

• GIURISPRUDENZA

Prof. Dalia, ma è davvero così severo?

• ECONOMIA

Dallo stage all'assunzione

L'Università e.... la musica, il cinema, la letteratura



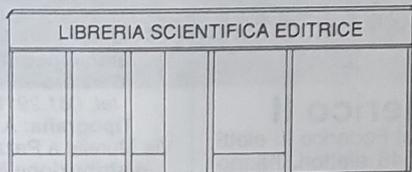
• A Sociologia
l'Enciclopedia
del pop-rock

• Corsi
di musica
per gli studenti

• L'attore
Silvio Orlando
a Medicina

• La scrittrice
Yoshimoto
all'Orientale

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

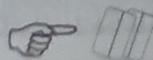
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



FARMACIA

Dipendente licenziato, facilitava gli esami

L'Edisu chiude le mense e le case dello studente

**AL
CINEMA
CON LO
SCONTO**

ALL'INTERNO
IL TAGLIANDO

ALCOTT™

www.alcott.it



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)
Tel. 081.551.33.11
Fax 081.552.33.08

PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

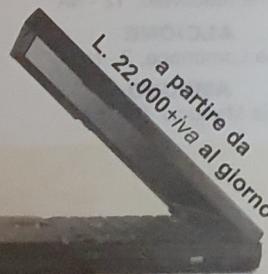
PESO

2,7 kg

GARANZIA

1 anno

**NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI**



L. 22.000-iva al giorno
a partire da

ThinkPad **IBM**
A22 Series



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Lo sfogo del Rettore dell'Università Parthenope, prof. Gennaro Ferrara

"ALLARME! I minimi possono distruggerci"

"Come ateneo per alcuni anni ci siamo contraddistinti per grande attivismo, uno sforzo enorme di innovazione, di creazione di nuovi Corsi di Laurea (ampiamente premiati dagli studenti), di pieno e consapevole impegno nel riequilibrio fra atenei. Questa grande mole di lavoro ha portato ad un forte aumento di studenti iscritti, più che quintuplicati negli ultimi anni. Ebbene, tutto questo lavoro, che ha impegnato centinaia di docenti, ricercatori e personale dell'ateneo -come è accaduto anche in altri piccoli e medi atenei- potrebbe essere totalmente vanificato, puniti per troppo attivismo". A parlare è il rettore dell'Università Parthenope, prof. **Gennaro Ferrara**. Di chi la colpa? "Dei minimi. I famosi requisiti minimi fissati dal Ministero". Cioè? "La Moratti

sostiene che, entro maggio-giugno del 2002, le facoltà e gli atenei che non raggiungono questi requisiti potrebbero avere forti decurtazioni o, addirittura, la cancellazione di Corsi di Laurea e nuove facoltà. Pur se forti di centinaia di studenti iscritti". Dove è il problema? A voi gli studenti non mancano, al contrario dell'Istituto Universitario Orientale, dove nell'ultima intervista da Rettore, il prof. **Mario Agrimi**, ci evidenziava che i Corsi di Laurea di nuova istituzione che avevano fatto registrare pochi iscritti rischiavano la cancellazione d'autorità da parte del Ministero. "Ebbene, il nostro problema è al contrario. L'Oriente su taluni Corsi di Laurea ha pochi studenti ma molti docenti. Noi, invece, su alcuni corsi abbiamo molti studenti, ma pochi

docenti. In questi anni abbiamo fatto uno sforzo enorme, con supplenze e più cattedre ricoperte da ogni nostro singolo docente o ricercatore, e con professori a contratto. Ma ora tutto questo rischia di essere vanificato". Cosa detta il Ministero? "Che ogni ateneo, facoltà o Corso di Laurea, deve avere un tot di docenti e di studenti. Addirittura fissa in non più di 250 studenti per ogni corso o aula. Ebbene a noi il discorso dei requisiti minimi ci sta bene, però dateci i corsi e il tempo per avere più aule e chiamare i docenti. Perché anche se volessimo assumere tanti docenti entro maggio-giugno, dovremmo avere il tempo tecnico per nominare i commissari ed espletare i concorsi". I fondi. "Ma la follia è che non si tiene conto del passato: per decenni non

si è distribuito risorse in base al numero di studenti, ma secondo altri parametri, ora che da uno-due anni si sta cercando di riequilibrare, anche le risorse, interviene questa nuova norma. È assurdo. Gli ordinamenti debbono essere corretti, equi e che non alimentino le disomogeneità di partenza". Il rischio? "La cancellazione di Corsi di Laurea innovativi e ricchi di studenti; o che un Corso di Laurea, o facoltà, con 500 immatricolati, abbiano gli stessi fondi di uno con 100 studenti". Se non è follia questa? La responsabilità è anche degli atenei italiani, che hanno partorito 2.600 nuovi Corsi di Laurea, facendo gridare la Moratti: "ecco la dimostrazione che la riforma è fallita". (P.I.)

• Ciriello Presidente dei Rettori

Il prof. **Pasquale Ciriello**, Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, è il nuovo Presidente della Conferenza regionale dei Rettori. È stato eletto all'unanimità il 27 novembre; succede al suo collega dell'Università di Salerno.

• Rinviata Miss Università

Rinviata la manifestazione Miss Università organizzata a Napoli da Ateneapoli. L'iniziativa che tanto successo riscuote è ormai tradizione coincide con l'inizio delle vacanze natalizie. Quest'anno abbiamo ritenuto fosse più giusto soprassedere per il momento. Se da più parti l'invito è quello di continuare a vivere il quotidiano, è pur vero che gli scenari di guerra poco invogliano al sorriso ed alla leggerezza.

• I presepi del Cral

Un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati del genere. Si svolgerà dal **17 al 21 dicembre** presso l'Aula Magna del Policlinico collinare, l'edizione 2001 della **Mostra presepiale e di arti figurative** promossa dal Cral Federico II. Gli aspiranti espositori possono prendere contatto con i signori **Antonio Monti** (tel. 0817463753), **Generoso Vitagliano** (0817683638), **Carlo Melissa** (081676615). Partirà nella stessa settimana presso i tre Poli (Policlinico, Monte Sant'Angelo, università centrale) anche la tradizionale distribuzione delle strenne natalizie per i soci. Il Cral Federico II intanto incassa un altro riconoscimento a livello nazionale. È stato confermato alla vice presidenza dell'Anciu, l'associazione italiana dei Circoli universitari, il napoletano **Ciro Borrelli**. Le elezioni si sono svolte a Senigallia il 29 novembre.

• Elezioni Rsu alla Federico II

Rappresentanze sindacali di base (RSU) al Federico II: eletti in 48. Buona l'affluenza alle urne: su 5.046 elettori, hanno votato in 4.361. Prima tra le organizzazioni sindacali la Cisl con 2.173 voti cui sono stati attribuiti 26 seggi, seconda la Uil con 870 voti e 10 seggi, 639 voti alla Cgil con 8 seggi, 2 seggi sono andati allo Snals, altrettanti alla Cisl. Ecco i nomi degli eletti: Vincenzo Fiorenza, Nunzia Garofalo, Antonio Festa, Giocchino Zanfardino, Carlo Melissa, Francesco Di Martino, Luigi Iovene, Ciro Minicone, Aniello Esposito, Vincenzo Marano, Raffaele Russo, Vincenzo Varriale, Ciro Siesto, Edoardo Pinto, Alberto Plista, Mariarosaria D'Ambrosio, Aniello Desiderio, Carmine Esposito, Sergio Manfredini, Giorgio Esposito, Giulio Esposito, Luigi Papauro, Luigi Scognamiglio, Carmine Di Somma, Antonio Pepe, Antonio Ammendola per la Cisl; Luciano Saporito, Antonio Scognamiglio, Carmine Troise, Antonio Botta, Mario Cali, Alfonso Montesano, Giovanni Migliaccio, Andrea Varriale, Fausto Felici, Antonio D'Oriano per la Uil; Salvatore Lubrano Di Diego, Luigi Insabato, Margherita Ascione, Patrizia Capozzi, Vito Puca, Giovanni Montisano, Maria Rosaria Volpe, Cesare Lasorella per la Cgil; Luigi Di Martino, Rinaldo Papa per lo Snals; Giorgio Parisi, Pasquale Dario per la Cisl.

ATENEAPOLI augura ai suoi lettori
Buon Natale ed un felice 2002

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad

ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica

posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI

è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 18 gennaio

ATENEAPOLI

NUMERO 20 ANNO XVII
(N° 325 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 4 dicembre)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

movie service & **ATENEAPOLI**
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

VI INVITANO

AL CINEMA CON LO SCONTO

Vale un ingresso ridotto a L. 10.000

dal lunedì al venerdì per gli spettacoli delle 20,30 e 22,30

- TAGLIANDO DA CONVERTIRE ALLA CASSA -
(VALIDO FINO AL 17 GENNAIO 2002 - ESCLUSI I GIORNI 24/12 - 31/12 - 1/1)

CINEMA aderenti all'iniziativa:	ARCOBALENO via Carelli, 7 - NA
ADRIANO via Monteoliveto, 12 - NA	ARLECCHINO via Alabardieri, 10 - NA
ALCIONE via Lomonaco, 3 - NA	FIAMMA via C. Poerio, 46 - NA
AMEDEO via Martucci, 69 - NA	PLAZA via Kerbaker, 85 - NA

ALCOTT™
www.alcott.it

Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunititalia.it

SviluppoItalia
Campania



Dalle mance al personale alle avance alle studentesse, gli ostacoli da superare per chi sceglie gli studi universitari

Farmacia, dipendente licenziato: FACILITAVA GLI ESAMI

Licenziato a fine settembre un bidello della Facoltà di Farmacia del Federico II, all'incirca sui cinquant'anni. Era accusato da un folto gruppo di studenti di agevolare taluni loro colleghi agli esami scritti; passava bigliettini dall'esterno con le soluzioni degli esami dietro compenso. Consentiva così il superamento di esami molto difficili e selettivi. Il provvedimento a conclusione di una indagine amministrativa. La vicenda prende spunto nel corso del 2000, quando Preside era il prof. **Ernesto Fattorusso**. "La denuncia era partita da una petizione ed una raccolta di firme di un folto gruppo di studenti che oltre a fornire elementi su episodi chiedevano l'allontanamento del dipendente". In sintesi, oltre a denunciare l'illegalità, gli studenti sottolineavano che chi non pagava, o non poteva pagare o era contrario, veniva danneggiato.

Della persona accusata si dice anche che assumeva un comportamento scortese e "scorretto" con gli studenti e che, talvolta, realizzasse riffe (mettere in palio premi a sorteggio in cambio della vendita di biglietti).

Non faremo il nome del dipendente visto che la vicenda si è ormai risolta. Ci interessa invece allertare studenti e docenti sull'esistenza di pratiche che vanno contro gli studenti e l'istituzione universitaria. Della vicenda siamo venuti a conoscenza mentre eravamo alla ricerca delle disfunzioni e dei fiori all'occhiello delle diverse facoltà.

Fattorusso: "occorre prevenire"

Precisiamo che con questo articolo non intendiamo mettere in cattiva luce alcuna facoltà (episodi simili sono accaduti anche altrove) ma, come ci ha dichiarato l'ex Preside Fattorusso, "allertare, prevenire, perché fatti del genere offendono chi studia seriamente e la stessa istituzione universitaria". Nessun parere dagli studenti, al momento, per timore misto a timidezza, almeno fra qualche rappresentante.

"All'incirca alla fine del mio mandato ebbi una segnalazione da parte di un congruo numero di studenti e da singoli e segnalai la cosa all'amministrazione che avviò una propria indagine: con testimoni

ascoltati più volte; io stesso fui sentito due volte. E poi il dipendente fu allontanato ad altra facoltà". L'accadimento è dunque di ottobre-novembre 2000, anche se poi le procedure si sono prolungate fino a settembre 2001. L'accusa? "Sembra che durante gli esami scritti passasse bigliettini. Naturalmente erano solo episodi a me riferiti. Io non sapevo nulla di certo. L'amministrazione universitaria però credo accertò qualche riscontro". "Il bidello lavorava in vicinanza di aule molto affollate, quelle che più hanno contatto con gli studenti". Gli studenti si rivolsero al Preside perché si fidavano molto di lui, ne conosceva la sensibilità su questi temi e l'autorità anche morale. "Quando ero Preside eravamo molto attenti su questi argomenti. Nel nostro caso avevamo una denuncia scritta, avevamo l'obbligo di inter-

venire". "Sono però cose che succedono quando ci sono anche studenti che cercano di bypassare: vuol dire cioè che c'è un acquirente ed un venditore. Ma quando poi circolano soldi allora si innesta qualcosa di brutto, di grave e di sporco, per l'università". "Certo", ammette: "superare gli scritti a Farmacia è cosa molto ambita". "Significa saltare parti significative di didattica, perché Farmacia è facoltà selettiva, dove è richiesto un impegno serrato, ma dove è anche frequente un buon rapporto con gli studenti". "Presso la mia cattedra, agli esami scritti io ho solo ricercatori e nessun dipendente che mi collabora, per la sicurezza degli esami e degli aspetti didattici. Non per assenza di fiducia nei dipendenti, ma perché con i ricercatori c'è maggiore consuetudine".

Avance a studentesse

Talvolta si sente dire anche di avance a studentesse. Altro grave problema. Sono solo voci, ma insistenti. E interessano più facoltà. "Non sono un moralista. Purtroppo però sento dire che queste cose capitano dove ci sono belle ragazze. Ed a Farmacia ci sono. Può capitare che a farlo siano i dipendenti ma, talvolta, si sente dire anche di docenti. Lo si sente dire in qualche ateneo". Ma una avance fatta da un docente è cosa ancora più grave. Concorda? "Concordo pienamente, perché in tal caso viene effettuata da chi detiene un ruolo formativo e un potere reale. In tal caso è un fatto molto grave. Occorre perciò utilizzare deterrenti, anche qui occorre prevenire. Ho notato che Ateneapoli



Il prof. Fattorusso

periodicamente sottolinea questi pericoli e fa bene. Perché è un'offesa alla dignità della persona, chiunque essa sia, studentessa o

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Una donna il 'Magistrato' dell'Università

La dott.ssa **Anna Maria Esposito** è funzionario amministrativo della seconda Ripartizione ed è la responsabile dei procedimenti disciplinari per il personale tecnico-amministrativo dell'Università Federico II. In pratica è la Magistratura dell'ateneo. Prima con il dott. Osvaldo Ricciardi e poi sotto la direzione del dott. Carlo Musto D'Amore. Con lei collabora il dott. **Mariano Igelzi** (segretario verbalizzante). Quale è il lavoro della dott.ssa Esposito? "Seguo sia la contestazione degli addebiti che la fase istruttoria, ascolto i testimoni e il dipendente per la difesa". **Le sanzioni.** "Se è accertata la responsabilità si può andare dal richiamo al licenziamento". Cinque le possibili sanzioni: **rimprovero verbale, rimprovero scritto, multa** fino a 4 ore di lavoro non retribuito, **sospensione** dal lavoro e dalla retribuzione fino a 10 giorni; **licenziamento**.

Per chi non arriva al licenziamento, le sanzioni lo perseguono anche per il futuro (un bel deterrente). L'ultimo contratto di lavoro, 1998-2001, prevede che chi ha sanzioni più gravi del rimprovero scritto, non avrà progressioni di carriera. "Ci occupiamo naturalmente dei procedimenti disciplinari del personale tecnico-amministrativo. Per i docenti invece c'è il CUN" afferma la dottoressa. Dal maggio '96 ad

oggi circa 40 procedimenti l'anno e 5 licenziamenti su circa 5.000 dipendenti.

Le segnalazioni sono di vario genere: "dall'inosservanza dell'orario, ad una assenza ingiustificata dal lavoro per più di 10 giorni. In qualche caso si sono verificati licenziamenti anche per reati commessi fuori dall'ufficio, e dunque non collegati all'attività lavorativa" ma considerati gravi. Una persona arrestata per spaccio di stupefacenti ha avuto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Ma è l'assenteismo e il mancato rispetto dell'orario di lavoro il reato più frequente.

Il caso di Farmacia. "Il Preside ci segnalò la contestazione da parte degli studenti. Ci trasmise una denuncia di alcuni di essi. Nell'anno 2000. E l'istruttoria si è conclusa nel 2001. Noi abbiamo un termine di 120 giorni per risolvere il caso, dalla data di notifica dell'addebito. Dopodiché il caso si estingue".

Il dipendente licenziato ha avviato un ricorso al collegio arbitrale di disciplina. In alternativa avrebbe potuto rivolgersi al giudice ordinario. Il ricorso è comunque stato respinto.

Ci conferma l'accusa? "Sembrava che il dipendente passasse compiti scritti, forse in cambio di denaro, secondo gli studenti sentiti come testimoni. Inoltre, comportamenti scorretti in Facoltà".

"È però la prima volta che a denunciare sono studenti. Spesso invece, abbiamo ricevuto soprattutto segnalazioni di pazienti presso il Servizio Tutela Pazienti del Policlinico. L'accusa: mancata assistenza". In taluni casi più delicati è stato chiesto l'intervento della Procura. "Nei casi che abbiamo rilevato penale abbiamo l'obbligo della comunicazione alla Procura della Repubblica". E come per i pubblici ministeri delle Procure, l'ufficio ha una specie di obbligatorietà dell'azione "penale" o comunque d'indagine, quando ricevono denunce.

Al Policlinico i maggiori reati

Il capo dell'Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo del Federico II è il dott. **Antonio Sinno** che mostra grande trasparenza come la dott.ssa Esposito, a parlare

dei compiti dell'ufficio. "Quando ci giungono segnalazioni di disfunzioni e di comportamenti scorretti, l'amministrazione interviene con tempestività. Specie se si tratta di episodi gravi. Ma 40-45 istruttorie l'anno sui 5.000-5.040 dipendenti sono un fenomeno limitato anche se da sorvegliare. Complessivamente il personale dell'ateneo è piuttosto corretto. Debbo dire che la metà dei casi viene dai dipendenti del Policlinico di Cappella dei Cangiani. Va anche detto che, talvolta, qualche denuncia si è dimostrata falsa, o provocata da antipatie personali. Quando le denunce sono invece supportate di prove adeguate, l'amministrazione mette su un vero e proprio processo. Titolare del potere disciplinare è poi il direttore amministrativo dott. Tommaso Pelosi". Le infrazioni sono più presenti "nelle strutture periferiche dell'ateneo che presso gli uffici centrali: il 45% presso l'Azienda Policlinico, il 26% presso il personale dei Dipartimenti" si afferma nella relazione dell'Ufficio Procedimenti disciplinari del Federico II per l'anno 1998.



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

altro. L'Università ha un compito educativo e formativo da cui non si può prescindere".

I precedenti

Mance a bidelli. Ateneapoli diversi anni fa, aveva dato notizia di un vero e proprio tariffario presente tra i bidelli della Facoltà di Economia (quando ancora aveva sede a via Partenope), a seconda dei servizi offerti: certificato rilasciato in tempo reale, grazie dottò alla laurea, prenotazione telefonica dell'esame. Dopo la nostra circostanziata denuncia, l'allora Preside prof. **Francesco Lucarelli** intervenne con fermezza. I due bidelli dalla facoltà furono allontanati. Anche all'Oriente un caso di un dipendente scappò alcuni anni fa. Anche lì ci fu l'allontanamento.

Talvolta il vizio è anche dei docenti. All'Oriente un docente che vendeva le fotocopie del corso ad 80.000 lire invece di 10-12.000 (prezzo di costo) fu condannato dal Tribunale di Napoli, ma senza un procedimento da parte dell'ateneo: perché la vicenda si era chiusa con un patteggiamento, che giuridicamente non sarebbe considerato una vera e propria totale ammissione di colpa.

A Lettere del Federico II,

cinque anni fa, fu aperta una indagine su un docente anziano accusato dagli studenti di avance a studentesse. Ci furono alcune infuocate assemblee di facoltà a cui parteciparono anche numerosi docenti. L'allora rettore prof. **Fulvio Tessitore**, insediò una commissione di indagine d'ateneo, di cui faceva parte l'at-

tuale ProRettore, prof. **Vincenzo Patalano**. Per la delicatezza della questione la Commissione procedette lentamente. Ma quando la soluzione non viene dall'università ci pensa il padreterno: il docente sotto accusa nel giro di un paio d'anni è scomparso, di morte naturale. Tempo addietro un'accusa simile che

poi non ha avuto seguito è stata fatta anche alla facoltà di Scienze del Federico II. Preside e Presidenti di Corso di Laurea allertarono subito i docenti invitandoli a controllare e ad assumere decisioni esemplari. Dopo un intervento deciso negli organi di facoltà e Corsi di Laurea, da due anni sull'argomento non si è sapu-



to più nulla. Né ci sono state contestazioni.

Mance al personale universitario, avance a studentesse, sono fra i problemi a cui debbono mostrare grande attenzione gli studenti universitari, vecchi o nuovi iscritti che siano. E prevenire, che significa denunciare sin dalle prime avvisaglie. Meditate anche voi nuove matricole che in oltre 25.000 affollate quest'anno gli atenei della Campania. E cercate di evitare facili tentazioni o corsie preferenziali. In fondo le Università napoletane sono, finora, molto migliori della società in cui operano. Un invito anche a Presidi di Facoltà e Rettori, utilizzando le parole dell'ex Preside Fattorusso: "allertare e prevenire".

Paolo Iannotti

Tipologie infrazioni segnalate nell'anno 1998 (50 casi)

- Inosservanza norme malattia (*)	11
- Abbandono arbitrario del servizio	7
- Connesse a proced. penali in corso	6
- Assenza ingiustificata dal servizio	5
- Inosservanza profilo orario	4
- Comportamento non conforme ai principi di correttezza	3
- Responsabilità penale risultante da condanna passata in giudicato	3
- Inosservanza norme ferie	2
- Omessa timbratura	2
- Abbandono servizio - inosservanza disposizioni di servizio e orario	2
- Inosservanza disposizioni servizio	1
- Violazione obblighi di correttezza, fedeltà e lealtà	1
- Violazione obblighi correttezza - negligenza - alterchi	1
- Inosservanza disposizioni servizio e norme malattia	1
- Inosservanza norme malattia e norme ferie	1

* Assenza visita collegiale, irreperibilità visita fiscale, riduzione prognosi, certificato fuori termine.



Università degli Studi di Napoli Federico II

ELEZIONI

delle RAPPRESENTANZE DEI RICERCATORI E DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

in seno ai

CONSIGLI DI FACOLTÀ

Con decreto del Rettore n. 3360 del 19.10.2001, pubblicato in pari data all'Albo ufficiale dell'Ateneo, sono state indette per i giorni

11 E 12 DICEMBRE 2001

le elezioni delle rappresentanze dei Ricercatori e del Personale tecnico-amministrativo in seno ai Consigli di Facoltà dell'Ateneo Federico II

NORME DI CARATTERE GENERALE

Il regolamento elettorale è a disposizione degli elettori presso il Servizio Affari Speciali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sito in via G. C. Cortese 1° piano (palazzo degli Uffici).

A partire dal giorno 24.10.2001 ogni elettore può prendere visione degli elenchi degli aventi diritto al voto presso lo stesso servizio dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Ricorsi avverso errori od omissioni dovranno essere indirizzati al Rettore, che deciderà insindacabilmente, e presentati unicamente presso il Servizio Affari Speciali, fino alle ore 12,00 del giorno 8.11.2001.

Le dichiarazioni individuali di candidatura, sottoscritte nei modi

previsti dalle normative vigenti, dovranno essere presentate, utilizzando gli appositi moduli, al Servizio Affari Speciali entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8.11.2001.

L'elettorato attivo coincide con quello passivo.

Le votazioni si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 19.00 del giorno 11 dicembre 2001 e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 del giorno 12 dicembre 2001 presso i seggi elettorali che saranno indicati con successivo manifesto.

Le votazioni saranno valide se vi avrà preso parte almeno 1/5 degli elettori

Sono elettori i Ricercatori, gli Assistenti del ruolo a esaurimento ed il Personale tecnico-amministrativo che alla data del 1° novembre 2001 sono in servizio presso l'Ateneo Federico II.

Napoli 19 ottobre 2001



L'EDISU CHIUDE LE MENSE E LE RESIDENZE

IL FATTO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, nella seduta svoltasi il 27 novembre, ha deliberato la chiusura di tutte le mense e di tutte le residenze universitarie. Determinanti i voti dei rappresentanti studenteschi delle liste di Confederazione degli Studenti, di South Park e di S.U.D.S. (cattolici popolari). Sulla delibera, infatti, il Consiglio si è spaccato. E' passata con il sostegno del presidente **Adolfo Maiello**, del delegato regionale **Santangelo**, dei professori **Nota** e **Frusciante** (entrambi di Agraria), degli studenti **Francesco Borrelli** (è il presidente della Confederazione), **Vincenzo Albano** (Confederazione) **Emilio Prencipe** (Cattolici Popolari), **Stefano D'Angelo** (Polo della Libertà). Si sono opposti alla chiusura il rappresentante studentesco della sinistra **Fabio Santoro**, il delegato regionale **Sergio Carta**, la delegata del rettore prof. **Gioia Rispoli** ed il professor **Antonio Dello Russo**, docente di Medicina, facoltà presso la quale coordina anche il servizio orientamento e tutorato. Una decisione, quella assunta dagli otto consiglieri dell'Edisu, che affossa definitivamente il diritto allo studio. E' stata legittimata e sostenuta sulla base di criteri meramente economici: mense e residenze costerebbero troppo. In realtà, le residenze costano troppo perché l'ente, da due anni, le tiene semivuote e non ammette nuovi studenti, in previsione di lavori di ristrutturazione e di adeguamento alla normativa di sicurezza che ancora non sono iniziati e

non si capisce bene quando cominceranno. Quanto alle mense, da anni va avanti una politica di rincaro dei costi dei pasti e di convenzionamento con strutture esterne, spesso ubicate a pochi passi dalle stesse mense dell'ente. Su tutti, si guardi al caso di Mezzocannone, dove la mensa centrale subisce la concorrenza di una struttura privata sita a neanche cinquanta metri, con la quale, improvvidamente, l'Edisu ha stipulato una convenzione esterna. Nonostante questi autogestiti che da tempo l'Edisu mette a segno, non si capisce bene sulla base di quali logiche, solo lo scorso anno 116.000 studenti hanno consumato un pasto presso le mense dell'Ente per il Diritto allo studio. Cosa accadrà, ora? Facile prevedere che, da parte degli studenti, quelli che vivono sulla loro pelle i disagi dei diritti negati, scatterà una dura protesta. Gli stessi residenti della De Amicis, della Paoletta e della Medici, al momento, non paiono intenzionati a lasciarsi sfrattare tanto facilmente, ad anno accademico abbondantemente iniziato e dopo aver ricevuto, da più parti, assicurazioni rivelatesi completamente infondate. A loro, l'ente promette trecentocinquantomila lire mensili, utili a prendere in fitto una stanza, più le 200.000 mensili che attualmente vengono detratte dalla borsa di studio. Dulcis in fundo: come si concilia il colpo di mano sulle residenze e sulle mense con i diversi orientamenti espressi dall'assessore Nicolais, in particolare riguardo alle residenze?

Fabrizio Geremicca

I CONSIGLIERI: TRA PRO E CONTRO

“Rigettiamo ogni fuorviante giustificazionismo dettato da criteri di economicità della gestione e ribadiamo la nostra totale opposizione ad una politica di programmazione del diritto allo studio che sottoponga la funzione sociale ai dettami economicisti. Oggi è stata deliberata, de facto, la privatizzazione del diritto allo studio. L'Edisu abdica alla sua funzione, costituzionalmente garantita: tutelare la platea studentesca meritevole, ma priva di mezzi”. La Sinistra Universitaria, poche ore dopo la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato la chiusura delle mense e delle residenze, stigmatizza il provvedimento ed il comportamento dei rappresentanti studenteschi di Confederazione, di South Park e di S.U.D.S. Invita alla mobilitazione contro la privatizzazione del diritto allo studio. **“Organizzeremo ogni possibile forma di lotta, anche insieme ad altre realtà universitarie e scolastiche”**, anticipa **Fabio Santoro**, consigliere in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu.

Vincenzo Albano è uno dei rappresentanti studenteschi il cui voto ha contribuito a sancire la chiusura delle mense e delle residenze. Giustifica la sua posizione in questi termini: **“i dati dell'Edisu rimarcavano un incremento del servizio esterno di ristorazione e della possibilità di scelta. Ad esempio ad Agraria non essendoci possibilità di scegliere il mio voto è stato contrario. L'impegno da parte nostra è che, in tempi brevi, siano realizzati i lavori. Per quanto riguarda le residenze, il rimborso soddisfa le esigenze dei settanta-sette studenti che abitano lì. Inoltre, con la chiusura abbiamo avuto un risparmio di circa un miliardo, che sarà riutilizzato per incrementare i servizi degli studenti”**.

Richiesta l'azione legale del SUNIA

“Non siamo disposti ad abbandonare le residenze”

31 studenti della Residenza A. Paoletta firmano, all'indomani dell'assemblea del 29 novembre (il resoconto nelle pagine seguenti), il seguente documento indirizzato al SUNIA:

“Gli studenti delle residenze annunciano fin da adesso di opporsi a tale chiusura e chiedono di intervenire per garantire la continuità d'erogazione del servizio come oltretutto stabilito nell'art. 8 del bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per l'anno accademico 2001/2002.

Gli studenti delle residenze universitarie annunciano che non sono disposti ad abbandonare le loro rispettive residenze, ritenendo quest'atto lesivo del più elementare diritto allo studio.

Nel frattempo si riservano di adire le vie legali, essendo emergenti sospetti sulla legalità della deliberazione e delle misure prospettate”.



Emilio Prencipe, rappresentante degli studenti di S.U.D.S., ha anch'egli votato per la chiusura. Queste le sue considerazioni: **“è stata una decisione sofferta, perché la chiusura delle strutture rende l'ente solo un erogatore di borse di studio. Però, non è possibile mantenere aperte strutture che non funzionano solo per fingere che l'ente funzioni. Le ripercussioni per gli studenti delle residenze saranno minime, in virtù del rimborso mensile che avranno. Inoltre, si risparmiano novecento milioni, che potranno essere impiegati per l'erogazione di altri servizi. E poi,**

dovevamo dare un segnale, affinché si accelerasse l'inizio dei lavori”.

Ha votato contro il professor Antonio Dello Russo. Le sue motivazioni: “la chiusura delle case dello studente, ad anno accademico iniziato, crea disagi, che il contributo di trecentocinquantomila lire non compensa. Il Genio Civile aveva assicurato che i lavori sarebbero stati effettuati con gli studenti dentro le residenze. Peraltro, questi lavori non sono ancora iniziati e, da quanto ho capito, trascorreranno almeno altri due anni, prima che si ponga la prima pietra. Perché chiudere, allora? Idem per la mensa: noi avevamo in passato stabilito che sarebbe stata chiusa solo all'atto dell'inizio concreto dei lavori, dell'apertura del cantiere. E' ancora lontana. Si parla di diseconomicità, ma i servizi offerti vanno anche valutati sui parametri dell'efficacia e dell'efficienza. Se tanti studenti continuavano a mangiare a mensa, pur in presenza di strutture convenzionate, ci sarà stato un motivo!”.

Rinaldi, presidente del Consiglio degli Studenti

“Dopo la transizione, di nuovo alla gestione diretta”

Sulla delibera contestata interviene anche **Antonio Rinaldi**, studente di Ingegneria e presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, nonché esponente di spicco di Confederazione, una delle associazioni i cui rappresentanti all'Edisu hanno votato per la chiusura delle residenze e delle mense. **“In questo momento di transizione e di ristrutturazione dell'Ente è giusta la politica dell'Edisu di passare ad una gestione indiretta dei servizi. Attualmente, i costi sono molto maggiori, rispetto ai proventi. Superata la fase di transizione (adeguamento alla 626, riconversione del personale), è indispensabile che l'Edisu riprenda in mano la gestione diretta dei servizi”**. Il Consiglio degli Studenti, all'unanimità, il 29 novembre ha firmato un documento di appoggio agli studenti delle residenze.

LA REGIONE. “La maggioranza degli studenti ha votato per la chiusura”

Il professor **Gaetano Manfredi**, collaboratore dell'assessore Luigi Nicolais, esprime la posizione della Regione. **“Il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu ha poteri legittimi, per cui non possiamo intervenire. Come Regione, possiamo dettare le linee di indirizzo. La mensa centrale deve avviare i lavori, ma per noi gli studenti devono continuare a ricevere il servizio. Peraltro, l'autonomia istituzionale deve essere rispettata, anche perché una parte maggioritaria degli studenti ha votato a favore della chiusura. Noi abbiamo erogato tutti i fondi possibi-**

li, ci sono dei progetti approvati per i lavori di adeguamento delle mense e delle case dello studente, ma l'organo di gestione è l'Edisu. Il Consiglio di Amministrazione ha fatto una sua valutazione, è nei suoi poteri; si può essere o meno d'accordo. Tuttavia, bisogna vigilare a che gli studenti abbiano le garanzie fissate e siano soddisfatti; poi dobbiamo vigilare anche a che i lavori siano effettuati in tempi rapidi, per una riapertura a breve delle mense e delle case dello studente”.



La relazione di bilancio approvata il 27 novembre

Le ragioni dell'Edisu

Sospeso il servizio di ristorazione -chiude la mensa di Mezzocanone in attesa della messa a norma dei locali, si salva la struttura di Agraria "perché l'ubicazione della Facoltà rispetto al contesto urbano della città non consente al momento una valida attivazione della gestione indiretta a mezzo convenzionamento"- e quello delle tre residenze. Si pranzerà presso i ristoranti convenzionati; i 77 ospiti delle case dello studente (dieci alla Medici di Portici, ventisette alla De Amicis del Policlinico, quaranta alla Paoletta di Fuorigrotta) riceveranno una tantum un indennizzo di 350 mila lire mensili per dieci mesi. Il personale sarà spostato presso gli atenei (per "l'apertura pomeridiana e serale delle Biblioteche"), alcuni dipendenti dell'Ente provvederanno alla pulizia dei luoghi comuni delle residenze in sostituzione delle ditte private. Sono queste le decisioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente assunte a maggioranza nella seduta del 27 novembre. Nella relazione al bilancio di previsione (fatti pervenire dal Presidente dell'Ente, avv. Adolfo Maiello, su nostra sollecitazione) si fanno un po' di conti. Al costante aumento delle domande di borse di studio che ammontano per il 2001-2002 a 16.671 - tanto che per pagare tutti gli idonei occorrono risorse aggiuntive stimate in 20 miliardi- fa riscontro "l'anomala situazione del servizio alloggio" -il cui costo medio di esercizio è di 45 milioni circa annui (ossia 4 milioni e mezzo al mese per studente)- e delle mense dove "per la prima volta, dopo circa venti anni, si è invertita la tendenza al progressivo calo di domande. Tale risultato è dovuto alla possibilità di scelta offerta all'utenza che ha utilizzato in misura rilevante la ristorazione privata convenzionata che si prevede distribuirà 170 mila pasti con-

tro i 116 della gestione diretta" con una sproporzione tra i costi della gestione diretta (69.380 lire nette per pasto tradizionale) e quelli della gestione indiretta (8.178 nette a pasto completo).

Valutati i costi di gestione "insostenibili", considerando i lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza di mensa e residenze per i quali si prevede un lasso di tempo di "almeno trenta mesi e se ed in quanto saranno reperiti gli ulteriori fondi necessari al completamento di tutti gli interventi programmati", l'Ente ha quindi deciso per la chiusura.

"Gli studenti destinatari dei fini istituzionali e il personale dipendente, non corrono più rischi nel frequentare i locali con impianti fuori nor-

ma, privi di nulla osta da parte dei Vigili del Fuoco, senza uscita di sicurezza; gli utenti del servizio possono liberamente scegliere il ristorante presso cui consumare i pasti, conformemente alla pratica in uso da anni presso altre sedi operanti nella nostra città e nella Campania, presso tutte le altre sedi universitarie nazionali e da oltre un anno sperimentata con successo anche dal nostro Ente dove sono state registrate presenze superiori a quelle delle mense (un risultato ulteriore da non sottovalutare) mentre decine di migliaia di studenti possono avvantaggiarsi dell'attivazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie di riferimento, di nuovi servizi, ad esempio, l'apertura pomeridiana e serale

delle Biblioteche attraverso l'utilizzo delle risorse umane a disposizione dell'Ente" sostiene il Presidente Adolfo Maiello. Saranno liberate risorse (l'ente fa circolare una ipotesi di risparmio annuo tra i 900 milioni ed 1 miliardo, come sostengono alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu) "ed investite in borse di studio a studenti in condizioni di disagio economico che altrimenti potrebbero rimanerne privi per mancanza di fondi". Per gli ospiti delle residenze, 3 milioni e mezzo "quale indennizzo per il disagio subito nel dover lasciare i locali in corso di anno", una cifra che secondo Maiello sommata alle attuali 200-250 mila lire di contribuzione per il posto alloggio nelle Case

(sono defalcate dalla borsa di studio) dovrebbe consentire di trovare una soluzione. Queste le motivazioni: "di fatto e di diritto" che hanno portato l'Edisu a decidere per la chiusura di mense e alloggi.



L'avv. Maiello

GLI STUDENTI: "siamo compatti"

"Non c'è nessuna spaccatura: gli studenti delle residenze sono compatti nel rifiutare la proposta di andare via dalle residenze in cambio di un assegno mensile". Michelangelo Langone, originario della provincia di Salerno, quarto anno di Ingegneria, è uno dei residenti della Paoletta. "Una nostra collega della De Amicis si è rivolta alla Regione, per sollecitare un intervento. Le hanno risposto che in realtà, da un documento fatto pervenire dall'Ente, risulterebbe che i residenti si sarebbero accordati con l'Edisu, per lasciare le case dello studente, in cambio dell'assegno. E' falso. Noi della Paoletta, per esempio, in una riunione alla quale hanno partecipato trentadue studenti, all'unanimità abbiamo respinto il baratto. Altri tredici colleghi erano assenti, qualcuno a casa, qualche altro impegnato con l'Erasmus, ma sono sulla nostra stessa posizione. Idem per le altre residenze. Chi ha accettato? Che io sappia nessuno. Certamente non la stragrande maggioranza dei settantasette residenti". I quali, anzi, passano decisamente al contrattacco: "quanto costerà all'Ente fittare le case? Di sicuro più del servizio alloggio, se l'anno scorso lo stesso Ente bocciò la proposta, in quanto troppo esosa. Amnesia? Che fine faranno queste residenze, nei trenta mesi minimo che passeranno prima dell'inizio delle ristrutturazioni?". Sono tanto preoccupati quanto arrabbiati,

quelli della Paoletta. "In queste condizioni, come si fa a studiare. L'Edisu è latitante. Dei rappresentanti i quali hanno votato a favore della chiusura, che dire? Francesco Borrelli, su Repubblica del due dicembre, ha dichiarato di condannare l'efficienza sfrenata del ministro Moratti. Poi lui stesso vota una delibera che promuove l'abbattimento dei servizi, che a suo dire costano troppo. Una contraddizione oppure una voluta speculazione? Purtroppo la maggior parte di loro sta lì solo per tutelare i suoi interessi personali, studenteschi ed extrastudenteschi". Ne hanno anche per la Regione. Ricorda Langone: "proprio io partecipai ad un incontro con l'assessore Nicolais, il quale mi disse che i lavori sarebbero stati effettuati con noi all'interno delle residenze. Tante chiacchiere, pochi fatti". Sperano nel sostegno del SUNIA, il sindacato inquilini: "hanno inviato un documento alla Regione, esprimendo grande preoccupazione e chiedendo che una riunione del consiglio sia dedicata esclusivamente alla discussione della questione delle residenze e degli alloggi studenteschi". La linea, dunque, è di non retrocedere di un passo e di restare nelle residenze. Il timore è che, al rientro dalla sosta natalizia, l'Edisu faccia trovare le strutture sbarrate. "Serve una soluzione, ed anche in tempi rapidi", conclude Langone, a nome dei suoi colleghi.

quelli della Paoletta. "In queste condizioni, come si fa a studiare. L'Edisu è latitante. Dei rappresentanti i quali hanno votato a favore della chiusura, che dire? Francesco Borrelli, su Repubblica del due dicembre, ha dichiarato di condannare l'efficienza sfrenata del ministro Moratti. Poi lui stesso vota una delibera che promuove l'abbattimento dei servizi, che a suo dire costano troppo. Una contraddizione oppure una voluta speculazione? Purtroppo la maggior parte di loro sta lì solo per tutelare i suoi interessi personali, studenteschi ed extrastudenteschi". Ne hanno anche per la Regione. Ricorda Langone: "proprio io partecipai ad un incontro con l'assessore Nicolais, il quale mi disse che i lavori sarebbero stati effettuati con noi all'interno delle residenze. Tante chiacchiere, pochi fatti". Sperano nel sostegno del SUNIA, il sindacato inquilini: "hanno inviato un documento alla Regione, esprimendo grande preoccupazione e chiedendo che una riunione del consiglio sia dedicata esclusivamente alla discussione della questione delle residenze e degli alloggi studenteschi". La linea, dunque, è di non retrocedere di un passo e di restare nelle residenze. Il timore è che, al rientro dalla sosta natalizia, l'Edisu faccia trovare le strutture sbarrate. "Serve una soluzione, ed anche in tempi rapidi", conclude Langone, a nome dei suoi colleghi.

ATENEAPOLI
Per la
PUBBLICITÀ
su **ATENEAPOLI**


081.291166
081.291401



Foglia di Farmacia con gli studenti

Salvatore Foglia, studente di Farmacia, rappresentante nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo, eletto nelle fila di Confederazione, sarà al fianco degli studenti sfrattati dalle residenze -tra gli ospiti della De Amicis in via Pansini, una decina sono suoi colleghi di Facoltà. Afferma: "con Antonietta Romano, ci impegneremo per far restare gli studenti nelle residenze, oppure che almeno siano assicurate le 350 mila lire mensili e che sia onere dell'Edisu trovare degli alloggi per loro nelle vicinanze della Facoltà".

APPROVATA LA LEGGE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO Un'azienda per ogni ateneo

A dieci anni dall'approvazione della legge quadro 390/91, la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge per il diritto allo studio universitario. Gli Enti si trasformeranno in Azienda per il diritto allo studio universitario (A.di.s.u.). Ogni ateneo avrà la propria azienda, coloro che lo vorranno potranno aggregarsi. E' quasi certo che sceglieranno quest'ultima strada Federico II e Accademia di Belle Arti mentre gli altri atenei faranno da soli.

Gli interventi per gli studenti: borse di studio, alloggi, prestiti d'onore, interventi per studenti disabili, ristorazione, informazione ed orientamento al lavoro, agevolazioni per il

trasporto pubblico, iniziative di promozione di attività culturali ricreative e sportive, assistenza sanitaria, collaborazioni part-time.

Particolare risalto nella legge viene dato alla costruzione, all'ampliamento e ristrutturazione delle strutture; è prevista l'istituzione di un apposito capitolo di finanziamenti utilizzabili anche per alloggi e residenze universitarie. E la cosa, in questi periodi, agli studenti attualmente ospiti delle residenze, sembra quasi avere il sapore della beffa.

Cambia la composizione del Consiglio di Amministrazione delle Aziende: il Presidente sarà nominato dalla Giunta regionale, d'intesa con l'Uni-

versità di riferimento; tre i rappresentanti della Regione eletti dal Consiglio regionale; un rappresentante dell'università verrà designato dal Rettore; due rappresentanti degli studenti saranno eletti in concomitanza con le elezioni della rappresentanza studentesca nel Consiglio di Amministrazione dell'Università. Il Consiglio dura in carica cinque anni.

Gli studenti saranno anche interessati al controllo dei servizi con l'istituzione di una Commissione composta da cinque rappresentanti eletti in seno al Consiglio degli Studenti di Ateneo. Parteciperanno, inoltre, ai lavori della Conferenza Regione-Università.



Un'assemblea sui contratti di fitto per studenti si trasforma dopo la notizia della chiusura delle residenze

CASE DELLO STUDENTE: "costano troppo perché non fanno entrare nessuno da due anni"

Doveva essere un'assemblea programmata da tempo, quella indetta nel pomeriggio del ventinove novembre dalla Sinistra Universitaria sul tema del diritto alla casa e dei contratti agevolati per studenti. Quarantotto ore dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio che ha sancito la chiusura delle mense (dal 15 dicembre) e delle residenze (gli studenti sono stati invitati a lasciarle ad horas), l'incontro si è trasformato in un dibattito sul diritto allo studio negato. Rabbia, frustrazione, volontà di non darsi per vinti: questi i sentimenti prevalenti, tra gli oltre cento studenti i quali hanno preso parte all'incontro. Che il momento sia delicato lo si è potuto comprendere dall'intervento iniziale del Rettore **Guido Trombetti**, in versione pompiere: "la situazione è difficile, ma non può essere risolta a colpi di accetta. Dovete avere fiducia nelle istituzioni". Ha comunque espresso solidarietà ai ragazzi espulsi dagli alloggi. Assenti, peraltro, nell'occasione la Regione e l'Edisu, è toccato all'assessore comunale all'Edilizia **Amedeo Lepore** l'ingrato compito di fronteggiare il malcontento studentesco. Se l'è cavata bene, ricordando, tra l'altro, due progetti dell'amministrazione che potrebbero garantire qualche posto letto agli studenti: uno nell'ambito della creazione di un **Centro Polifunzionale a Soccavo** (sessanta posti) ed un altro che riguarda il **Miranda**, l'edificio alle spalle di Veterinaria che sarà ristrutturato. "Potrebbero essere utilizzati come studentati, nel quadro di un protocollo d'intesa che potrebbe essere stipulato con l'Università".



Protesta degli studenti di Architettura (foto d'archivio)

La delibera dell'Edisu incriminata è stata approvata da tutti i rappresentanti studenteschi, ad eccezione di **Fabio Santoro**, il quale, intervenendo all'assemblea, ha lanciato un durissimo attacco ai rappresentanti delle altre organizzazioni che siedono in CdA dell'Edisu: "si sono assunti una gravissima responsabilità politica e morale. Gente completamente slegata dalle esigenze degli studenti, professionisti della rappresentanza politica, portaborse a tempo pieno".

Ancora più infuriata una studentessa, capelli bruni ed occhiali, intervenuta dopo di lui: "io stasera rischio di tornare in residenza e di trovarmi con le valigie fuori alla porta. Eppure, l'articolo otto del bando di concorso diceva esplicitamente che noi studenti saremmo potuti rimanere fino ad ottobre 2002. Dicono che le residenze costano troppo, ma è inevitabile, se da due anni non fanno entrare nessuno. Perché poi, se i lavori cominceranno non pri-

ma di trenta mesi?"

Molto lucido l'intervento di Mario, uno studente fuorisede del collettivo Giurisprudenza in lotta. "Siamo di fronte ad un progetto di smantellamento del servizio pubblico che va avanti da anni. Parlano di economicità. Ebbene, a quale logica di economicità risponde la strategia di stipulare convenzioni esterne con ristoranti ubicati a pochi metri dalle mense dell'ente? Sperperano i soldi finanziando per centinaia di milioni iniziative culturali studentesche quantomai discutibile e di interesse molto limitato, per non dire nullo. La 626 deve essere attuata? Va bene, ma allora chiudessero mense e residenze il giorno prima dell'apertura del cantiere".

C'erano anche gli studenti del Comitato per la casa: hanno lanciato un appello alla mobilitazione ed alla protesta di tutti gli studenti, a difesa del diritto allo studio.

Francesco, del collettivo di Lettere, ha raccolto il testimone della protesta: "oggi sono

SUNIA: pronta l'azione legale

Mentre andiamo in stampa due le novità: l'autogestione della mensa centrale del Federico II da parte degli studenti, l'azione legale del SUNIA in difesa degli studenti sfrattati dall'Edisu. Alla mensa centrale, nei giorni 3 e 4 dicembre, a pranzo, 450 pasti gratuiti sono stati distribuiti dagli studenti che l'hanno sottoposto ad assemblea permanente.

Il SUNIA, il più importante sindacato nazionale di difesa degli inquilini, invece, nella persona del noto avvocato, **Ermanno Dinacci** (venti anni di esperienza nel settore), ha disposto una diffida all'Edisu, in cui si chiede la permanenza nelle residenze agli studenti sfrattati. In caso di esito negativo sarà attivato un ricorso d'urgenza al pretore, con la richiesta di permanenza negli alloggi sino a fine anno accademico (ottobre 2002).

significative le assenze di **Pasquino**, il direttore dell'Edisu, e di **Nicolais**, l'assessore regionale. L'unica possibilità che abbiamo è di difendere in prima persona i nostri diritti, oltre ogni delega. Il primo appuntamento è fissato per il tre dicembre, quando si svolgerà un **presidio fuori la mensa di Mezzocannone**.

Dello stesso tenore l'intervento di un ragazzo del Dipartimento di lotte sociali dell'Oriente: "non più colloqui, di fronte alle ipocrisie dell'amministrazione dell'Ente e del professor Nicolais. L'unica risposta è riappropriarci dei diritti negati: mense (la nostra è chiusa da tre mesi) e residenze. Gli studenti e le studentesse non devono abbandonarle, devono resistere al colpo di mano dell'Edisu".

Andrea Cardillo, laureando a Lettere e rappresentante in seno al **Consiglio degli Studenti di Ateneo**, ha letto un documento votato poche ore prima: "siamo per il blocco dell'esecutività dello sfratto dei residenti fino alla fine dell'anno accademico ed in prospettiva chiediamo che siano messi a disposizione alloggi di pari dignità".

All'assemblea, coordinata da **Paola Bruno**, rappresentante della Sinistra Universitaria in CdA della Federico II, ha

preso parte anche **Antonio Giordano**, del Sindacato Inquilini. "Esistono contratti agevolati per studenti, frutto di un accordo stipulato tra il Sunia e la Federedilizia - ha ricordato - Tali contratti prevedono anche sgravi fiscali per i proprietari, ma sono ancora poco conosciuti e poco diffusi. Fate valere i vostri diritti, rispetto ai proprietari. Sappiate che entro sei mesi dall'abbandono della casa potete chiedere per via giudiziaria la restituzione di tutte le mensilità versate in nero al proprietario. Gli studenti ospiti nelle residenze hanno maturato il diritto a non essere cacciati fuori, perché è come se avessero un contratto di fitto in corso con l'ente, che non può essere disdetto prima della scadenza". Il SUNIA si è messo a disposizione degli studenti, per valutare la possibilità di adire le vie legali nei confronti dell'ente.

Ha concluso **Emanuele Lastaria**, rappresentante della Sinistra Universitaria in seno al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari: "in accordo con il SUNIA lanceremo una campagna di legalità, finalizzata a stanare gli affitti in nero, una vera e propria piaga per la città di Napoli".

Fabrizio Geremicca

Curare con il cinema, iniziativa del prof. Senatore

L'attore Silvio Orlando a Medicina

Uno psichiatra con la passione del cinema. E' il dottor **Ignazio Senatore**, il quale lavora presso il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze del Comportamento della Facoltà di Medicina dell'Università Federico II. Giovedì 20 dicembre, presso l'Aula Magna del Policlinico, ha organizzato una mattinata interamente dedicata al cinema, durante la quale sarà proiettato il film di Giuseppe Piccioni "Fuori dal mondo", con **Silvio Orlando** e **Margherita Buy**. Orlando intervverrà alla mattinata e sarà intervistato dal professor Senatore, il quale non è nuovo a questo genere di iniziative. "Da anni - racconta -, nell'ambito delle attività della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, organizzo incontri con personalità del mondo del cinema e della cultura. In passato ho intervistato i registi Mario Martone, Antonio Capuano, Giacomo Campiotti, l'attore Kim Rossi Stuart, i critici cinematografici Alberto Castellano e Gianni Canova, l'artista Ernesto Tatafiore". Il dottor Senatore, autore del libro "Curare col cinema", edito dal Centro Scientifico, in libreria da metà gennaio, ha anche allestito un sito dedicato a tutti gli amanti del cinema: è: www.cinemaepsicoanalisi.com. Durante la mattina del venti dicembre, alla quale intervverranno il Preside **Armido Rubino**, il professor **Giovanni Muscettola** ed il dottor **Gianni De Renzis**, sarà proiettato anche il cortometraggio vincitore del Sacher festival di quest'anno. Il titolo è: "La signora Holibeth". L'autore, **Gianluca Iodice**, è uno studente universitario napoletano.

Azione Universitaria contro Confederazione

Riceviamo un documento di Azione Universitaria

"Un voto grave e per molti aspetti incomprensibile quello espresso dalla Confederazione nell'ultimo Consiglio degli Studenti della Federico II. Durante tale Consiglio, infatti, tanto Azione Universitaria, per mezzo dei consiglieri **Esposito** e **Fasbender**, quanto il gruppo della sinistra, presentavano due mozioni diverse nei contenuti ma ugualmente tese a condannare i fatti del 23 novembre a Napoli, quando, durante una contestazione al Presidente della Repubblica intento ad inaugurare "Città della Scienza", veniva dato fuoco alla bandiera tricolore, simbolo dell'unità e dell'identità nazionale.

Mentre i due gruppi promotori, nel rispetto delle loro diverse sensibilità, decidevano di utilizzare il sistema delle astensioni incrociate, Confederazione decideva di votare contro entrambe le mozioni".

"Non riesco a comprendere questa posizione - dice Esposito - che ha precluso la possibilità di esprimere una condanna di un atto stupido e per quanto ci riguarda grave, perché offensivo del valore dell'identità nazionale. Se non si era d'accordo con i contenuti dei due documenti, ci si poteva anche astenere, per permettere comunque la condanna dell'atto. Cosa dobbiamo pensare a questo punto, che per Confederazione bruciare la bandiera tricolore è solo un atto folcloristico?"



Venerdì 30 novembre, presentato ad Ingegneria il libro "La retribuzione di risultato", di **Alessandro Cugini**, 32 anni di attività tra Intersind, Confindustria e 12 di docente a contratto al Navale. Organizzazione del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale. Un libro interdisciplinare, che affronta tre ambiti, come spiega lo stesso autore: ingegneristico, giuridico, economico. "L'ingegnere sta cambiando pelle, dovrà capire anche di costi-benefici, parametri, bilancio, innovazioni, passando per le relazioni con i lavoratori. Io sono nato giornalista, poi ho fatto economia, ora sono qui ad Ingegneria. Questo tipo di formazione interdisciplinare è ormai necessaria con il passaggio dalla grande azienda ad un sistema diffuso di piccole e medie imprese".

LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO

Per il prof. **Vincenzo Carbone** (docente di Diritto privato) "l'interdisciplinarietà serve oggi al mercato globalizzato. Perché occorrono segmenti di sapere". "Ma anche attenzione al prodotto e al rapporto di lavoro che si sta trasformando, strutturalmente e giuridicamente". **Roberto Tizzano** docente ad Economia: "la retribuzione di risultato va vista in un sistema più complesso, anche come controllo di gestione e conseguimento di obiettivi. Questo richiede anche una forte competenza tecnica". Per le aziende ha preso la parola il dott. **Francesco Perillo**, direttore della Formazione centrale

nel gruppo Alenia Marconi System. "Con il dott. Cugini abbiamo cambiato la mia azienda più volte in 20 anni: prima era Selenia, poi Alenia, poi una delle 11 aziende Fimmeccanica, quindi Marconi, oggi Alenia Marconi System. Cosa vuole dire? Che si sta andando verso una concentrazione forte dovuta alla globalizzazione. Lavoriamo con gli inglesi, ebbene loro non hanno un contratto collettivo, loro sono retribuiti esclusivamente in base al risultato. Che significa anche produrre con attenzione esclusiva al cliente".

Il parere degli studenti è stato espresso dai rappresentanti



Il dott. Cugini

di Best e Stige. Per loro il libro è promosso a pieni voti. **Pasquale Garofalo** (Best). "Il libro è comprensibile anche per noi ingegneri che non abbiano competenze giuridiche ed economiche: concordo sull'attualità dei temi. È concreto, affronta le tematiche per me in modo non traumatico". **Sergio Rovinello** (Stige). "Pensavo fosse complesso affrontare il tema della retribu-

zione di risultato. Invece non lo è stato ed ho trovato molti termini a me noti. Gli studi effettuati in questi anni di Ingegneria mi hanno ulteriormente convinto dell'importanza dell'attenzione al cliente. Apprezzabile anche il glossario a fine libro".

Apprezzamenti anche dal prof. **Marcello Lando**. "Dico sempre che nella vita è più importante saper dire, più che saper fare. Questo libro scritto in modo molto comprensibile lo dimostra. Ma è molto difficile scrivere facile". **La laurea triennale?** "Sono convinto che è possibile concentrare i contenuti formativi dell'Ingegneria in 3 anni, se elimineremo tutte le sovrapposizioni". **L'ingegnere gestionale?** "È uno specialista di metodo. E chiedo il copyright a chi mi copia di frequente".

Ercolano festeggia Ciliberto

Ercolano rende omaggio all'ex Rettore dell'Ateneo federiciano **Carlo Ciliberto**. E lo fa in occasione della presentazione del volume "L'uomo dei numeri" di **Piero Antonio Toma**, lo scorso 30 novembre presso Villa Ruggiero. Notevole la partecipazione di cittadini, amici ed ex allievi, oggi docenti e professionisti operanti in tutte le città della Campania. Alla cerimonia rallegrata da un concerto dei **Neofonia Ensemble** di **Gianni Mola**, sono intervenuti **Nicola Fedele**, ordinario di Analisi Matematica, **Ubaldo Grimaldi** dirigente scolastico, **Giuseppe Improta**, docente e giornalista. Ha presieduto il Sindaco **Luisa Bossa** che ha regalato al concittadino illustre, tornato nel suo paese natale, un posacenere in pietra vesuviana con l'incisione dello stemma del Comune.

RISMA organizza seminari gratuiti di avviamento alla musica

Riprendendo una iniziativa già avviata in passato ed in collaborazione con la Presidenza della Facoltà, Risma offre agli studenti di Scienze un ciclo di seminari gratuiti di avviamento alla musica.

I seminari si svolgeranno presso il Laboratorio Musica e RISMA, nei Centri Comuni del Complesso Universitario di Monte S. Angelo, con cadenza settimanale ed inizio alle ore 18.00. Gli studenti interessati a partecipare sono invitati a darne comunicazione via e-mail a: risma@unina.it, entro

il **15 gennaio**, specificando nome, cognome, Corso di Laurea, numero di matricola ed almeno due tra gli strumenti musicali appresso indicati: pianoforte, batteria, basso elettrico, chitarra, sassofono, violino, chitarra elettrica.

I nominativi degli studenti ammessi ai seminari saranno sorteggiati (tra quelli degli studenti interessati) in un'occasione ufficiale (prevista per l'ultima settimana di gennaio) e comunicati mediante affissione all'albo Risma (Centri Comuni).

a Natale Regala, Recupera, Ricicla...

PackAge
alla scoperta dell'imballaggio
www.pack-age.it

COREPLA
CIAL
CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
RILEGNO
PROCARTON
ASSOGRAFICI - GIFASP
IPACK-IMA
ASSOGRAFICI - GIFLEX
C.S.I. GRUPPO IMQ

Comieco
anm azienda napoletana mobilità

CONAI
Istituto Italiano Imballaggio

ASSOCIAZIONE DELLA CITTÀ DELLA SCIENZA

Fai felice un bambino con un tuo regalo, il 22 e il 23 dicembre un bus lo raccoglie e lo consegna.

Recupera la carta dei doni natalizi, il 29 e il 30 dicembre passa il bus del riciclo!

Tutti i bambini che consegnano le scatole e le carte dei loro regali, avranno un biglietto omaggio per visitare la mostra PackAge e la Città della Scienza.

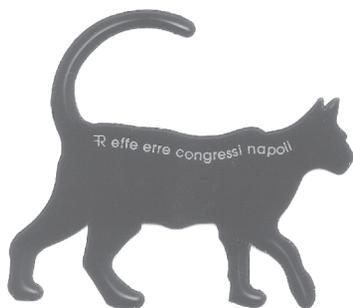
con questo Tagliando avrai lo sconto del 20% sul biglietto d'ingresso per visitare la mostra PackAge e Città della Scienza



Festa Effe erre congressi a dicembre

Mercoledì 19 dicembre alle ore 20.30 nel Salone Galileo della Città della Scienza di Napoli, Effe erre congressi festeggerà i lusinghieri risultati conseguiti nel 2001. La società di **Maria de Manes e Alessandra Saioni** si sta ormai imponendo al centro-sud, fra le società leader nella consulenza progettuale e organizzativa di eventi aggregativi nazionali e internazionali e nella formazione relativa al comparto del turismo degli eventi aggregativi. Se il 2000 era stato caratterizzato dall'organizzazione del lancio mondiale del calendario Pirelli, quest'anno l'attività si è di molto sviluppata anche nel settore universitario. Numerosi gli eventi promossi con la Facoltà di Ingegneria della Federico II di Napoli: tra gli altri il 56° Congresso nazionale Ati (Associazione termotecnica italiana) promosso dal Detec e dal Dime e il 7° Workshop MIS 2001 (Multimedia Information Systems) promosso dal Dipartimento di Informatica e Sistemistica. Numerosi i seminari e i workshops anche a Economia, a Pediatria e in altri dipartimenti della Federico II o di altre università campane. **La proposta Effe erre congressi per l'Università** è estremamente flessibile: si va dai microservizi congressuali per rispondere alle esigenze occasionali dei singoli dipartimenti a convenzioni più strutturate fino all'organizzazione dei grandi eventi per l'Università "chiavi in mano". In questi casi, su richiesta della committenza, Effe erre congressi è in grado di gestire il budget complessivo del Congresso oltre a curare tutti gli aspetti organizzativi dell'evento (anche 1-2 anni prima allo svolgimento dello stesso) fino alla consulenza sulla parte scientifico-culturale in una feconda interazione tra Comitato scientifico e Struttura organizzativa.

Le esigenze sempre più sentite di comunicazione all'interno dell'Università, anche in seguito alla recente riforma ministeriale, stimolano il management Effe erre congressi ad accelerare le azioni di marketing in questo importante segmento di mercato. I risultati sembrano non tardare ad arrivare se pensiamo che



proprio nei giorni scorsi Effe erre congressi si è aggiudicata l'assegnazione di Eucas 2003, prestigioso evento internazionale targato Istituto Nazionale di Fisica della Materia che si svolgerà (1500 i partecipanti previsti) nel settembre 2003 a Sorrento.

La festa del 19 dicembre vedrà una forte partecipazione del mondo dell'Università campana (da Benevento, altra roccaforte della società di Maria de Manes e Alessandra Saioni è previsto l'arrivo di un pulman) ma le madrine d'eccezione saranno due donne presenti in politica e nelle istituzioni: Annamaria Carloni e Alessandra Lonardo Mastella (e non poteva essere diversamente per la festa di un'azienda interamente al femminile). Infatti sia l'Associazione Emily che l'Associazione Iside Nova hanno sviluppato delle forti sinergie con l'azienda di via Coroglio. Alla serata tra le altre personalità sarà presente Dario Scaella, vicepresidente Api Napoli e presidente Confapi Campania; la conduzione di una festa che si annuncia anche mondana sarà di Ciro Cacciola in collaborazione con Radio Club 91.

Come sempre negli eventi targati Effe erre congressi (in tutto quest'anno quasi 50) la regia organizzativa e generale sarà di **Daniela Giampaolo**, figura emergente e responsabile degli eventi. Proprio Daniela Giampaolo annuncia tante sorprese, in particolare sulla scenografia allestita per l'occasione nel Salone Galileo di Città della Scienza. Un motivo di più per non mancare all'evento del 19 dicembre.

In assemblea i laureati della SICSI

Laureati che stanno frequentando il secondo anno della Scuola Interuniversitaria Campana di Specializzazione per l'Insegnamento (SICSI) si sono riuniti in assemblea il 27 novembre. Sono stati discussi i temi già sollevati in una lettera da **Gaetano Munno**, uno dei corsisti. In particolare, ad angustiarli, è la prospettiva di essere costretti ad aspettare un intero anno, dopo la fine della Scuola ed il relativo conseguimento dell'abilitazione, prima di potersi inserire nelle graduatorie provvisorie. Il prossimo aggiornamento delle stesse, infatti, è previsto per maggio 2002; i corsi della SICSI termineranno a giugno e gli esami si svolgeranno a luglio. Gli iscritti temono di non potersi inserire in graduatoria prima di maggio 2003. La professoressa **Elisa Frauenfelder**, direttrice della Scuola, ribadisce quanto già detto sul numero precedente di *Ateneapoli*: **"i corsi terminano a giugno ed a luglio si svolgono gli esami, prima è impossibile. Tuttavia, i corsisti possono chiedere a maggio l'inserimento in graduatoria, con riserva, che sarà sciolta non appena conseguiranno il titolo, a luglio"**. In assemblea, molti avevano sollecitato un **inizio anticipato dei corsi**, a dicembre. **"Non è possibile, perché sono in fase di espletamento i bandi per l'assegnazione delle docenze nell'ambito della SICSI. Tecnicamente, non abbiamo potuto licenziarli prima. Certo, avremmo anche potuto cominciare a dicembre dando gli insegnamenti in supplenza, ma questo avrebbe allungato i tempi tecnici necessari al reclutamento dei titolari"**.

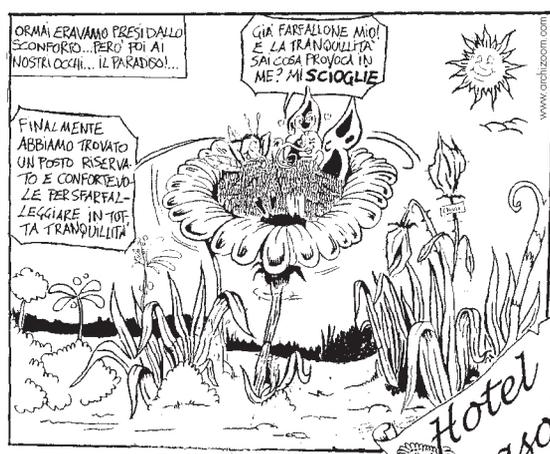
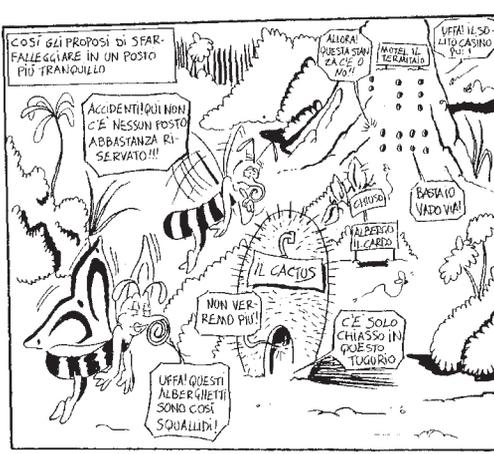
Da parte degli iscritti, è forte l'esigenza di un **calendario preciso delle lezioni e delle attività di tirocinio**. A dicembre, infatti, ancora non sanno quante ore dovranno seguire, quando si svolgerà l'attività di tirocinio, quale impegno sarà chiesto loro. La Frauenfelder: **"possiamo fare un calendario solo approssimativo, non una programmazione precisa, essendo in corso i bandi per la docenza. Si comincerà ai primi di gennaio (tre oppure sette). Molto probabilmente i corsi saranno ancora una volta compatti. Quattro, cinque ore di pomeriggio, mentre le mattine saranno impegnate dai tirocinanti. Non potremmo fare diversamente, se i corsisti vogliono**

terminare entro luglio".

Una buona notizia, però, per chi già svolge **attività di supplenza** presso qualche scuola: sarà valutata, nel senso che comporterà **una riduzione del monte ore di tirocinio** alla SICSI. Nel quaderno delle doglianze dei laureati iscritti al secondo anno della SICSI c'è spazio anche per la recriminazione economica. Chi, tra di loro, partecipa a due classi di insegnamento (medie e superiori) dice di aver pagato **due milioni e mezzo**; i loro colleghi di quest'anno avrebbero avuto, invece, uno sconto ingiustificato, pur essendo nelle stesse condizioni, grazie all'accorpamento delle classi concorsuali. Avrebbero infatti pagato due milioni. Replica la dottoressa **Luisa Perretti**, responsabile della I



Ripartizione della Federico II: **"c'è una tassa fissa di lire 1.458.000, più mezzo milione per ogni classe di concorso. La regola vale per tutti, vecchi e nuovi iscritti"**. Per restare in materia di denaro, i corsisti lamentano anche di pagare una tassa regionale di 120.000 lire senza usufruire di alcun servizio: prestito libri, mensa, alloggio. La dottoressa Perretti risponde: **"la tassa è regionale, quindi non dipende dalla Federico II. Le rimostranze dei corsisti devono essere girate all'ente locale in questione"**. Per migliorare il livello di informazione dei corsisti, è nata una associazione nazionale (CODISSISS) coordinata dal prof. Bonetti che ha attivato anche un sito internet.



hotel GIRASOLE raggiungibile con la CUMANA direzione licola





Da più parti si è sottolineato, negli ultimi anni, il ruolo che l'università potrebbe giocare, decentrando alcune sedi ed attività in periferia, per il riscatto sociale e per la valorizzazione culturale di aree troppo spesso abbandonate al loro destino. Chi è fautore di questa strategia ritiene che la presenza di facoltà, dipartimenti, centri di ricerca e di didattica, possa innescare un processo di sviluppo virtuoso, in concomitanza con altri fattori. Di contro, c'è chi teme che decentrare le università in aree degradate, lungi dal valorizzare queste ultime, non farebbe che riproporre le infauste esperienze, già sperimentate nel campo delle politiche dello sviluppo per il Mezzogiorno, delle cosiddette cattedrali nel deserto. Nello spazio compreso tra queste due polarità si colloca il dibattito relativo all'opportunità di costruire una sede di Veterinaria a Monteruscello e di Agraria a Scampia.

Tra le zone periferiche per le quali l'università potrebbe rappresentare una occasione di riqualificazione ce n'è una di grandi tradizioni: l'area torrese. Ha un passato particolarmente glorioso (pesca, vocazione turistico residenziale, lavorazione del corallo, pastifici), ma è assediata da un degrado fatto di speculazione edilizia, pervasiva presenza della criminalità organizzata, irrisolte emergenze ambientali. Se non si risolveranno questi nodi, difficilmente un insediamento universitario, da solo, potrà rappresentare una soluzione. Tuttavia, lo dimostrano le iniziative già attivate dagli atenei nell'area (corsi di laurea in Economia del no profit ed in Biologia delle Produzioni Marine del Federico II e Giurisprudenza ed Economia aziendale del Parthenope) l'università può certamente fornire un suo contributo.

Su questi presupposti, il 7 dicembre, il Comitato Studenti Universitari di Torre Annunziata, in collaborazione con l'Arci Oplonti e col patrocinio della Provincia di Napoli e del distretto scolastico numero 37, ha organizzato una giornata di studi dal titolo: **Università, cultura e territorio nel contesto dell'area torrese - stabiese**. L'iniziativa si svolge presso la multisala Politeama di Torre Annunziata e prevede la partecipazione di docenti universitari tra i quali i Rettori **Guido Trombetti** e **Gennaro Ferrara** che discuteranno tematiche inerenti le risorse del territorio torrese. Uno dei punti di forza della manifestazione sarà la tavola rotonda pomeridiana, animata da storici e critici del cinema della Federico II e dell'Orientale, sul film **"Due soldi di speranza"** di

Una giornata di studi tra dibattiti, film e musica promossa dagli studenti

L'università nell'area torrese

Renato Castellani, a cinquanta anni dalla sua realizzazione. Il dibattito moderato dal dott. **Angelo Genovese** - consigliere d'amministrazione al Federico II - farà seguito alla proiezione del film, resa possibile dalla collaborazione della scuola nazionale di Cinema - Cineteca nazionale di Roma. **"Si tratta di una opera che presenta collegamenti profondi ed importanti con l'evoluzione storica e sociale del territorio e che fu girato quasi interamente a Boscotrecase"**, ricorda **Salvatore Aulicino**, uno degli organizzatori dell'iniziativa, finanziata attraverso i fondi concessi dall'ateneo alle iniziative studentesche.

In serata, concerto con due gruppi: **Luxor & the Sunflowers** e gli **S.G.A.M.A., Gerardo**.

Ricco il parterre degli invitati. Tra gli altri: il presidente della Provincia Amato Lambertini, alcuni sindaci del comprensorio vesuviano e della Foce del Sarno, la scrittrice M.N.Orsini, l'assessore regionale Luigi Nicolais, vari parlamentari (Donise, Scalera, Chessa, Casillo), gli storici e critici del cinema **Valerio Caprara** e **Pasquale Iaccio**. Gli studenti saranno rappresentati anche da **Paola Bruno**, del Consiglio di Amministrazione della Federico II.



LE INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE DI INGEGNERIA

BEST. Sarebbe dovuto iniziare il tre dicembre il **corso d'inglese** organizzato dal Local Best Group. Un fax dell'Edisu ha però imposto lo stop all'associazione per l'indisponibilità (causa noti motivi) della residenza Paoletta presso cui doveva svolgersi il corso.

Anche quest'anno Best organizza i **corsi estivi**: due settimane trascorse insieme a ragazze ed a ragazzi provenienti da ogni parte d'Europa. **"Una occasione per apprendere le ultime scoperte tecnologiche nei campi di interesse personale e di acquisire conoscenze che saranno utili nella futura professione di ingegnere, ma anche di partecipare ad escursioni, feste, conoscere nuove culture"**, spiegano i ragazzi di Best. Il sette dicembre è l'ultimo giorno utile per presentare domanda di partecipazione. Maggiori informazioni sul sito: <http://www.BEST.eu.org/vivaldi>

Telefonare, in alternativa, al numero: 0817682500, o scrivere e-mail: best@unina.it.

STIGE. Mercoledì 5 dicembre, nel frattempo, si è tenuto l'incontro organizzato dall'Associazione degli Studenti di Ingegneria Gestionale con la Omnitel. E' stato presentato l'**Omnitel Business Game**, sono stati proposti stage per laureandi e laureati, è stata effettuata la raccolta dei curricula.

Il 14 dicembre, alla discoteca Virgilio, si svolgerà la festa organizzata dall'associazione, che, sostiene il Presidente **Sergio Rovinello**, **"è in un momento di forte crescita, sia dal punto di vista degli iscritti - siamo a quasi cinquecento soci - sia dal punto di vista delle attività"**. Prosegue: **"è partito in questi giorni il nuovo sito: www.stige.unina.it (grande merito al responsabile IT **Luigi Iervolino** ed al suo staff) che, con l'apporto di tutti gli iscritti, diventerà pian piano un portale per gli studenti, dove potranno trovare tutte le informazioni riguardanti il mondo di Gestionale. In particolare: professori (nomi e come contattarli), esami (programma, materiale, appelli, orari). Già da ora è presente la nuova legislazione in materia di servizio militare ed un forum utile ad instaurare contatti per reperire materiale ed informazioni. Sono appena tornati dal Council Meeting di Budapest due responsabili che hanno lavorato alla programmazione di molti eventi, tra i quali il Times. E' un **business game** che partirà a breve e darà ai vincitori la possibilità di ottenere uno stage retribuito della durata di sei mesi presso una multinazionale"**.

Stige ha anche stipulato una convenzione con College Store e con il Centro fotocopie GioiaService che da diritto ai soci uno sconto del 10 per cento su tutto quello che viene acquistato presso questi punti vendita.

STAGE TEATRALE per universitari

Uno stage teatrale, a Caivano, per gli studenti universitari i quali vogliono esprimersi su un palcoscenico. L'organizza l'associazione **"Labor.inti.Federiciani"**, usufruendo del finanziamento erogato per le iniziative studentesche dall'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. Lo stage si terrà dall'**undici al quindici dicembre**, dalle ore 15.00 alle ore 21.00, presso il Teatro stabile d'Innovazione galleria Toledo **"Caivano Arte"**, nel comune dell'hinterland. **Agostino Riitano**, iscritto al primo anno fuori corso della facoltà di Giurisprudenza, spiega l'iniziativa nel dettaglio. **"Possono partecipare venti studenti, iscritti alla Federico II, al Suor Orsola Benincasa oppure all'Accademia delle Belle Arti. Lo stage è tenuto da Alfonso Santagata, da trenta anni attivo nel campo della innovazione teatrale, ideatore e fondatore della compagnia Katzenmacher"**. Chi voglia partecipare, può telefonare ai numeri 3382754788 oppure 3498766278 o scrivere alla casella di posta elettronica: giochidiattesa@email.it

ATHENAEUM 2000

- Preparazione **ESAMI UNIVERSITARI** Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia
- Assistenza Burocratica **PRATICHE UNIVERSITARIE**
- **RICERCHE** bibliografiche
- **CONSULENZA** tesi di laurea

P.zza Portanova, 11 - Napoli (vicino università centrale) **Tel. e Fax 081/26.07.90**

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



FEDERICO II. Elezioni ricercatori e personale nei Consigli di Facoltà Alle urne l'11 e 12 dicembre

Ricercatori e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo Federico II alle urne l'11 (ore 8.00-19.00) e 12 (ore 8.00-14.00) dicembre. Sono da eleggere complessivamente 225 ricercatori e 32 non docenti in seno ai Consigli di Facoltà. Nel dettaglio: per la prima categoria 44 a Scienze, 42 ad Ingegneria, 36 a Medicina, 19 a Lettere, 17 ad Architettura, 14 ad Agraria ed Economia, 13 a Giurisprudenza, 8 a Veterinaria, 7 a Farmacia e Scienze Politiche, 4 a Sociologia; per la seconda categoria 2 in tutti i Consigli tranne ad Architettura, Lettere (3) ed Ingegneria, Medicina e Scienze (4).

La consultazione sarà valida se vi avrà preso parte almeno un quinto degli elettori.

Tutti eleggibili coloro che godono dell'elettorato attivo. C'è comunque chi ha formalizzato la sua candidatura. Di seguito i nomi

Architettura: **Luciano Scotto di Vettimo** (ricercatori); Farmacia: **Valeria Costantino, Simona De Marino, Teresa Iuvone, Orazio Mazzoni, Antonia Sacchi, Raffaella Sorrentino, Michela Varra** (ricercatori); Medicina: **Carmela Cacciapuoli** (ricercatori), **Vincenzo Marano, Antonio** (detto Tonino) **Russo** (personale); Ingegneria: **Bruno Calderoni** (ricercatori); Lettere: **Marialuisa Anneschino, Giuseppe Ferraro** (ricercatori); Giurisprudenza: **Antonio Donati Centola, Antonio Lanzaro, Angelo Puglisi** (ricercatori); Scienze Politiche: **Anna Albrizio, Linda Forcellati, Vanda Polese** (ricercatori).

Le SCADENZE di fine anno

L'ultimo giorno dell'anno coincide con diverse scadenze da ricordare per gli studenti universitari.

Al **Federico II**, c'è tempo fino al 31 dicembre per: le iscrizioni degli studenti fuori corso e per le immatricolazioni degli studenti dei diplomi a distanza (se si sceglie di pagare la prima rata contestualmente alla seconda – ossia entro il 31 marzo – si versa la mora di 100 mila lire); la presentazione dei piani di studio; la presentazione delle domande di trasferimento ad altra Università; la presentazione delle domande di passaggio ad altro corso di laurea; la presentazione delle domande di esonero totale o parziale delle tasse.

Hanno tempo fino al 31 dicembre anche gli studenti dell'Università **Parthenope** che intendano immatricolarsi o iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea attivato presso l'Ateneo.

Corso jazz all'Università di Salerno

Un corso d'improvvisazione jazzistica all'Università di Salerno. E' dedicato agli appassionati del genere che abbiano però già acquisito un sufficiente livello tecnico-strumentale. Partirà il 5 febbraio e si sdoppierà in corso base ed avanzato. Il programma è articolato in due sezioni: studio dell'armonia funzionale; applicazione dell'armonia funzionale in ambito solistico. La regia dell'iniziativa è dell'**Orchestra Jazz** dell'ateneo diretta dal Maestro **Stefano Giuliano** (tel. 089/468473; 347/4531453, e-mail stefanogiuliano@tiscali.it).

Convegno di Oncologia

Workshop annuale di Oncologia al Grand Hotel Vesuvio il **17 e 18 dicembre**. La due giorni, voluta ed organizzata dal prof. **Antonio Abbadessa**, in collaborazione con il Dipartimento di internistica clinica e sperimentale "F. Magrassi" della Seconda Università, verterà su "**Linfomi non hodgkin extranodali. Neoplasie emergenti?**".

Una nuova Residenza universitaria

Due mila metri quadrati, cinquanta posti letto, sale studio, sale conferenze, aule multimediali, biblioteca, emeroteca: sono le caratteristiche della nuova Residenza universitaria inaugurata il 24 novembre. La palazzina liberty nel cuore di Napoli (via Martucci, 35/h), è in grado di accogliere ed offrire una serie di servizi (assistenza e tutoraggio; corsi di informatica, marketing, lingue straniere, giornalismo; orientamento professionale) a studentesse fuorisede.

La Residenza Villalta porta la firma dell'Ipe (Istituto per ricerche ed attività educative) che già gestisce la Residenza Monterone di via Crispi ed è stata realizzata grazie al cofinanziamento della Comunità Europea e del Ministero dell'Università. Per informazioni tel. 081/660768.

Modifiche allo Statuto

I Poli in Senato Accademico

Modifiche allo Statuto dell'Ateneo Federico II, su proposta del Rettore. Sono state approvate l'8 novembre, perché diventino operative occorre attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Le novità. Scompare la Giunta Federativa dei Poli ma i Presidenti dei Poli fanno il loro ingresso in Senato Accademico. Si amplia anche la presenza di altre categorie in Senato: i Direttori di Dipartimento passano da due a tre, da sei a sette la rappresentanza, rispettivamente, dei professori ordinari, dei professori associati, dei ricercatori e degli studenti (con questi ultimi anche il Presidente del Consiglio degli studenti).

In Consiglio di Amministrazione è prevista l'istituzione di una **Commissione per il diritto allo studio, la promozione di attività culturali degli studenti e l'orientamento professionale dei laureati**. Sui temi della formazione e delle prospettive occupazionali sarà chiamato ad esprimersi anche il Consiglio degli Studenti.

MENO FONDI, i Rettori preoccupati

Legge finanziaria: le università sono sul piede di guerra e disegnano scenari a tinte fosche. La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane) ha redatto un documento, diffuso a fine ottobre, nel quale dimostra – dati alla mano – il taglio dei fondi per gli atenei.

Ad un aumento nominale del **fondo di finanziamento ordinario** di 176 miliardi per il 2002 rispetto al 2001, fa da contraltare l'incremento degli oneri per il personale, così che la diminuzione reale nel prossimo anno sarà di circa 21 miliardi; ancor meno rosea la situazione per il 2003 e 2004 dove si prevede una diminuzione, rispettivamente, di 397 e 794 miliardi. I pericoli: una riduzione del finanziamento di alcuni atenei a favore di altri nell'applicazione delle norme di legge sul riequilibrio; il probabile blocco dell'incentivazione alla mobilità dei docenti; la difficoltà nell'attribuzione di incentivi agli atenei sulla base dell'esito della valutazione dei nuclei e degli studenti. **Edilizia universitaria**: c'è una variazione di meno 44 per cento rispetto allo scorso anno. La situazione logistica degli atenei – sottolinea la Crui – non potrà che deteriorarsi ancora, "*pur troppo proprio in coincidenza con il marcato aumento della richiesta studentesca di infrastrutture per poter frequentare lezioni ed esercitazioni*". **Ricerca**: il finanziamento ammonta a poco più di 162 miliardi, quello per la ricerca di base – sia universitaria che non – è di 25 miliardi (mentre quello per la ricerca applicata è 765 miliardi) Un semplice calcolo: se i professori sono 50.550, il finanziamento per la ricerca è poco più di 3 milioni l'anno pro-capite.

CIRA ed università insieme

Il CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) ha incontrato, lo scorso 21 novembre, il mondo accademico aerospaziale – erano presenti i Politecnici di Torino e Milano e le Università di Pisa, Roma, Napoli, Caserta e Palermo – con lo scopo di porre le basi di una collaborazione per la realizzazione di due innovativi programmi – UAV (Unmanned Aerial Vehicles) e USV (Unmanned Space Vehicles) – fortemente voluti dal Presidente prof. **Sergio Vetrella** ed inseriti nella revisione del Programma Nazionale di Ricerca Aerospaziale.

I programmi daranno vita a due laboratori volanti senza pilota a bordo, il primo aeronautico ed il secondo spaziale, che si aggiungeranno ai laboratori di terra già realizzati dal Cira.

Nell'ambito della collaborazione – che sarà attivata da gennaio – le università hanno individuato la possibilità di realizzare laboratori volanti per l'analisi di "tecnologie abilitanti" mettendo a disposizione le capacità per sviluppare attività di ricerca. L'accordo prevede anche la possibilità di permanenza in Cira dei ricercatori universitari.

La TIEMPO S.p.A.
sta costituendo l'Associazione

TIEMPO

& Lode

L'Associazione sarà riservata a tutti i laureati con 110 e lode della Campania e avrà lo scopo di favorire l'accesso al mondo del lavoro dei migliori laureati, con varie iniziative.

La prima sarà la pubblicazione in volume del profilo-curriculum degli iscritti; i volumi saranno inviati alle migliori aziende italiane ed estere.

I curricula saranno inoltre diffusi via internet.

◆ L'iscrizione è gratuita! ◆

◆ Per informazioni e contatti: Segreteria TIEMPO
Napoli CDN Is. E5 Tel. 081-7349798 - 7859804 Fax 081-7340720

TIEMPO
BUSINESS CENTER



Le iniziative del Polo delle Scienze Umane e Sociali

Le opportunità europee per la ricerca umanistica

Il 26 novembre, nell'Aula Spinelli della facoltà di Scienze Politiche, si è svolto un incontro di formazione sulle opportunità per la ricerca in ambito sociale ed umanistico, all'interno del V Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea.

L'iniziativa è stata organizzata dal Polo delle Scienze Umane e Sociali e dall'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), con la collaborazione della Commissione Europea di Ricerca.

Sono intervenuti il Rettore **Guido Trombetti**, il Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali prof. **Giuseppe Cantillo**, **Giulia Amaducci**, funzionario della Commissione europea, attiva nell'ambito della Direzione generale Ricerca di base delle conoscenze socio-economiche.

Il Rettore ha espresso compiacimento per la presentazione delle opportunità per la ricerca in ambito sociale ed umanistico, mettendo in rilievo il grande livello delle finalità dell'incontro: l'attività di ricerca, la formazione e la mobilità dei ricercatori, i contributi per gli scambi

scientifici internazionali. Trombetti ha inoltre ricordato che anche la Federico II ha attuato un programma adeguato per i giovani ricercatori che consente, oltre allo scambio scientifico, un contatto umano inalienabile.

"Questa iniziativa si propone di illustrare le tre opportunità, per i ricercatori in ambito sociale ed umanistico, di partecipare al V Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea", ha spiegato il professor Cantillo ribadendo il suo impegno a che l'incontro si trasformi in un servizio permanente, che colmi le carenze ed anche le assenze delle iniziative, soprattutto umanistiche. Ha anticipato l'intenzione di creare un servizio costante di organizzazione, legato alla commissione europea. Il servizio che il Polo intende offrire riguarda, capillarmente, Facoltà, dipartimenti, docenti,

ricercatori, dottorandi dell'Ateneo, mirando, infine, al miglioramento dell'offerta didattica che scaturisce dalla ricerca.

La giornata è proseguita, nel pomeriggio, con una serie di colloqui individuali tra i relatori e ricercatori interessati a presentare progetti. E' stato inoltre presentato lo sportello APRE Campania, ubicato a Pozzuoli, in via Olivetti 1, presso il Consorzio Technapoli.

7.516 matricole per il Polo umanistico

Successo per i nuovi Corsi di Laurea

7.516 matricole per le cinque Facoltà del Polo delle Scienze Umane e Sociali contro le 7.659 dello scorso anno. Una flessione contenuta, pari all'1,90 per cento *"suscettibile di essere colmata da trasferimenti da altre Facoltà o da altre sedi"*, spiega il prof. **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo. Sono incrementati gli iscritti *"nelle Facoltà in cui si sono attivati nuovi corsi di laurea accanto a quelli tradizionali"* mentre si nota *"un decremento in quelle Facoltà dove le lauree triennali hanno ripetuto quelle tradizionali"*, riflette Cantillo. La Facoltà di Lettere vede crescere gli immatricolati del 22 per cento grazie ai due nuovi Corsi di Scienze del Servizio sociale e Cultura e Amministrazione dei beni culturali malgrado la flessione di Lettere (Classiche e Moderne), Lingue Filosofia e Storia. Aumentano anche Economia e Scienze Politiche. Calo a Giurisprudenza del 14 per cento. *"Nel corso di quest'anno accademico sarà opportuno avviare una valutazione approfondita dei flussi delle nuove iscrizioni nel quadro di una riflessione sull'attuazione della riforma che ne consideri in primo luogo le conseguenze sul piano della formazione culturale e professionale"* aggiunge Cantillo. *"E come sede di tale riflessione si può pensare ad una Conferenza di Polo che dovrà anche affrontare il tema della capacità delle strutture di corrispondere alle nuove esigenze in termini di servizi e in primo luogo di spazi per la didattica"*.

Cala Giurisprudenza, cresce Lettere

	Immatricolati 2000-2001	Immatricolati 2001-2002	Differenze
Giurisprudenza	3.056	3.549	-14%
Scienze giuridiche	3.056	3.549 *	
Lettere	1.669	1.368	+22%
Lingue	245	336	
Classiche	127	{740**	
Moderne	445		
Beni Culturali	239	4 ***	
Storia	85	97	
Servizi sociali	406	35***	
Filosofia	122	156	
Economia	1.427	1.336	+7%
Sociologia	704	776*	-9,27
Scienze Politiche	660	630*	+4,76%
Scienze Politiche	348		
Amminis.Pubbliche	192		
Statistica	24		
Scienze Politiche	90*		
Altre Università	5****		

LEGENDA

(*) vecchio ordinamento; (**) Lettere classiche e Lettere moderne erano accorpate; (***) erano Diplomi Universitari; (****) non hanno ancora scelto il Corso di Laurea

CITTA' DELLA SCIENZA

ti aspetta

NAPOLI



FONDAZIONE IDIS
CITTA' DELLA SCIENZA

FUTUR@TOMER

MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI



alla scoperta dell'imballaggio
www.pack-age.it

mostra promossa da:

Conai
Istituto Italiano Imballaggio



NAPOLI
via Coroglio, 104

INFO E PRENOTAZIONI:
081 3723728

www.cittadellascienza.it



Novità dal Consiglio di Facoltà

Piani di studio, modifiche al regolamento

Si è tenuta la seduta fiume del Consiglio di Facoltà il 26 novembre. Grande parte del tempo è stata impegnata in un dibattito promosso e portato avanti con fervore dal professor **Mario Tedeschi** il quale, escluso, a suo dire in maniera illegittima, dalla ripartizione degli incentivi didattici, ha fatto sentire la sua voce ai membri del Consiglio. Bisognava dichiarare 120 ore di attività didattica per accedere ai fondi, il docente ne ha dichiarate 100, credendo erroneamente che bastassero. Scoperto l'inghippo ha protestato sostenendo di essere stato male informato ed assicurando di poter tranquillamente dimostrare di aver svolto ampiamente anche le ore mancanti per raggiungere il tetto minimo. Data l'assenza di termine perentorio per avanzare le richieste, la tesi del professore è stata accolta e gli è stata data possibilità di sanare l'errore da lui commesso. Archiviata la polemica si è parlato di altro.

Innanzitutto è stato in qualche modo ufficializzato il passaggio di docenti e assistenti di **Storia del diritto italiano** nei locali del Dipartimento di Filosofia del diritto, in via Porta di Massa. Dalla presidenza fanno sapere che nel Dipartimento di via Mezzocannone 16 resteranno, dunque, soltanto tomi e libri che ne costituiscono la biblioteca tematica.

Altra notizia importante, la variazione, approvata dal consesso, di un articolo del decreto della facoltà che prevedeva che dall'anno 1996-97 non si potevano più fare cambiamenti nel **piano di studi**. In risposta anche alla questione sollevata da uno studente, la facoltà ha concesso questo diritto solo relativamente agli insegnamenti di piano e di indirizzo, non di tutto il piano. Ricordiamo che nel '96-97 era stato introdotto il nuovo ordinamento didattico che prevedeva i tre piani di studio: generale, pubblicistico e privatistico per cui bisognava esprimere una scelta al momento dell'iscrizione al terzo anno di corso. Da quel momento non si poteva più cambiare nulla. Ora, invece, gli iscritti dall'anno 1997-98 al 2000-01 potranno farlo. Logicamente

il provvedimento si indirizza solo a quelli che sono arrivati al terzo anno di corso o al primo fuoricorso e così via per tutti gli anni dispari. Va detto che tale decisione del Consiglio è stata sollecitata dai rappresentanti degli studenti e caldeggiata dal professor **Raffaele Perrone Capano** che ha assicurato che già da dicembre di quest'anno sarà operativa.



Il prof. Perrone Capano

Dopo un passaggio riguardante le nomine delle decine di assistenti in concorso per le varie cattedre, il preside ha ricordato l'elezione a giudice della Corte Costituzionale di **Amirante** (solo imparentato con il docente di Diritto Costituzionale della nostra facoltà), ponendo in rilievo l'ennesimo motivo di vanto per la scuola giuridica partenopea.

Infine, annotiamo un disguido segnalatoci dal consigliere degli studenti **Luca Scarpato**. L'esame di Diritto parlamentare (attualmente disattivato ma per il quale è stata creata una commissione che ha il compito di far svolgere gli esami a chi aveva seguito il corso) è la pietra della discordia. Chi, come Scarpato ed altri ragazzi, lo avevano già sostenuto come insegnamento a scelta si sono visti, poi, non riconosciuto il loro sforzo dai terminali elettronici quando ne è stato disattivato il corso. L'errore è stato chiarito negli uffici della segreteria dopo non poca apprensione. Che questo serva da monito anche per altri che si trovino nella stessa situazione.

Marco Merola



• La sede di via Porta di Massa

Prof. Dalia, ma è davvero così severo?

*"L'esame di Procedura Penale con il prof. Dalia (che adesso è titolare di due cattedre) è diventato uno degli esami più difficili con un altissimo numero di bocciati", scrive ad Ateneapoli una studentessa. Ascoltiamo il professor **Andrea Antonio Dalia**, il quale per effetto della messa fuori ruolo del professor **Carulli** è diventato al momento docente unico di Procedura penale.*

Il docente dal suo ritiro salernitano, è stato lapidario sul punto. *"Le do solo dei numeri - esordisce il professore, contattato al telefono-: a dicembre io ho 157 prenotati, Carulli (che fino a marzo farà comunque esami, ndr) 470. Si regoli un po' lei sul significato di questo dato".* Vuol dire che pochi sperano di prenderlo con lei l'esame? *"Vede, la Procedura penale è materia professionale, va studiata bene, evidentemente chi la teme non ha la coscienza perfettamente a posto. Non ritengo di essere un professore severo, certo do tanto e voglio tanto dagli studenti. Non ritengo neanche che il problema sia legato al programma d'esame, il mio manuale è tra i migliori in circolazione, poi è lo stesso consigliato anche nella cattedra di Carulli".* Ma allora il problema dov'è? *"E che le devo dire, sarà questione di simpatia, posso pensare solo questo. Forse i ragazzi si impegnano di più col docente che gli sembra più simpatico. Le ripeto, Carulli ha adottato i miei stessi testi, per cui la questione sta tutta qui".* C'è una punta di amarezza nelle parole del professor Dalia, sentimento che lui stesso conferma. *"Lo scriva, lo scriva - continua - il professore dichiara rammaricato di non essere simpatico agli studenti".* Evidentemente le dicerie di facoltà erano giunte anche all'orecchio del docente. *"A volte si diffondono leggende incredibili sui professori, magari partono da studenti che non sono andati bene agli esami per loro demerito, ma questo chi lo va a spiegare a tutti quelli che ancora sono in attesa di sostenerlo?".* Allora, per chiudere, diamo un consiglio agli studenti per superare sicuramente l'esame con lei. *"Semplicemente studiare seriamente la Procedura penale, ricordandosi che è materia professionale e che un giurista che si rispetti non può assolutamente prescindere dalla sua conoscenza per esercitare il proprio ruolo".*

Mar.Mer



Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI

È una iniziativa rivolta a studenti interessati, non solo al buon esito degli esami, ma soprattutto alla formazione di un bagaglio culturale nelle materie giuridiche, che permetta di affrontare senza eccessivi traumi, esami, abilitazioni professionali e pubblici concorsi.

LA SCUOLA SI PREFIGGE IL FINE DI SEGUIRE GLI STUDENTI, ANCHE INDIVIDUALMENTE, NELLA PREPARAZIONE DEI SEGUENTI ESAMI:

- Diritto Costituzionale
 - Diritto Amministrativo
 - Diritto Civile
 - Diritto Privato
 - Diritto del Lavoro
 - Procedura Civile
 - Diritto Commerciale
 - Diritto Penale
 - Procedura Penale
- CORSO DI PREPARAZIONE PER IL CONCORSO IN MAGISTRATURA

COSTI CONTENUTI E CORSI PERSONALIZZATI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 081.575.05.70 E-mail: luca.sansone@tin.it

www.diritto.it/concorsi/sansone.html



LA POSTA

Commerciale e Procedura Civile, esami duri in tutti gli atenei

Diritto Commerciale e Procedura Civile: due esami ostici. Uno studente scrive ad Ateneapoli raccontando le sue difficoltà: dopo un anno e mezzo ad esame, non riesce a superare le prove. Ha anche sollevato la questione di un differente trattamento agli esami tra facoltà di atenei diversi. Abbiamo pubblicato le sue considerazioni sullo scorso numero, ascoltando anche i professori Carmine Donisi (Federico II) e Francesco Caruso (Preside al Suor Orsola).

Rendiamo uniformi testi e programmi

La lettera ha sollevato, come sempre in questi casi, reazioni. Nel dibattito interviene ancora lo studente, il quale fermo sulle sue posizioni, risponde ai docenti: *“in uniformare tutto e indistintamente, partendo dai piani di studio e finendo con gli stessi libri di testo (e senza sconti!) e solo dopo potremmo parlare realmente di quell'orgoglio federiciano (di cui parla il prof. Donisi) e di quella uguaglianza interuniversitaria (di cui parla il Preside del Suor Orsola) che adesso esiste solo nell'immaginario di noi studenti”*. Ci scrive anche il dr. **Claudio Ferro del Giudice**, papà di una studentessa del Suor Orsola.

Un deludente 22 anche al Suor Orsola

“Desidero rispondere allo studente di Giurisprudenza della Federico II che, avvilito per il mancato superamento degli esami di Diritto Commerciale e di Diritto Processuale Civile, su Ateneapoli del 23 novembre u.s. insinua che detti esami sarebbero addirittura regalati alle Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola e della S.U.N.

Se lo studente si fosse premurato di documentarsi, sarebbe venuto a conoscenza che i titolari delle cattedre presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa, sono, rispettivamente, i professori Venditti e Fazzalari, ordinari di indiscusso valore e prestigio, e che i testi adottati, con codici e leggi complementari, sono quelli in uso anche in altre facoltà napoletane.

Ho una figlia ventenne, iscritta al terzo anno del Corso di

Laurea in Giurisprudenza presso l'Istituto Suor Orsola che nel mese di ottobre ha superato con un deludente 22 proprio l'esame di Diritto commerciale ultimo esame degli undici previsti dal piano di studi.

A causa di quel voto inaspettato, la sua media votazione è scesa a ventotto/trentesimi.

Non ho discusso sulla giustezza del voto, per quanto nella valutazione di un difficile esame oltre alla preparazione talvolta

concorrono anche altri motivi caratteriali e contingenti che ne dovrebbero restar fuori, ma ho dato ancora maggiore fiducia a mia figlia ripetendole che le delusioni e le amarezze, presenti e future, fanno parte della vita e che è importante stare con la coscienza a posto.

Conosco la sua passione e serietà negli studi, la costante presenza alle lezioni, alle prove intercorso, ai seminari, ai ricevimenti e la sua gioia quando mi racconta della vita nell'università e dei rapporti umani che si sono creati con professori ed assistenti disponibilissimi; tutto questo è merito di una facoltà piccola (per utenza) ma importante.

Aggiungo, con un po' di rammarico, che dal prof. Donisi docente della Federico II, mi sarei aspettato non una difesa d'ufficio degli Atenei in questione, che non ne hanno bisogno, ma una risposta chiara e decisa



allo studente sulla serietà degli esami e sulla serietà e giusta severità dei suoi colleghi ordinari conosciuti nel mondo accademico e professionale che, se non erro, insegnano o hanno insegnato nella stessa Federico II.

Al riguardo, puntuale ed efficace è stata la risposta del prof. Caruso, Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola.

Ringrazio per l'ospitalità.

Dr. Claudio Ferro del Giudice”

Scuole di Specializzazione

FISSATE TASSE ED INSEGNAMENTI

Tirando le somme dell'attività di commissioni e comitati impegnati in questi giorni a discutere diverse questioni inerenti alla facoltà possiamo senza dubbio dire che quello che viaggia più a spron battuto è l'organo di coordinamento delle Scuole di Specializzazione. Ne fa parte il professor **Michele Scudiero**, docente di Diritto Costituzionale, così come è lui stesso a presiedere la **Commissione Didattica Paritetica**, con delega del Preside. E allora a lui chiediamo di aggiornarci sui lavori di entrambi i consessi. *“Per quanto riguarda la Commissione Didattica – spiega – non c'è molto da dire, almeno non per quanto riguarda gli studenti. In questi giorni si è discusso molto di incentivazione, cose di competenza del corpo docente”*. Che la discussione sugli incentivi sia stata serrata è apparso subito chiaro, anche visto quel che è capitato in Consiglio di Facoltà. Notizie sicuramente più interessanti ed estremamente importanti sono invece arrivate dalla riunione del comitato direttivo delle Scuole di Specializzazione per le professioni forensi. Ne parla ancora il docente. *“Possiamo riassumere in tre punti le decisioni del comitato – dice Scudiero -. Innanzitutto abbiamo elaborato una proposta unitaria per le tasse di iscrizione alle Scuole, ci siamo tenuti sulla media nazionale. La cifra finale sarà di 3 milioni, 1,5 ad anno, dunque. Non è molto se pensa che una parte dei soldi va alla Regione, un'altra all'Università e così via. Poi, in merito alla didattica, abbiamo deciso di inserire nell'ordinamento fissato nel decreto di istituzione un corso relativo alla giustizia costituzionale. Oltre alle consuete materie dei concorsi, Diritto commerciale, Diritto penale, Diritto civile, le due procedure ecc., abbiamo ritenuto utile ed indispensabile offrire agli allievi competenze in materia di giudizi della Corte Costituzionale. Non dimentichiamo che i giudizi della Consulta hanno riflessi su tutti gli aspetti del diritto e troppo spesso, nei convegni nazionali, si lamenta una carenza di preparazione dei giuristi in merito a questa materia. Logicamente staremo attenti a non sfiorare il tetto delle 250 ore di lezione che il decreto ci concede, a cui vanno aggiunte altre 250 ore di pratica giuridica ed esperienza negli studi professionali. L'ultimo punto riguarda invece la commissione per gli esami. Non*

posso darle i nomi dei professori perché ancora devono ufficialmente accettare ma, come si sa, la commissione sarà composta da sei membri, di cui tre provenienti dal corpo docente, ed uno da ognuna delle tre categorie professionali interessate”. Per quanto riguarda la sede delle Scuole? *“C'è una struttura nella zona dell'Istituto Don Bosco – conclude il docente – probabilmente sarà attrezzato tutto lì. Ma al momento non c'è nulla di certo”*. (M. M.)

Consiglio degli Studenti e polemiche

Niente sedute del Consiglio degli Studenti, da settimane ormai. Manca il numero legale, sempre. Denuncia uno dei consiglieri, **Salvatore Iavarone**: *“il presidente del Consiglio degli Studenti, l'amico Panico ha avuto la brillante idea di convocare il Consiglio degli Studenti tramite messaggi sms sui cellulari, senza nessun ordine del giorno, e senza avvertire tutti i componenti, ma solo alcuni, siamo arrivati ad un punto di non ritorno del buon senso di fare politica”*. *“Le cose che dico sono facilmente riscontrabili: il presidente del Consiglio degli studenti non ha mai redatto un verbale, non ha mai convocato il Consiglio degli Studenti con un chiaro ordine del giorno, non ha mai prodotto nulla, non è riuscito a realizzare coesione intorno a se”,* prosegue Iavarone. *“Avevo già denunciato l'inutilità delle Commissioni interne al consiglio, qualche mese dopo il presidente di una di queste due commissioni ne ha chiesto lo scioglimento perché non era riuscito a produrre nulla. Finora si è perso solo tempo prezioso”*. Iavarone, che ha dato seguito al suo 'sfogo' con una lettera indirizzata al preside Labruna con cui chiede il suo intervento in occasione della prossima seduta del Consiglio degli Studenti.

Solidarietà per i Saharawi

La solidarietà verso il popolo Saharawi di **Veterinari Senza Frontiere**, il network europeo attivo da anni nel campo della cooperazione e dello sviluppo, continua a concretizzarsi nei modi più diversi. Il 4 dicembre, a Veterinaria, è stato presentato il progetto di sanità animale nelle tendopoli Saharawi. Sono intervenuti: **Omar Mih**, rappresentante del Fronte Polisario in Italia, **Antonio Barsanti**, coreponsabile del progetto Società italiana di veterinaria tropicale – Veterinari Senza Frontiere, **Barbara Siano**, del gruppo campano. Conclusioni del professor **Giuseppe Iovane**, direttore del Dipartimento di Patologia e Sanità Animale presso la Federico II.

Giornalismo economico

Entro il 18 dicembre coloro i quali vogliono partecipare al corso di Giornalismo economico organizzato dal quotidiano *Il Denaro* dovranno far pervenire la domanda, corredata da curriculum, all'associazione *“Il Denaro Ricerche & Formazione”*, piazza dei Martiri 58, 80121, Napoli, oppure <http://www.denaro.it/giornalismoeconomico>. Il corso è destinato a venti laureati di età inferiore ai trentadue anni provenienti dalle facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze della comunicazione, Sociologia, Lettere, Filosofia, Lingue. Le lezioni (otto ore giornaliere) si terranno da gennaio a giugno 2002.



CONVERSIONE DIPLOMA-LAUREA TRIENNALE

“Chiediamo l'equiparazione dopo la prova di lingue e la tesi”

Continua a far discutere la questione del debito formativo che dovranno colmare i Diplomatici in Ingegneria interessati a conseguire la laurea di primo livello. Nel Consiglio di Facoltà di novembre è passata, col voto contrario dei rappresentanti degli studenti, la seguente delibera: i diplomati in **Ingegneria Informatica** dovranno sostenere un esame, la prova di lingua e la tesi; quelli in **Ingegneria delle Infrastrutture** ed in **Ingegneria Meccanica**, invece, dovranno superare tre esami, la prova di lingue e la tesi. Il Preside **Vincenzo Naso**, di fronte alle proteste studentesche, ha fatto notare che questo sarebbe l'indirizzo emerso nell'ambito della Conferenza dei Presidi di Ingegneria.

Successivamente, da colloqui con alcuni studenti, è emersa la disponibilità a fare lo sconto di un esame ai Diplomatici in Infrastrutture ed in Meccanica. Chi volesse conseguire la laurea di primo livello, partendo dal diploma, dovrebbe quindi sostenere due esami, la prova di lingue e la tesi di laurea.

A fine novembre il problema è stato affrontato anche nell'ambito dei Consigli di Corso di Laurea in Meccanica ed in Civile. “Io ho ribadito la posizione dei diplomandi e dei diplomati - racconta **Claudio Guerriero**, che li rappresenta negli organi di facoltà - **Chiediamo l'equiparazione del diploma alla laurea di primo livello per chi sostiene la prova di lingua e la**



Foto di C. Hermann

tesi di laurea. Altri debiti formativi non sono giustificati, perché sono le stesse tabelle di conversione stampate sulla Guida a dimostrare che un diplomato ha una preparazione in nulla inferiore a quella di un laureato triennale. L'ho detto in occasione del Consiglio di Corso di Laurea, ma non sono riuscito a far passare la mia posizione. L'unica concessione che il Preside Naso vuole farci riguarda lo sconto di un esame, da tre a due. Tra l'altro, parlano di passaggio dei diplomati alla laurea triennale, ma non dicono nulla dei diplomandi. Io l'ho sottolineato; mi hanno risposto che per ora si affronta la questione di chi già è diplomato. Poi, per i diplomandi, si vedrà. Non è un ragionamento da farsi, perché chi sta per conseguire il titolo deve sapere anche quale potrà essere il suo futuro, ne ha diritto”.

Secondo Guerriero, sussi-

sterebbe anche un problema logistico. “Se si dice che i diplomati devono sostenere due esami, oltre alla prova di lingua ed alla tesi, per laurearsi, allora la facoltà deve organizzare i relativi corsi, da almeno sessanta ore ciascuno. Certo, non può metterli in orario mattutino, perché molti diplomati lavora-

no già in azienda. Dunque, Ingegneria dovrà organizzare corsi serali, per permettere la frequenza. Li dovranno tenere docenti con i capelli bianchi, in maniera da garantire la serietà del tutto. Ebbene, saranno disposti questi professori a sobbarcarsi anche un lavoro supplementare, insegnando la sera e magari il sabato? E poi: dove si svolgeranno, esiste lo spazio per farli?”

Per sensibilizzare i professori, Guerriero ha in preparazione un documento, che prima di Natale presenterà in Consiglio di Facoltà. “Spiegherò per filo e per segno i termini della vicenda ed il motivo per cui io ritengo fondata la pretesa dei diplomati di conseguire l'equiparazione alla laurea di primo livello senza alcun debito formativo, fatta eccezione per la necessità di superare la prova di lingua e la tesi”.

INFORMATICA ha un nuovo Presidente

Il professor **Giulio Iannello** è stato eletto nuovo Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, con venti voti su ventuno votanti. Ha quarantatré anni ed è nato a Roma. Laurea conseguita a Milano, il suo primo impegno a Napoli è stato nell'ambito di un dottorato di ricerca. Professore straordinario di Sistemi di elaborazione dell'Informazione, quest'anno insegna Elementi di Informatica al primo anno del nuovo ordinamento.



Il prof. Iannello

“L'impegno più urgente, in questo momento, è avviare i nuovi corsi di laurea - commenta - Dobbiamo anche realizzare un sistema di valutazione dei curricula e della didattica, che ci consenta di intervenire sui punti critici e di operare gli aggiustamenti che inevitabilmente si renderanno necessari. Poi c'è da portare a gestazione la laurea di secondo livello, la specialistica. Direi che siamo a buon punto”.

Lunedì 26 novembre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea. Lo ha presieduto il professor **Bruno Fadini**, decano degli informatici, poiché ancora non è giunto il decreto rettorale di nomina del professor Iannello.

Durante il Consiglio è stata discussa la proposta di **tabella di conversione per gli studenti del vecchio ordinamento interessati a passare al nuovo.** “A giudicare dal numero di persone che vengono a chiedermi notizie, almeno una decina alla settimana, non sono pochi gli studenti che stanno prendendo in considerazione questa ipotesi - sottolinea Iannello - La proposta di Informatica è stata elaborata nell'ambito del settore dell'Informazione e mi sembra buona. Si richiede un contenuto numero di crediti e soprattutto, chi ha già fatto anche qualche esame del quarto anno, potrà chiedere di laurearsi a giugno semplicemente svolgendo il lavoro di tesi”.

• Novità dai Corsi di Laurea

ELETTRONICA. Sono in fase di elaborazione le tabelle di conversione dagli esami del vecchio ordinamento ai moduli, per il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. L'ultimo Consiglio di Corso di Laurea è stato dedicato soprattutto all'esame dei piani di studio presentati dagli studenti.

TELECOMUNICAZIONI. Il 23 novembre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni. All'attenzione dei consiglieri è stato sottoposto il documento programmatico per l'istituzione della laurea di secondo livello, quella specialistica, elaborato dalla Commissione a ciò deputata. Sono stati esaminati, inoltre, i piani di studio presentati dagli studenti.

AEROSPAZIALE. Il professor **Sergio Vetrella** dovrà essere sostituito per l'insegnamento di **Impianti Aerospaziali**, nell'ambito del Corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale. Il docente, infatti, a seguito degli incarichi ricevuti nell'ambito dell'Agenzia Spaziale Italiana non potrà tenere il corso. Il 28 novembre si è riunito anche il Consiglio di Corso di Laurea, dedicato prevalentemente all'esame dei piani di studio.

• SEDUTE DI LAUREA

Il sei dicembre sono iniziate le sedute di laurea ad Ingegneria.

La prossima comincerà il venticinque **gennaio**. Gli studenti, per essere ammessi all'esame di laurea, devono presentare la relativa documentazione entro il 27 dicembre. L'ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 5 gennaio.

La seduta di laurea di **febbraio**, invece, comincerà il 22. Per essere ammessi all'esame di laurea gli studenti devono presentare la documentazione entro il 22 gennaio. Ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 2 febbraio.

Infine, per essere ammessi all'esame di laurea di **marzo**, gli studenti devono presentare la documentazione entro il 20 febbraio. Ultimo giorno utile per sostenere gli esami di profitto è il 28 febbraio.

Gli stampati per la prenotazione sono in distribuzione presso lo sportello della segreteria studenti della facoltà.

Nuovo Collettivo studentesco in Facoltà

“**A livella** è il nome del collettivo studentesco che si è formato ad Ingegneria poche settimane fa. Si riunisce il mercoledì, alle 17.30, nello spazio autogestito al primo piano dell'edificio di piazzale Tecchio.

“Vogliamo rappresentare un punto di aggregazione e di discussione ad Ingegneria”, spiega **Filippo Ariano**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. “Ci proponiamo anche di offrire un servizio agli studenti, per esempio mettendo a loro disposizione gli appunti delle lezioni che abbiamo a disposizione. Ciascuno potrà ritirare il materiale presso l'aula autogestita del secondo piano, lasciando un documento, in maniera da fotocopiarseli in facoltà oppure all'esterno”. Il collettivo ha già organizzato alcune iniziative di dibattito che vanno al di là della mera vita universitaria. Per esempio, una mostra sulla guerra, attualmente in esposizione a Monte S. Angelo.

Ariano è anche uno dei membri della Commissione infrastrutture di facoltà. Fornisce gli ultimi, sconcertanti particolari, in relazione alla nuova struttura di Agnano. “In occasione del nubifragio di metà novembre si è allagata, a causa di una infiltrazione. L'acqua è passata direttamente dal secondo piano al piano terra. Eppure è un edificio nuovissimo. Come è possibile che capitino episodi del genere?”.



Piaggio, Fiat Auto, Vulcanair, Aerosoft: le aziende richiedenti

Laureati occupati con la ricerca applicata

"Nostro è uno dei pochi laboratori sperimentali della facoltà di Ingegneria se non il solo completamente costruito e utilizzato da studenti e finanziato con fondi istituzionali" racconta la professoressa **Annamaria Russo Sorge**, docente del corso di Propulsione Aerospaziale nell'illustrare il progetto che segue da quattro anni con un gruppo di allievi: la realizzazione di un razzo a propellente ibrido, applicabile sia nel settore aerospaziale, sia come motore di missili. Il Laboratorio a cui si riferisce è quello di Propulsione Aerospaziale allestito, con la collaborazione dell'Aeronautica Militare, presso l'Aeroporto Militare di Grazzanise dove è stato costruito un banco prova per endoreattori di tipo chimico. "E' l'unico laboratorio in Italia con un banco prova per razzi a propellenti ibridi e l'unico universitario in Europa. Per trovare qualcosa di simile dobbiamo andare nei Centri di ricerca come l'ONERA in Francia o la DLR in Germania o il TNO in Olanda. Solo in qualche Università negli USA, in Giappone e in Israele ci sono attrezzature come la nostra. Inoltre i test con gas caldi su ugelli a spina troncata (gli ugelli delle future navette spaziali, gli Aero-spike) non sono stati effettuati in nessun laboratorio in Europa", aggiunge la professoressa.

La ricerca è finanziata dal Ministero dell'Università e dall'Agenzia Spaziale Italiana con la collaborazione della Fiat Avio che fornisce i combustibili.

Gli studenti che lavorano al progetto "acquisiscono competenze nei più svariati settori



dell'ingegneria e inoltre imparano a lavorare in gruppo, a saper prendere decisioni in momenti critici, assumersi delle responsabilità, a fare indagini di mercato e a muoversi nel mondo dei fornitori". Esperienze spendibili nel mondo del lavoro, come conferma l'attuale collocazione dei tesisti che hanno partecipato alle attività di ricerca negli anni scorsi. Gli ingegneri **Mario Roma**, **Fabio Liccardo**, **Giuliano Quaranta** (laureati nel 1999) lavorano, rispettivamente, alla Piaggio AeroFrance, alla Vulcanair, alla Fiat Auto; è andata bene anche per chi ha concluso gli studi nel marzo scorso: **Luca Ferrazzano** è ora alla Piaggio Pozzuoli, **Ciro Capasso** all'AeroSoft Napoli.

Vorrebbe lavorare o continuare a studiare all'estero, **Salvatore Bonifacio**, studente del quinto anno di Ingegneria Aerospaziale, il quale ha cominciato a lavorare da un anetto alla tesi intensificando l'impegno alla ripresa dopo le vacanze estive - a luglio ha completato gli esami con la media del 28-. Uno studente particolarmente bril-

lante (buona conoscenza dell'inglese "lingua imparata viaggiando", vincitore di borsa Erasmus a Delft "putroppo non ci sono andato perché non avrei potuto sostenere molti esami, ma Erasmus è un'esperienza che va fatta") come gli altri del gruppo attualmente impegnato nel progetto, coadiuvati da **Carmine Carmicino** al terzo anno del dottorato di ricerca

in Ingegneria Aerospaziale: **Giuseppe Giulietti**, **Teresa Marchione**, **Gennaro De Crescenzo**, **Antonino Nocito**, **Alberto De Campos**.

Bonifacio si occupa delle applicazioni del perossido di idrogeno nella propulsione ibrida. Un argomento che "si inquadra nel contesto più ampio dei propellenti ecologici, un settore coordinato dall'Agenzia Spaziale Euro-

pea ma sono studi che si fanno anche negli Stati Uniti". La motivazione della scelta: una passione per la propulsione. Avverte "bisogna avere forti conoscenze di chimica". Non ha richiesto particolari caratteristiche, l'assegnazione della tesi. "La professoressa ci ha solo chiesto la disponibilità a spostarci a Grazzanise". Naturalmente i tempi sono un po' più lunghi di quelli di una tesi teorica. "C'è tanto interesse sulle tesi sperimentali perché permettono di avere un momento di contatto con la realtà. Tutti e tre i Dipartimenti di Aerospaziale consentono a chi lo voglia, di fare tesi sperimentali".

Il microsatellite degli studenti

Il 4 dicembre, ad Ingegneria, è stato presentato il lavoro svolto da un gruppo di studenti del Corso di Laurea di Aerospaziale, finalizzato alla realizzazione di un microsatellite, che peserà meno di centoventi chilogrammi. "Ad ottobre dello scorso anno l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) promosse una iniziativa rivolta al maggior numero di università del continente -spiega **Vincenzo Pulcino**, Coordinatore del gruppo di studenti che partecipano al progetto: Gianluca Cimmino, Renato Velotto Romano, Mariafrancesca Valentino, Otello Loschi, Concetta Guadagno, Ernesto Monaco, Carlo Del Vecchio Blanco, Mauro Ussorio, Nicola Sansone, Gabriele Maione, Alessandra Castagna, Mirko Izzo, Mario Graziano, Guido Vingione, Fabio Ippoliti (quest'ultimo della Sapienza di Roma).- Si trattava di progettare un microsatellite, che poi sarebbe stato realizzato e lanciato. Un gruppo di noi, col coordinamento del Dipartimento di Scienza ed Ingegneria dello Spazio, aderì al progetto. In ottobre ebbe luogo un workshop, coordinato dall'ESA, che, attraverso la rete ed un certo numero di teleconferenze, coinvolse oltre venti atenei. Noi di Napoli ci occupiamo di progettare e costruire il sistema che dovrà fornire energia elettrica al satellite". Ad un anno di distanza, il gruppo ha ultimato lo studio di fattibilità. "Abbiamo verificato che siamo in grado di progettare e di costruirlo entro i limiti imposti dal lanciatore (Ariane 5) e dagli stessi obiettivi di missione. Ciò che abbiamo realizzato è un progetto di massima, basato su studi da noi effettuati sui possibili sistemi dei quali il satellite dovrà essere dotato". L'esperienza che stanno vivendo questi studenti è particolarmente proficua, dal punto di vista della didattica. Sottolinea Pulcino: "oltre a darci la possibilità di imparare attraverso la messa in atto di un progetto reale, l'iniziativa si propone di verificare la possibilità di progettare attraverso Internet e le teleconferenze, un prodotto il cui sviluppo richiede la conoscenza di un gran numero di discipline". Il satellite, orientativamente, sarà lanciato nella primavera del 2003 da una base della Guyana. Entro la primavera del 2002 il progetto dovrà essere ultimato. Chi volesse ulteriori chiarimenti, può fare riferimento ai siti www.ssetieps.unina.it e www.sseti.net

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



L'evoluzione del progetto automobilistico

Il 10 dicembre, alle 9.30, nell'aula Leopoldo Massimilla della Facoltà di Ingegneria, piazzale Tecchio 80, si terrà il seminario: **L'evoluzione tecnica del progetto automobilistico e delle metodologie di progettazione**. Apriranno i lavori il professor **Guido Trombetti**, Rettore della Federico II, ed il professor **Luigi Nicolais**, assessore all'Università ed alla Ricerca Scientifica della Regione Campania. Introdurrà il seminario il professor **Francesco Caputo**, Direttore del Dipartimento di Progettazione e di Gestione Industriale alla Federico II. **Domenico Martorana**, dirigente di Elasis (gruppo FIAT) terrà un intervento sul tema "Università ed Industria: le iniziative dei Consorzi di Ricerca". **Nevio Di Giusto** (FIAT Auto) parlerà dello sviluppo del prodotto automobilistico. **Gennaro Monicelli** (Prode/Elasis) tratterà un quadro delle metodologie di progettazione, dal CAD alla Realtà Virtuale. Chiuderà i lavori una relazione del professor **Umberto Cugini**, docente al Politecnico di Milano. L'iniziativa è organizzata dal consorzio PRODE, che riunisce la Federico II ed il Centro Ricerche della Fiat di Pomigliano (Elasis). Prode ha sede nella facoltà di Ingegneria, dove lavorano giovani ricercatori provenienti dalla Elasis e dall'università, impegnati nello sviluppo di sistemi e metodologie avanzate di progettazione, principalmente legate alle tecnologie della Realtà Virtuale. Per informazioni: www.consorzioprode.it.

CORSI DI LINGUA INGLESE

INVERNO (WINTER):

dal 14/01/02 al 21/03/02

(Per le iscrizioni effettuate entro il 21/12/2001

è previsto uno sconto sulla quota)

PREPARAZIONE AL TOEFL:

dal 15/01/02 al 21/03/02

- ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
- FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

PER ULTERIORI
INFORMAZIONI

CHIAMATECI

AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: univer.laverne@virgilio.it



Per un primo contatto con il mondo del lavoro c'è l'Ufficio Stage e Placement.
169 stage realizzati, 469 domande: un bilancio con il prof. Roberto Tizzano

Dallo stage all'assunzione

Da oltre un anno l'Ufficio Stage e Placement del progetto P.Or.T.A. presso la facoltà di Economia, cerca di favorire l'incontro tra gli studenti (soprattutto laureandi) ed i giovani laureati con il mondo del lavoro, soprattutto attraverso l'esperienza di stage. Di recente, l'ufficio ha anche avviato attività collaborative con le associazioni professionali presenti sul territorio, in particolare con l'Ordine dei Dottori

Commercialisti di Napoli. Ce ne parla il professor **Roberto Tizzano**, coordinatore dell'Ufficio stage e placement. "Il fine che ci proponiamo è di promuovere lo svolgimento di attività di stage presso aziende e di tirocinio presso professionisti dei laureandi e dei neolaureati. Gli studenti interessati inoltrano domanda e l'ufficio compila una graduatoria, trasmettendo i nominativi degli studenti e dei laureati interessati ed iscritti nella gra-

duatoria alle aziende ed ai professionisti che hanno stipulato con noi la convenzione. La selezione dei candidati è effettuata direttamente dalle aziende o dai professionisti. **Lo stage può durare da qualche mese ad un anno o più.** In genere è più breve per chi non si è ancora laureato. Talune aziende prevedono un rimborso spese, altre, specialmente le più grandi, una sorta di presalario. Naturalmente, capitano anche stage per i



Il prof. Tizzano

Racconta: "ho svolto il tirocinio presso la Divisione Logistica dell'azienda, da giugno a novembre. Per me è stato il primo vero momento di confronto con il mondo lavorativo: mi sono calato nella realtà aziendale, ho dovuto familiarizzare con documenti, linguaggi e terminologie tipiche dell'ambito di attività del settore nel quale mi trovavo ad operare. Ho avuto anche la possibilità di recarmi a Roma, presso lo stabilimento centrale della società, per conoscere i dirigenti della mia divisione e visionare lo stabilimento. Successivamente mi è stata anche offerta la possibilità di seguire un corso di formazione di due giorni presso lo stabilimento romano. Ad esperienza ultimata posso dire che è stata sicuramente positiva, mi ha permesso di comprendere una complessa realtà aziendale e di sentirmi parte attiva nel processo produttivo. E' stata inoltre significativa anche e soprattutto sotto il profilo umano. Giorno dopo giorno ho interagito e mi sono confrontato con persone diverse, con differenti competenze e qualifiche, respirando un sano spirito di gruppo".

Il dottor Valerio, all'indomani della conclusione dello stage, è stato contattato dall'Alenia, che gli ha proposto un'assunzione presso la sede di Roma, nel controllo di gestione. E' incerto se accettare, perché, nello stesso tempo, ha ricevuto un'altra proposta di assunzione, che definisce "allettante ed importante".

quali non è prevista nessuna forma di contribuzione. Dipende dall'azienda".

La formazione delle graduatorie è effettuata ed aggiornata tre volte l'anno, a seguito di bandi, sulla base di regole e criteri quasi del tutto automatici. Tali graduatorie sono attualmente distinte per studenti, laureati e diplomati (La laurea breve).

Complessivamente, fino ad oggi, sono state accettate **469 domande di stage**. Circa **160 gli stage effettuati** a tutt'oggi. Entro il 15 dicembre saranno pubblicate le graduatorie relative al quarto bando.

Fabio Valerio, laureatosi in Economia, indirizzato gestionale, ha recentemente concluso uno stage presso l'Alenia.

Metodologia, caso risolto

Schiarita definitiva, ad Economia, in relazione al problema dei corsi di Metodologia (ex Ragioneria) per gli studenti del vecchio ordinamento. Il 21 novembre **Carlo Formati** e **Renato Calabrese**, rappresentanti studenteschi in seno al Consiglio di Facoltà, hanno incontrato il Preside Massimo Marrelli. "Il Preside ci ha chiarito che i moduli di **Metodologia ed Economia Aziendale**, ciascuno valido cinque crediti, si svolgeranno tutti nel primo semestre. Il problema era questo: in mancanza dei corsi del vecchio ordinamento, gli studenti più anziani, ma ancora in debito dell'esame, non sapevano che fare. Seguire i nuovi corsi? Stare a casa senza frequentare? Marrelli ha sciolto il dubbio: ci ha detto che ha parlato con i docenti della disciplina, ad eccezione del professor De Sarno, influenzato. Hanno stabilito che gli iscritti al vecchio ordinamento seguiranno il corso e sosterranno l'esame sulla base del nuovo insegnamento, in virtù del fatto che il programma è sostanzialmente omogeneo al vecchio".

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti hanno anche avanzato al preside una richiesta: mettere a disposizione degli studenti, presso il **centro riviste** della biblioteca, almeno un paio di giornali. "Si era pensato al *Wall Street Journal* e ad un quotidiano non solo economico, per esempio la *Repubblica* - sottolinea Formati - Il professor Marrelli è favorevole, ma ci ha spiegato che la cosa è fattibile solo a costo zero, senza spese per l'università. I vincoli di bilancio non consentono di fare altrimenti. Per noi sarebbe importante disporre di questa opportunità, perché la più vicina edicola è situata in prossimità del Parco S. Paolo, ad almeno dieci minuti di distanza, a piedi, dal complesso universitario di Monte S. Angelo".

• Fiocco azzurro a Città della Scienza

Un museo scientifico di nuova generazione, che ha come principale obiettivo quello di fornire al pubblico, specialmente ai giovani e ai non addetti ai lavori, occasioni di incontro con la scienza e con la tecnologia. E' l'identikit del Science Centre realizzato a Città della Scienza, inaugurato il 23 novembre alla presenza del Presidente della Repubblica **Ciampi**, il quale, nel corso della sua visita, ha invitato a mettere da parte le polemiche ed a realizzare i progetti. All'inaugurazione sono intervenute circa tremila persone, tra le quali molti studenti e docenti universitari. Il percorso espositivo di Città della Scienza si snoda come un vero e proprio racconto della conoscenza umana e del modo in cui essa, concretamente, si confronta con i fenomeni della natura. Propone, tra l'altro, in tre grandi esposizioni i segreti della fisica classica, della scienza contemporanea e della biologia; un'aula per assistere a spettacolari dimostrazioni di chimica; la prima mostra permanente sulla comunicazione in un museo italiano; il più grande Planetario del centro-sud. "Qualità, rigore scientifico e culturale, alto valore educativo, comunicazione chiara, divertente ed emozionante ne fanno un luogo adatto, per i suoi contenuti, ad un pubblico di ogni età e livello", dichiarano a Città della Scienza. "Un luogo in cui la scienza, l'arte, l'architettura e la tecnologia si fondono in una offerta innovativa che certamente stimola la curiosità anche del visitatore più esigente e più attento ai linguaggi della comunicazione". Il percorso espositivo è esteso su una superficie di dodicimila metri quadri. Città della Scienza è situata nell'area ovest della città, a Bagnoli. Il nuovo Science Centre è visitabile dal martedì al sabato (ore 9-17) e la domenica (ore 10-19). Il biglietto d'ingresso per gli adulti è di lire 13.500. I bambini pagano 11.600 lire. Giorno di chiusura: il lunedì.

• Un Osservatorio sui diritti

La Carta costituzionale è oggetto sempre più di frequente di attacchi, proposte di modifica, critiche interessate da parte dei rappresentanti dei poteri forti, specialmente di quelli economici, che puntano a smantellare, pezzo dopo pezzo, le garanzie sociali nate nella tempesta della lotta antifascista e della Resistenza. "Disomogenei interventi normativi sul territorio nazionale, rafforzati da una emergente e per certi versi preoccupante quadro di federalismo fiscale, in settori strategici quali la sanità, il lavoro, l'istruzione, potrebbero anche porsi in contrasto con i principi dell'unità nazionale, della solidarietà e dell'uguaglianza sostanziale, valori fondanti del patto costituzionale". Lo sottolinea il professor **Alberto Lucarelli**, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico alla Federico II. E' il coordinatore del neonato **Osservatorio permanente su Istituzioni, economia e diritti**. Spiega: "l'osservatorio si pone l'obiettivo di monitorare ed analizzare i mutamenti sociali ed economici che incidono sull'organizzazione dello Stato e sui diritti dei cittadini. In sostanza, si propone di approfondire quei fenomeni che riguardano lo Stato sociale e di verificarne la compatibilità con i principi ed i valori fondamentali della carta costituzionale. Vogliamo proporre un dibattito che esca dal mondo accademico e si apra ai settori della politica, dell'economia, della cultura, dell'impresa, del volontariato, al fine di realizzare un dialogo tra approcci e realtà differenti".

• Rinascita l'Aiesc

Fondata nel 1948 da un gruppo di studenti di sette paesi europei, AIESEC è la più grande associazione internazionale di studenti universitari di Economia e Management. Si è ricostituita a Napoli, dopo alcuni anni di assenza. Presidente è **Alessio Piras**, iscritto al primo anno fuori corso di Economia. Ha sede in via Cinthia 26, presso il complesso universitario di Monte S. Angelo. Fino ad oggi, conta quindici attivisti. "Ci rivolgiamo agli studenti di Economia, ma anche a quelli di Ingegneria e di Scienze Politiche. Anche questi ultimi, infatti, hanno la possibilità di partecipare al concorso per dottori commercialisti. A giorni un nostro associato si recherà in India per uno stage. Organizzeremo, prossimamente, un incontro sulle Information Technology ad Ingegneria ed una iniziativa a carattere sociale". Gli aspiranti soci devono contattare la sede dell'AIESEC, in via Cinthia 26, telefono: 081675339; fax: 0817690644; e-mail: aiesecfederico2@hotmail.com.

L'happening di Package

Per promuovere e far conoscere la mostra sull'imballaggio **Package** ai cittadini napoletani, realizzata nel contesto del **Museo Vivo di Città della Scienza**, di Bagnoli, all'interno della campagna pubblicitaria è stato studiato e progettato un Happening promosso dagli organizzatori della mostra (**CONAI ed Istituto Italiano Imballaggio**), da **Città della Scienza** e coordinato dal **Comune di Napoli**. **COMIECO** è il main sponsor ed i partner sono **ANM ed ASIA** che in considerazione delle finalità dell'iniziativa, hanno deciso di sostenerla, partecipando attivamente ad alcune fasi della sua realizzazione.

La manifestazione ha come obiettivo finale una doppia motivazione sociale/umanitaria: aiutare i bambini più bisognosi, con un gesto di

solidarietà, raccogliendo doni natalizi in alcune piazze cittadine, durante il week-end del 22 e 23 dicembre 2001 e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della raccolta differenziata e sulla destinazione ed uso dei materiali riciclati mediante la raccolta delle carte natalizie usate, nel corso del week-end successivo (29-30 dicembre 2001).

ANM metterà a disposizione tre autobus decorati che gireranno per la città e saranno l'elemento identificativo dei punti di raccolta Package. Cartoline e buoni sconto per l'ingresso a Città della Scienza distribuiti presso i punti vendita **ALCOTT** completeranno la promozione.

L'organizzazione e la realizzazione sono stati curati dalla Dott.ssa Viviana Kasam e dalla n.p.r. Realizzazione Nuovi Progetti, il progetto grafico è stato elaborato dalla Union Graphis.

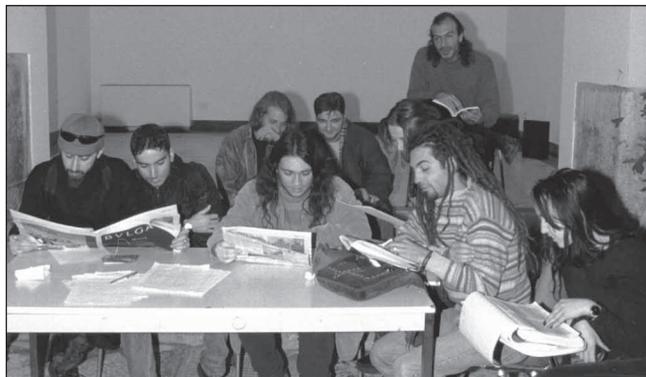


SOCILOGIA, studenti al voto il 18 e 19

I PROGRAMMI DELLE LISTE IN CORSA PER IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Sociologia va alle urne, per eleggere i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà. Si vota il 18 ed il 19 dicembre; tre le liste che presentano candidati: Sinistra Universitaria (raggruppa esponenti della Sinistra giovanile ed indipendenti), Buena Lista (fa capo al collettivo), Confederazione degli Studenti.

Michele Langella, diciotto anni, iscritto al primo anno di Sociologia, si candida con la Sinistra Universitaria. Presenta la sua lista: "siamo quasi tutti studenti del primo e del secondo anno, interessati a migliorare la facoltà, dove trascorriamo gran parte delle nostre giornate. Se sarò eletto, cercherò di sensibilizzare la Presidenza ed il Consiglio a cercare nuovi spazi, tali da consentirci di seguire le lezioni in maniera meno precaria. La situazione attuale è precaria, in particolar modo per le lezioni di **Matematica** e di **Statistica**: colleghi in piedi, seduti per terra, sull'uscio. Si sta stretti. Continuerò ad impegnarmi contro la **ristrutturazione degli appelli**, che penalizza in maniera pesante gli studenti, ed in particolare quelli del vecchio ordinamento. Avevamo già chiesto al Preside un incontro, ma lui non ci ha neanche risposto, a testimonianza del fatto che il dialogo è scarso e che c'è un serio problema di comunicazione, in Presidenza. Con la mia lista, inoltre, mi riprometto di organizzare incontri di informazione e dibattito sulla **ristrutturazione**, della quale, a Sociologia, molti studenti sanno



• I CANDIDATI

Queste le tre liste ed i candidati. Sette i rappresentanti da eleggere.

Sinistra Universitaria: Michele Langella, Manuela Volpe, Maria Teresa Giangrande, Giusy Brogna, Rossana Ilardo, Andrea Bonocore, Salvatore Di Natale, Daniela Romano.

Buena Lista: Antonio Giovanni Forte, Antonio Battista, Alessia De Lisio, Alberto Mignone, Luca Serio, Massimo Pagano, Laura Bavaro, Roberto Luongo.

C.D.S. - Confederazione degli Studenti: Giuseppe Tricarico detto Pepe, Antonio Fedele Del Vecchio, Valentina Alessia Esposito detta Lilly, Sara Guzzo, Raffaella Labanca, Bianca Palumbo, Antonio Siciliano, Rosalba Spampinato, Federica Schirato.

ancora pochissimo". **Alberto Mignone**, iscritto al terzo anno, è uno dei candidati proposti dal Collettivo, con la lista Buena Lista. "Distinguerai il piano interno, da quello esterno. C'impegno a migliorare la **vivibilità della facoltà**, attraverso l'organizzazione di una serie di iniziative: per esempio un laboratorio musicale, un laboratorio teatrale, un cineforum. E' una esigenza fondamentale, spe-

cie adesso che, in conseguenza del nuovo ordinamento, la facoltà è frequentata da un numero di studenti molto più alto che in passato. Ai quali, tra l'altro, offriamo uno spazio di vivibilità attraverso l'aula autogestita, con annesso prestito librario. Chiederemo inoltre, che la facoltà riconsideri il **sistema di appelli** introdotto, assolutamente penalizzante. Il Collettivo solleciterà almeno l'in-

troduzione di **un altro appello, a maggio**. Contemporaneamente, cercheremo di promuovere iniziative e dibattiti su tematiche non strettamente universitarie, anche collegandoci agli altri collettivi: la crisi internazionale e la globalizzazione, per esempio". E' iscritta al terzo anno anche **Bianca Palumbo**, candidata dalla Confederazione degli Studenti. "Se sarò eletta, la mia priorità sarà la modifica del nuovo **regolamento sugli appelli**, del tutto irrazionale. Tra l'altro, lo hanno introdotto all'improvviso, senza preavvisarci e senza darci alcuna possibilità di organizzarci. Ancora, a settembre, all'ufficio tutorato

non si faceva alcun cenno alla novità introdotta. Seconda questione: **gli spazi**. Sono pochi, inadeguati, non consentono di studiare in facoltà. Capisco i problemi strutturali, ma alle volte sarebbe anche sufficiente un po' di buona volontà. Per esempio: perché non mettono qualche sedia nel corridoio, vicino all'aula computer? Un po' di organizzazione aiuterebbe, invece manca. Pensiamo alla **disposizione degli orari**. Si accavallano lezioni fondamentali e complementari, con il risultato che lo studente è impossibilitato a seguirli entrambi".

SOCILOGIA

Petizione degli studenti contro la riduzione degli appelli

Il Collettivo degli studenti di Sociologia ha organizzato, nelle trascorse settimane, una raccolta di firme, per chiedere l'abolizione del progetto di ristrutturazione delle sessioni di esame, che dovrebbe essere adottato dalla facoltà a partire dal mese di febbraio. La petizione è stata presentata al Preside della Facoltà **Enrico Pugliese**.

Il nuovo sistema di appelli non piace agli studenti. Prevede che possano essere sostenuti esami soltanto tre volte all'anno: settembre, febbraio e luglio. Per ciascuno di questi mesi, saranno fissate due sessioni, una all'inizio, una alla fine.

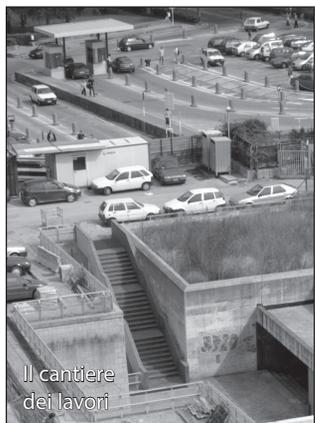
Carmen Giusto, una studentessa della facoltà, è convinta che il nuovo sistema determinerebbe notevoli problemi e spiega il motivo di questa opinione. "Poniamo che uno studente non superi l'esame a febbraio, dovrà attendere cinque mesi, per riprovare. Inoltre, l'appello di inizio settembre credo che sarà disertato dalla gran parte dei colleghi. Insomma, è un sistema che proprio non va".

Gli studenti restano in attesa di una risposta, che auspicano positiva, da parte della presidenza e del Consiglio di Facoltà.

FARMACIA

Bene la valutazione, si ripete l'esperienza

Si è riunito il 4 dicembre il Consiglio di Facoltà di Farmacia. Nel corso dell'incontro, il Preside **Ettore Novellino** ha proposto di ripetere l'esperienza della distribuzione tra gli studenti dei questionari di valutazione sulla didattica. "L'esperienza dell'anno scorso è andata benissimo - sottolinea il docente - Gli studenti hanno accolto molto bene l'iniziativa, con serietà, ed hanno dato risposte precise. Da parte della facoltà, dare agli iscritti l'opportunità di dire se sono o non sono contenti è una dimostrazione di trasparenza, soprattutto in considerazione del fatto che noi, i risultati, li abbiamo affissi pubblicamente in bacheca". Entrando nel merito delle valutazioni espresse dagli



Il cantiere dei lavori

studenti, Novellino esprime soddisfazione: "fino a qualche anno fa gli studenti si bloccavano su alcune materie del primo anno, che rappresentavano una sorta di sbarramento. Molti se le trascinavano

per anni. Con i nuovi moduli, abbiamo allungato di un mese, un mese e mezzo i corsi; direi che gli studenti rispondono positivamente".

Un po' meno positive le notizie che riguardano le **due nuove aule in costruzione**. La consegna slitta di una decina di giorni, per ritardi connessi alla fornitura delle suppellettili. "Poco male, perché ci torneranno utili soprattutto da marzo in poi, quando ricominceranno le lezioni, in coincidenza del secondo quadrimestre. Il primo è agli sgoccioli: termina il 21 dicembre".

A fine gennaio, in occasione di un convegno dedicato al Corso di Laurea in Controllo di Qualità, Farmacia inaugurerà le due nuove aule.

Facoltà in festa il 14 dicembre

Il 14 dicembre, al Madison Street di via Sgambati, Rione Alto, si svolgerà la festa di inaugurazione dell'anno accademico e di benvenuto alle matricole di Farmacia, organizzata da **Alain Cennamo**, il presidente del Consiglio degli Studenti di facoltà. Ad inizio serata, alle ventuno e trenta circa, sarà eletta la reginetta di Farmacia, per l'anno accademico 2001/2002. La giuria che la eleggerà sarà composta dal preside, da docenti e da ricercatori. Durante la sfilata sono previste molte sorprese ed ospiti d'eccezione, tra i quali **Stefania Maria**, decima classificata a Miss Universo 2001. Dopo lo spettacolo si ballerà tutta la notte.

Dichiara Cennamo: "anche quest'anno la manifestazione vuole essere l'occasione per fare incontrare tutta la facoltà in un clima più rilassato, di divertimento e di socializzazione. Accolta con favore dal preside Novellino, trova il suo successo nell'entusiasmo dimostrato dai docenti e dagli studenti. Sono molto contento delle numerose adesioni alla sfilata da parte delle ragazze. La festa è aperta anche a studenti di altre facoltà".

Sorbillo

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643



A Sociologia l'Enciclopedia del pop-rock napoletano

La Campania "Regione della Musica, Napoli come capitale dei ritmi e delle melodie non solo del sud ma di tutt'Italia e del mondo. Un vero e proprio movimento musicale con una specificità legata al territorio, alla società, alle tradizioni, alle tante culture che in Campania hanno convissuto determinando una contaminazione sociale e musicale unica forse in Europa e nel mondo". Nasce da queste riflessioni il progetto dell'**Enciclopedia del pop/rock napoletano e campano** (la musica dal dopoguerra ad oggi e non la canzone napoletana, ampiamente trattata) curato da **Michael Pergolani** e **Renato Marengo**, noti personaggi dei programmi di RAI2 di qualche tempo fa, per le Edizioni Eri-Rai. Un prodotto editoriale, primo nel suo genere, che, nelle intenzioni degli autori, da un lato testi-

moni la grandezza del più originale centro culturale dell'area mediterranea e dall'altro rappresenti uno strumento di consultazione per chiunque voglia approfondire la materia.

Il progetto sarà presentato alla Facoltà di Sociologia **lunedì 17 dicembre alle ore 10.30**. Interverranno gli autori, il direttore di Rai Eri **Giuseppe Marchetti Tricamo**; modererà il dibattito cui parteciperanno docenti di Sociologia e Scienze della comunicazione e critici musicali, la prof. **Enrica Amaturò**.

"La musica come indicatore socio culturale delle trasformazioni in atto nella società, come modalità di comunicazione, come fenomeno di identità o identificazione dei linguaggi e dunque delle culture giovanili", dice la prof. Amaturò. Perché a Sociologia? "Perché come facoltà da tempo ormai abbiamo consuetudine con queste tematiche, interessi e ricerche" commenta la prof.ssa Amaturò. Del resto nella politica di attenzione e di attrazione dei giovani, la Facoltà, in questi anni, ha promosso diversi incontri, anche con ospiti musicali fra i relatori - dai 99 Posse, a Edoardo Bennato, a Samuele Bersani- come su altre tematiche sono stati ospitati i giudici milanesi di Mani Pulite (Colombo) o le massime istituzioni cittadine (Bassolino, Marone, Lamberti).

L'Enciclopedia, "ancora in corso di realizzazione" specifica ad Ateneapoli uno dei suoi autori, Renato Marengo,

immagazzina un periodo che va da Peppino Di Capri ai 99 Posse. "La stiamo realizzando in collaborazione con Regione, Provincia e con i critici musicali napoletani: Federico Vacalebre, Biagio Coscia, Antonio Tricomi, Anna Cepollaro, Alfredo d'Agnese, Carmine Aymone". La scelta della sede per Marengo è chiara "è la facoltà più idonea, Sociologia, a capire perché questa musica rappresenta la società attuale". Cita poi Elvio Porta: "Napoli non può esprimere solo camorra, ma anche spettacolo, creatività. E su musica e società, intendiamo confrontarci con i docenti di Sociologia, per avere anche il loro contributo".

Anche se non lo si dice chiaramente, visto il tema e le tante personalità che vi collaborano, l'incontro del 17 potrebbe vedere la nascita di un documento per un **manifesto del movimento musicale napoletano**. "Certo, dall'incontro usciranno delle pagine, contributi ed arricchimenti da inserire nell'Enciclopedia del pop rock napoletano" in distribuzione da maggio 2002. "A Napoli ci sono delle cose che non si trovano a Bari, Brescia, Brindisi o altrove". "Raiconer a Cuba ha creato qualcosa di molto grande, grazie a Eric Clapton e tanti altri, ha dato dignità internazionale ad un genere. Napoli ha dentro di sé una grande ricchezza. Noi partiamo da Roberto Murolo, Carosone, gli Showman, Peppino di Capri, tanti altri". Nell'Enciclopedia anche dei documenti e forse degli inediti.



GLI INTERVENTI

Lunedì 17 dicembre, ore 10.30

Moderà: Enrica Amaturò (docente di Metodologia delle Scienze Sociali)

Relatori: Rossella Savarese (Sociologia delle Comunicazioni di Massa); Gianfranco Pecchinenda (Sociologia della Comunicazione a Salerno), Sergio Brancato (Scienza delle Comunicazione, Roma La Sapienza), Lello Savonardo (dottorando di ricerca), Alfredo d'Agnese (Musica-La Repubblica), Carmine Aymone (Cronache di Napoli), Anna Cepollaro (Radiocorriere TV), Biagio Coscia (Corriere della Sera), Antonio Tricomi (La Repubblica), Federico Vacalebre (Il Mattino).

Interviene: Giuseppe Marchetti Tricamo, direttore Rai Eri.

• Cambio di guardia al Dipartimento

Avvicendamento alla direzione del Dipartimento di Sociologia, dove la prof. **Gabriella Gribaudi**, docente di Storia contemporanea, eletta all'unanimità subentra alla prof. **Enrica Amaturò** la quale abbozza un bilancio di questi sei anni: "faticosi, ma molto positivi. Il Dipartimento ha superato le barriere ed ha dialogato col territorio. Oggi, sulle politiche sociali, siamo molto attivi".

• Chiamate di docenti

Il 27 novembre si è svolto il primo Consiglio di Facoltà del nuovo anno accademico, durante il quale sono state effettuate le chiamate di nuovi docenti: **Amaturò, Di Costanzo, Petrillo e Piperno** come straordinari; **Giannini, Morlicchio e Paola De Vivo** come associati. Sono state inoltre attivate le commissioni di tutorato, orientamento e quella per i piani di studio. C'è un fitto calendario di date, fino a tutto dicembre.

• Promossi i semestrali

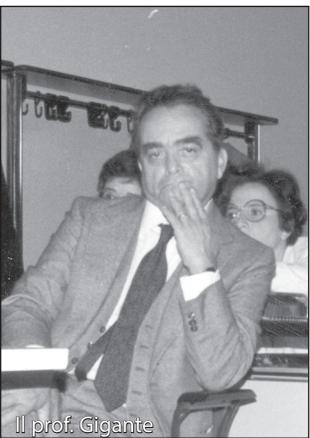
"Il modello del semestre va molto bene. Gli iscritti studiano nello stesso

periodo in cui seguono le lezioni ed è un buon modello di apprendimento. Concordano con me anche altri due docenti del primo anno che tengono corsi nel primo semestre: **Alberto Baldi e Dora Gambardella**", dice la prof. Amaturò. Sui dati degli immatricolati: "Sociologia si attesta su oltre 700 matricole, grosso modo sui numeri dello scorso anno". Servizi Sociali a Lettere ha drenato iscritti? "Sono studi molto diversi. Servizi Sociali ha avuto un boom, gli studenti hanno scelto la novità".

• Laureati triennali da maggio

La facoltà partecipa, frattanto, al Progetto Campus One, che finanzia iniziative di sperimentazione didattica, assunte nell'ambito della nuova riforma universitaria. A proposito di riforma, dall'anno prossimo sarà attivo tutto il triennio della laurea di primo livello, come da orientamento dell'intero ateneo. I primi laureati triennali si potrebbero avere fin da maggio prossimo: cioè gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che ne facciano richiesta, sempreché abbiano superato i dodici insegnamenti del primo biennio, più tre complementari a scelta del secondo biennio e le due prove di lingua straniera. A Sociologia è tutto pronto, si attende solo che l'Ateneo dia il via anche attraverso il supporto informatico.

La scomparsa di un Maestro: Marcello Gigante



Il prof. Gigante

Giovanni, il Sindaco di Ercolano Luisa Bossa con il gonfalone del Comune- per portare l'ultimo saluto ad uno dei docenti più prestigiosi dell'Ateneo, il prof. Marcello Gigante.

Nato a Buccino 78 anni fa, ordinario di Grammatica greca e latina prima, e, poi, di Letteratura greca presso la Facoltà di Lettere, dal 1998 professore Emerito, accademico dei Lincei, laurea honoris causa dell'Università di Atene, medaglia d'oro del Ministero, la figura di Gigante ha segnato un'epoca soprattutto nel suo particolarissimo settore di studi: i papiri ercolanesi. Nel 1969, fondò il famoso Centro Internazionale del quale era Presidente. Erano gli anni in cui "la cattedra di

grammatica greca e latina in Via Mezzocannone 16, come peraltro la sua casa al Vomero, diveniva un luogo di incontro dei più prestigiosi studiosi europei (ricordo Giacomo Devoto, Bruno Snell) e un punto di riferimento sicuro per gli intellettuali greci che soffrivano in patria la dittatura dei Colonnelli, Marcello Gigante fondava il Centro nel 1969, affidandone la presidenza al Maestro Vittorio De Falco e da allora non ha mai smesso di battersi - in tutte le sedi - per la prosecuzione degli scavi di Ercolano: il sogno che la Biblioteca della Villa dei Pisoni restituisse anche classici latini ha riscaldato la sua attività di filologo", ha detto nel corso della cerimonia funebre del 24 novembre il prof. Anto-

nio V. Nazzaro, Preside della Facoltà di Lettere nonché "primo ed unico assistente ordinario di Gigante" al suo ritorno in città dopo la parentesi triestina da dove portò "una ventata di freschezza e innovazione ed una spinta al rapporto con il territorio con l'università che si apriva all'esterno". Perché oggi il docente "deve fare didattica, ricerca ma anche organizzare attività culturali. Cioè essere anche manager della cultura".

Nazzaro ne ha ricordato lo spessore scientifico e la drittura morale ("un austero modello di vita, che si compendia nel rispetto di tre valori essenziali: la religiosità del lavoro, la severità del metodo d'indagine, la tensione etica e civile che deve animare

ogni ricerca") ed anche le battaglie universitarie a favore dei **dottori di ricerca** e "per il ricambio generazionale".

La Facoltà - così come ha fatto in vita "lo abbiamo sempre stimato e festeggiato"- organizzerà iniziative per onorarne la memoria "rivisitandone la vasta produzione scientifica e le molteplici province di studio, che abbracciano l'antichità classica, unitariamente intesa, il mondo bizantino, la letteratura neogreca, ma anche la letteratura italiana nei suoi rapporti con l'antico (si è occupato, tra gli altri, di Foscolo, Leopardi, Settembrini, Quasimodo)".



Commissioni per l'orientamento ai piani di studio

Nessun diritto negato per gli studenti del vecchio ordinamento. Lo dice il preside **Antonio Vincenzo Nazzaro**, lo ribadisce il rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, **Mario Visone**. "Per quanto riguarda il vecchio ordinamento-commenta-mi preme dire subito che i diritti degli studenti sono pienamente garantiti sia dal punto di vista degli esami, sia per ciò che concerne la didattica, corsi e seminari. Naturalmente ci sarà qualche difficoltà tra gennaio e febbraio quando i corsi saranno sospesi per consentire gli esami ai nuovi iscritti. In quello stesso periodo si terranno gli esami anche degli altri studenti". Intanto se tutti sostengono un grande impegno da parte della Facoltà per chi è rimasto indietro con gli studi, i fatti sono ben diversi. Ad esempio solo adesso sono partite le Commissioni per l'Orientamento ed i piani di Studio. I Com tanto per intenderci che hanno lo scopo di indirizzare gli studenti verso l'elaborazione del proprio iter di studio, che va consegnato presso la segreteria studenti su moduli ad hoc - non ancora pronti, al momento in cui andiamo in stampa - entro il 31 dicembre oppure direttamente al docente con cui si è avuto il colloquio per il piano di studio. In questo caso il consiglio è quello di rivolgersi alle commissioni per l'orientamento piuttosto che consegnare il piano in segreteria. In questo modo si ha la certezza che il percorso indicato possa venir di fatto approvato, senza tempi di attesa. Di seguito gli orari di ricevimento dei Com (laddove sono stati costituiti).

GLI ORARI DI RICEVIMENTO

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

(Vecchio Ordinamento)

• INDIRIZZO CLASSICO

Prof.ssa M.L. Anzecchino (Dipartimento Discipline Storiche sezione Storico-Religiosa, via Marina 7° piano, st. 710): mercoledì ore 9-11

Prof.ssa M. Capone (Dipartimento Filologia Classica, Via Porta di Massa, scala B 1° piano): mercoledì ore 10-12

Prof. A. De Simone (Dipartimento Discipline Storiche Sezione storico-religiosa, via Marina 8° piano, st. 811): giovedì ore 12-14

Prof. G. Germano (Dipartimento Filologia Classica, Via Porta di Massa, scala B 1° piano):

no): martedì e mercoledì ore 8-9

Prof.ssa F. Ficca (Dipartimento Filologia Classica, Via Porta di Massa, scala B 1° piano): mercoledì ore 10-12

Prof.ssa G. Leone (Dipartimento Filologia Classica, Via Porta di Massa, scala B 1° piano): martedì ore 10-12

Prof. S. Marruzzino (Dipartimento Filologia Classica, Via Porta di Massa, scala B 1° piano): lunedì ore 10-12

Prof. U. Pappalardo (Dipartimento Discipline Storiche Sezione storico-religiosa, via Marina 8° piano, st. 811): giovedì ore 12-14

• INDIRIZZO MODERNO

Prof.ssa M. C. Cafisse (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): martedì ore 13-15

Prof.ssa R. D'Agostino: (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): lunedì ore 11-13

Prof. A. De Crescenzo (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): giovedì ore 10-12

Prof. F. D'Episcopo (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): lunedì ore 10-12

Prof. V. Dolla (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): giovedì ore 10-12

Prof. G. Frasca (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C, 3° piano): venerdì ore 11-13

Prof. Giovanni Maffei (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): mercoledì 10-12

Prof. E. Massarese (Dipartimento Discipline Storiche, via Marina 8° piano): martedì ore 10-12

Prof.ssa L. Minervini (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano, st. 334): giovedì 10-12

Prof. V. Pacelli (Dipartimento Discipline Storiche Sezione storico-artistica, via Marina 8° piano): giovedì ore 10-12

Prof. G. Preziosi (Sezione Geografia, Largo S. Marcellino, 10): mercoledì ore 8-10

Prof.ssa C. Reale (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): lunedì ore 9-11

Prof. P. Sabbatino (Dipartimento Filologia Moderna, via Porta di Massa, scala C 3° piano): martedì e mercoledì ore 11-12.

Per l'anno accademico 2001/2002 gli studenti che hanno bisogno di informazioni sui piani di studio, sui passaggi e trasferimenti possono rivolgersi alla prof.ssa **Giuseppina Matino**, studio 107.

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Commissione per l'Orientamento presso il Corso di Laurea in Filosofia

Prof. Giuseppe Giannetto (Presidente); membri: dott. **Salvatore Giammusso**; dott. **Nicola Grana**; dott. **Paolo Amodio**; dott.ssa **Teresa**

Catena; dott. **Livio Spirito**.

CORSO DI LAUREA IN STORIA

I professori ricevono in via Marina, 33

Prof. Giuliana Boccadamo: giovedì ore 10.00-12.00 (7° piano - st. 711)

Prof. Marcella Campanelli: giovedì ore 10.30-12.30 (9° piano - st. 911)

Prof. Silvio De Majo: venerdì

ore 12.00-14.00 (9° piano - st. 902)

Prof. Anna Maria Frallicciardi: mercoledì ore 10.00-12.30 (Sezione di Geografia, via Rodinò, 22)

Prof. Adele Franceschetti: giovedì ore 10.30-12.30 (8° piano - st. 809)

Prof. Elena Miranda: giovedì ore 10.00-12.00 (8° piano - st. 817)

Prof. Claudia Petraccone: mercoledì ore 9.00-11.00 (9° piano - st. 910)

COMMISSIONE PER GLI ESAMI

Il Consiglio di Facoltà del 6 novembre ha eletto la Commissione per il calendario degli esami del nuovo ordinamento, che risulta composta da G. Indelli (per Cultura e Amministrazione), D. Conte (per Filosofia), S. Cerasuolo (per Lettere classiche), P. Sabbatino (per Lettere moderne), A. M. Castaldi (per Lingue), G. Di Gennaro (per Scienze del Servizio Sociale), M. Meriggi (per Storia).

Dell'organizzazione degli esami, aveva anche discusso il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere del 29 ottobre. Il Presidente Antonio Saccone, in quella sede ha ricordato che tra gli esami di gennaio e quelli di febbraio dovranno passare almeno venti giorni. Che i giorni a disposizione del mese di gennaio sono pochi, poiché le prove dei diversi insegnamenti devono svolgersi in giorni diversi, occorrerà che i coordinatori abbiano il quadro della situazione per tempo: numero degli studenti prenotati, scansione successiva delle varie prove d'esame, numero di giorni previsti per ogni prova d'esame.

BENI CULTURALI chiede corsi di lingua

Grande entusiasmo per il nuovo Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Referente del Corso, in attesa di eleggere il Consiglio di Corso di Laurea, è la professoressa **Giovanna Greco**. A seguire sono più di duecento studenti, mentre sono arrivati dieci studenti dalla Germania. Il Corso, infatti, si articola secondo un percorso internazionale con la Facoltà di Economia dell'Ateneo Federiciano e l'Institut für kulturelle Infrastruktur Sachsen di Görlitz. La grossa novità che, forse, ha allettato gli studenti è la possibilità, in base al progetto, di conseguire il titolo di Laurea Internazionale sulla base del curriculum di studi previsto nella convenzione. Le selezioni partiranno dal prossimo anno. "Si tratta - commenta la professoressa Greco - di procedere ad un'accurata selezione non solo sui contenuti appresi durante il primo anno di corso, ma, soprattutto, in base alla conoscenza di almeno due lingue della Comunità Europea. Per questo gli studenti italiani chiedono alla Facoltà e all'Ateneo di istituire dei corsi di lingua per facilitarli in questo compito, senza rivolgersi a professori privati ed affrontare spese elevate".

ARCHITETTURA

A Napoli la Conferenza dei Presidi

Parte da Napoli la proposta di un coordinamento tra le varie facoltà di Architettura presenti in Italia, finalizzato ad armonizzare e sintetizzare l'offerta didattica. Se ne è discusso durante la Conferenza dei Presidi, dedicata all'evoluzione della domanda e dell'offerta nei settori della formazione e delle professioni. L'incontro si è tenuto al Castel dell'Ovo, il 30 novembre ed il primo dicembre. E' stato promosso dalla Facoltà di Architettura della Federico II, in collaborazione con la Regione Campania e con il Comune di Napoli. Sono intervenuti numerosi docenti, provenienti dalle facoltà di Architettura sparse sul territorio. "Direi che fino a questo momento, da tutti i colleghi che sono intervenuti, è stata sottolineata con forza la necessità di trovare un coordinamento - spiega il professor **Cesarano** -. Dai dati, infatti, è emerso che c'è una molteplicità di proposte, nel settore delle lauree triennali. Una proliferazione che sinceramente fa pensare, considerando che siamo già a quota trentuno Corsi di Laurea di primo livello. Francamente, mi sembrano un po' troppi. Ritengo, e con me altri colleghi intervenuti al dibattito, che sia necessario un lavoro di sintesi, laddove possibile. Le facoltà potrebbero raggrupparsi sulla base di una omogeneità dei metodi, dei crediti attribuiti alle discipline, dell'organizzazione".

Molte le relazioni. Nella prima giornata sono stati affrontati, in particolare, i temi dell'offerta formativa, del lavoro, del mercato e delle strutture produttive. I professori **Stevan** e **Castellano** hanno parlato del quadro dell'offerta didattica delle facoltà, fornendo una prima valutazione dell'orientamento della domanda da parte degli studenti. Il professor **Monestiroli** ha tenuto una relazione dedicata all'evoluzione del ruolo dell'architetto nel processo edilizio. Si è discusso anche del tirocinio, sulla base dello stimolo portato dal professor **Donato**. Sabato sono state poste a confronto diverse strategie didattiche. Sono intervenuti, tra gli altri, i professori **D'Amato**, **Secchi**, **Ciucci**.



Il professor **Michele Cennamo**, docente ad Architettura, vice - presidente del Consiglio Nazionale Architetti, Presidente del Comitato Europeo degli Architetti che ha elaborato la direttiva europea 85/384 CEE, illustra le novità che comporta, per gli architetti, il decreto presidenziale di modifica dei requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato. "L'articolo due del decreto istituisce due sezioni e sei settori negli albi professionali in relazione ai diversi processi formativi e quindi alle diverse competenze professionali. Una sezione A, cui si accede, previo esame di Stato, con il titolo di laurea specialistica; una sezione B, cui si accede, previo Esame di Stato, con la laurea triennale. Il professionista iscritto in un settore non può, inoltre, esercitare le competenze di natura riservata attribuite agli iscritti ad uno o più altri settori della stessa sezione, fermo restando la possibilità di iscrizione a più settori della stessa sezione, previo superamento del relativo esame

Come cambia la professione dell'Architetto

Tirocinio di un anno per tutti prima dell'esame di Stato

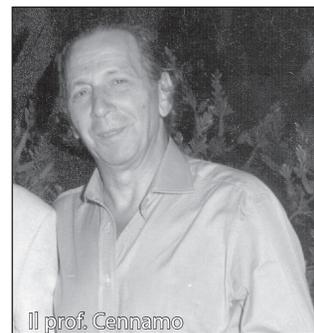
di stato". Prosegue: "il DPR individua le nuove figure professionali. La sezione A è ripartita in quattro sezioni: Architettura, Pianificazione, Paesaggistica, Conservazione. La sezione B, ossia quella relativa alla laurea breve, è invece ripartita in due sezioni: Architettura,

2 anni e mezzo di lavori per la sede di via Roma

"Nell'edificio di via Roma sono iniziati i lavori e stanno procedendo rapidamente. Sono partiti nella primavera 2001, ma per concludersi ci vorranno due anni e mezzo". Il professor **Arcangelo Cesarano**, Preside della Facoltà di Architettura, fa il punto della situazione, sul versante dell'edilizia. "Il ritardo dei lavori è stato un periodo buio per la facoltà. Inoltre, quella di via Roma era una sede per uffici, inadatta ad ospitare una facoltà. Abbiamo scoperto che addirittura erano da rifare le scale. E' stata una sorpresa profonda anche quella dei lunghi tempi necessari alla ristrutturazione. Speriamo che finisca presto. Anche perché noi abbiamo sempre il problema delle aule; la domanda di Architettura resta forte, tra gli studenti". Prosegue: "adesso c'è il problema dell'elaborazione delle tabelle didattiche di conversione, per chi, del vecchio ordinamento, voglia passare al nuovo e conseguire la laurea breve, specie tra i fuorisede".

nel cui albo sono iscritti coloro cui spetta il titolo di Architetto junior; Pianificazione, nel cui albo sono iscritti coloro cui spetta il titolo di Pianificatore junior. Per l'accesso all'esame di Stato è istituito un periodo di tirocinio, la cui durata è fissata in un anno. Esso può essere svolto in tutto od in parte durante il corso degli studi, secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate tra Ordini ed Università. Il tirocinio è propedeutico all'esame di Stato e quindi obbligatorio per tutti, al fine dell'iscrizione agli albi professionali differenziati e quindi alla professione". Continua il docente: "gli esami di Stato consistono in due prove scritte di carattere generale, una prova pratica ed una orale".

In conclusione, dopo avere illustrato il decreto nel detta-



Il prof. Cennamo

glio, Cennamo nota: "appare quasi ovvio che lo stesso non chiarisce fino in fondo tutti i meccanismi procedurali che dovranno essere messi in atto per l'effettiva applicazione. Il decreto dovrebbe avere concreta applicazione a partire dalla prima sezione degli Esami di Stato 2002, a condizione che, nel frattempo, vengano chiariti tutti i dubbi circa l'istituzione degli albi separati, l'organizzazione del tirocinio, le nuove procedure per l'esame di Stato".

I LETTORI CHIEDONO

Beni Culturali: come passare dal Diploma alla Laurea triennale?

Un gruppo di diplomati universitari in Operatore dei Beni Culturali (indirizzo beni demo-etno-antropologici) della facoltà di Lettere dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa pone un quesito. "Dato che la legge che introduce il 3+2 non prevede espressamente l'equipollenza tra i diplomati universitari triennali e le nuove lauree triennali di primo livello, con il nostro titolo è possibile iscriversi al terzo anno del corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali (indirizzo beni demo-etno-antropologici attivato da quest'anno al Suor Orsola)? Quanti crediti, e quindi quanti esami, devono essere integrati?"

Risponde la dottoressa **Russo**: "il Preside della Facoltà di Lettere **Piero Craveri** ha già illustrato in più occasioni la situazione ai diplomati. Al momento, non è possibile la conversione del titolo di diploma nella laurea triennale di primo livello. Tuttavia, la facoltà ed il suo preside si stanno attivando, a livello ministeriale, per sbloccare la situazione. Invece, i diplomati possono già iscriversi al corso di laurea quadriennale. In linea di massima, possono aspirare ad iscriversi al terzo anno. Poi, naturalmente, bisogna vedere quali esami hanno sostenuto, in concreto".

GIURISPRUDENZA. Prima di Natale la conclusione del primo ciclo didattico

Il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza che si è riunito sabato 24 novembre ha approvato il nuovo regolamento del tutorato per gli studenti. Quelli del primo anno sono stati divisi, in base al numero della matricola, tra quattro tutor, che li seguiranno per il triennio.

Il 21 dicembre, frattanto, si concluderanno le lezioni del primo ciclo didattico. Gennaio e febbraio saranno interamente dedicati agli esami. Le lezioni del secondo ciclo cominceranno il 25 febbraio.

Tra il 21 ed il 31 gennaio inizieranno anche le lezioni della Scuola di Specializzazione per l'accesso alle professioni forensi. "Finalmente, sia pure sulla base di una bozza ministeriale, possiamo dire qualcosa riguardo ai vantaggi della frequenza di tali scuole - ricorda il professor **Francesco Caruso**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa - Sostituiranno un anno di pratica per l'avvocatura e per il notariato; saranno indispensabili per coloro i quali vorranno partecipare al concorso per l'accesso alla magistratura".

Le Scuole sono a numero chiuso; a quella del Suor Orsola possono partecipare cinquantacinque laureati al massimo. Tuttavia, alla data di chiusura delle preiscrizioni, metà ottobre, solo sette persone avevano chiesto di partecipare. "Credo che dipenda dal fatto che all'epoca era del tutto ignoto quali fossero i vantaggi che il Ministero attribuisce alla frequentazione delle Scuole. Questa incertezza, a fronte delle tasse richieste per frequentare la Scuola, ha dissuaso molti. Vedremo adesso che c'è più chiarezza se avremo la possibilità di riaprire le iscrizioni e di integrare i posti mancanti".

Proiezione di video-reportage all'Orientale

All'Orientale proiezione dei video-reportage "Sarajevo. Itinerari artistici perduti", "Kosovo e Metohija 1998-2000. Rapporto preliminare sulla situazione dei beni culturali", e "Frammenti di storia venduta. I tesori di Albania" realizzati dal prof. **Fabio Maniscalco** con il patrocinio della Facoltà di Studi Islamici e dell'Osservatorio per la Protezione dei Beni culturali in area di crisi. L'appuntamento di mercoledì 12 dicembre presso il Cila rientra nelle attività didattiche del corso Tutela e valorizzazione dei beni culturali in aree mediterranee tenuto dal prof. Maniscalco che ha scelto come argomento monografico, la protezione del patrimonio culturale internazionale in caso di conflitto armato.

LE ATTIVITÀ CULTURALI DEL SUOR ORSOLA

7 dicembre - "Comunicare la comunicazione. Soggetti, strumenti, percorsi e professionalità": il tema della tavola rotonda (Sala degli Angeli, ore 11.30) cui interverranno Alberto Abbruzzese, Ignazio Conti, Stefania Garassini, Mario Morcellini. Conclusione di **Lucio D'Alessandro**. Coordina **Alfonso Ruffo**.

18 dicembre - Presentazione di un progetto di didattica multimediale realizzato dal Suor Orsola su fondi del MURST (ore 9.30, Sala degli Angeli). Si tratta di un software di facile utilizzo con tre siti internet per creare percorsi multimediali reattivi per gli studenti, destinato anche ai professori universitari. Il contenuto: i Beni culturali in Campania (con tematiche archeologiche e di restauro). "Per una didattica multimediale dei Beni Culturali. Primi risultati della ricerca" è il titolo del dibattito,

relatori il Rettore **Francesco de Sanctis**, **Bruno Anastasia**, **Antonio Cioffi**, **Mario Miglietta**, **Antonio De Simone**, **Massimiliano Marazzi**, etc.

19-20 dicembre - Prima edizione del Premio "I maestri del cinema italiano" dedicato a **Tullio Pinelli**, sceneggiatore e commediografo, con **Fellini** nel film "La sfida", fino al **Monicelli** di "Speriamo che sia femmina". Ha lavorato anche con **Roberto Rossellini** e **Pietro Germi**. Intervengono **Sandro Bernardi**, **Valerio Caprara**, **Antonia Lezza**, **Anna Masecchia**, **Giuliana Muscio**, **Augusto Sainati**.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il Suor Orsola organizza per il secondo anno consecutivo un Corso di perfezionamento in discipline bioetiche

diretto dai professori **Luisella Battaglia**, **Lucio d'Alessandro**, **Pasquale Giustiniani**. Si terrà presso il Centro di Ricerca **Guido Dorso** di **Avellino** (Palazzo della Cultura "Victor Hugo") dal 9 gennaio al 19 giugno. Le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno, di norma, nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30 per complessive 120 ore. L'ammissione al corso è limitata a 50 partecipanti in possesso delle seguenti lauree: Biologia, Economia, Farmacia, Filosofia, Scienze della Formazione e dell'Educazione, Giurisprudenza, Lettere, Medicina e Chirurgia, Odontostomatologia, Pedagogia, Psicologia, Scienze Naturali, Scienze Politiche, Teologia, Veterinaria. Domanda di partecipazione entro il 7 dicembre. Per informazioni: Centro di Ricerca G. Dorso, tel. 0825.74953.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



AGRARIA

comincia più tardi per favorire gli studenti pendolari

Una buona notizia, per gli studenti pendolari della facoltà di Agraria. Il Consiglio di Facoltà ha approvato la richiesta dei rappresentanti, i quali avevano auspicato che fosse posposto di trenta minuti (dalle otto e mezza alle nove) l'inizio delle lezioni. "È una scelta opportuna - commenta **Roberto Dinacci**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - *Recepisce le istanze dei colleghi i quali la mattina si devono svegliare molto presto, per arrivare puntuali all'inizio dei corsi. Sono molti, anche da fuori provincia, ad esempio da Salerno*". Naturalmente le lezioni termineranno trenta minuti più tardi, alle quattordici.

Fervono, nel frattempo, le iniziative organizzate dagli studenti. "Alla fine di gennaio, al più tardi nei primissimi giorni di febbraio, inizieremo le proiezioni dei film compresi nel **cinforum** organizzato in facoltà - anticipa Dinacci - *Avranno cadenza quindicinale e si svolgeranno per lo più nel primo pomeriggio, a ridosso della conclusione dei corsi. La rassegna s'intitola: 2001, Odissea nel futuro. Il filo conduttore dei film che abbiamo scelto è lo sviluppo scientifico e tecnologico, nei suoi aspetti molteplici, compresi quelli più inquietanti. Per esempio, proietteremo l'novantanove ragazzi venuti dal Brasile, un film che in qualche modo anticipa la tematica della clonazione umana e del possibile uso della stessa per finalità terroristiche*".

Si parlerà di **scienza ed etica** anche nel dibattito sulle biotecnologie organizzato dalla Sinistra Universitaria alla fine di gennaio. "Abbiamo invitato **Fulvia Bandoli**, ambientalista e membro della Commissione parlamentare sull'ambiente; **Francesco Baldarelli**, responsabile della Commissione agricoltura; **Giovanni Berlinguer**, in qualità di presidente del Comitato nazionale per la bioetica; **Guido Sacconi**, membro della Commissione ambiente del Parlamento europeo; **Luigi Nicolais**, docente universitario ed Assessore regionale. In più, abbiamo esteso l'invito a tanti docenti, agli studenti, a rappresentanti della Federconsumatori e della Federproduttori. L'iniziativa vuole rappresentare un momento di confronto e di approfondimento, tra l'altro mentre la città di Portici, che ospita la facoltà di Agraria, si candida

anche ad accogliere la **nuova sede della facoltà di Biotecnologie**". Una notizia, quest'ultima, emersa in occasione del dibattito sulla guerra organizzato dalla Sinistra universitaria a novembre. "È stato lo stesso sindaco **Leopoldo Spedalieri** a darla", ricorda Dinacci. All'iniziativa sulla guerra hanno partecipato circa ottanta persone, radunatesi nell'aula C della facoltà di Agraria. C'erano molti studenti, tanti cittadini del comune vesuviano, pochi professori, tra i quali **Luigi Frusciante**, **Achille Panunzi** ed **Astolfo Zoina**. "Un'iniziativa ben riuscita - commenta Dinacci - *Ci sono stati molti interventi: colleghi di facoltà, studenti di altre facoltà e di altri atenei (soprattutto dall'Orientale)*".

SCIENZE POLITICHE

Tre docenti decidono in maniera autonoma di semestralizzare i corsi

Alcuni docenti della Facoltà di Scienze Politiche, di propria iniziativa e senza la benché minima delibera del Consiglio di Facoltà, hanno deciso di semestralizzare i loro corsi. Il risultato, peraltro ampiamente prevedibile, è il più assoluto sconcerto, da parte degli studenti. A centinaia si sono recati presso gli uffici del servizio orientamento, per segnalare l'anomalia e per chiedere delucidazioni. Altri hanno contattato i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, per sottolineare la stranezza della decisione assunta dai docenti, in assoluta mancanza di coordinamento col resto della facoltà, che offre una bizzarra immagine di disorganizzazione.

Sono tre i professori protagonisti di questa fuga in



avanti: **Domenico Sinesio** (Diritto privato), **Raffaele Feola** (Direttore di Dipartimento e docente di Storia delle istituzioni politiche), **Andrea Graziosi** (Storia contemporanea). Quest'ultimo, racconta il rappresentante degli studenti **Alberto Nardi**, "è andato in aula solo una volta. Ha detto ai ragazzi che si sarebbero rivisti all'inizio di marzo, perché lui avrebbe tenuto l'insegnamento nell'ambito del secondo semestre, poi ha salutato tutti ed è andato via".

Il professor **Domenico Piccolo**, referente di facoltà per l'orientamento, illustra la posizione della facoltà. "Naturalmente, in mancanza di una delibera del Consiglio, non è possibile a nessun docente di introdurre i

semestri. Esistono anche problemi giuridici; senza una delibera, nessuna segreteria convaliderebbe la camicia degli esami sostenuti a febbraio, al termine del primo semestre. Affronteremo la questione nel prossimo Consiglio".

In sostanza, Scienze Politiche pare orientata a sconfiggere la decisione assunta dai tre docenti e a consigliare loro un rapido dietrofront. La semestralizzazione, se scatterà, riguarderà tutte le materie, a partire dal prossimo anno accademico. In ogni caso, dovrà essere decretata da una delibera del Consiglio di Facoltà. L'immagine offerta agli studenti, nel frattempo, non è stata delle migliori.

ASSEMBLEA studentesca

Il 23 novembre si è svolta un'assemblea degli studenti, a Scienze Politiche. Si è discusso soprattutto dell'aula occupata da circa due settimane, che gli studenti chiedono sia attrezzata con telefono e computer. Gli studenti vogliono capire in che modo valorizzarla e trasformarla in un centro effettivo di dibattito e di iniziative. Molti gli interventi, che hanno spaziato dal problema delle strutture carenti in facoltà alla situazione internazionale ed alla necessità di mobilitarsi. L'attenzione rivolta a questi studenti da parte dei docenti, fino ad oggi, è di tipo prevalentemente estetico. "Il Preside ci ha invitato a togliere lo striscione sul quale era scritto aula degli studenti, perché ritiene che stoni nel contesto della facoltà", ricorda **Alberto Nardi**.

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

LIBRERIA
LIBRERA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI

MEDICINA

Appello straordinario, si comincia il 17 dicembre

Comincerà il 17 dicembre l'appello straordinario di recupero per gli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia della Federico II. Gli iscritti contavano molto su questa possibilità ed avevano organizzato una petizione, finalizzata a sensibilizzare i docenti, molti dei quali, tradizionalmente, sono piuttosto restii, quando sentono parlare di appello straordinario. Decisiva, nel Consiglio di Corso di Laurea svoltosi il 20 novembre, è stata la presa di posizione del professor **Guglielmo Borgia**, il Presidente di Corso di Laurea. A fronte delle remore e delle resistenze di non pochi suoi colleghi, il docente ha perorato la causa studentesca. Alla fine, l'appello è stato deliberato all'unanimità, ma chi c'era racconta che è stata una faticaccia, per Borgia ed i docenti più attenti alle istanze degli iscritti.

"In Consiglio - prosegue il prof. Borgia - abbiamo anche iniziato a parlare del **tutorato**. Delibereremo alla prossima riunione, prevista per il 19 dicembre. Il nuovo servizio di tutorato prevede che ad ogni studente sia assegnato un docente di riferimento per il primo triennio ed un altro docente di riferimento per il secondo triennio. Compito del tutor sarà quello di dare consigli, orientare, assistere lo studente nel corso della carriera universitaria".



A **VETERINARIA** assemblea degli studenti con il Preside

Sede, biblioteca e mensa

I testi della biblioteca centrale della Facoltà di Veterinaria sono generalmente **molto vecchi** e di scarsa utilità, per gli studenti. E' uno dei problemi sottolineati, in presenza del Preside **Franco Roperto**, in occasione di un'assemblea alla quale hanno partecipato circa quaranta persone. Più aggiornati i testi presenti nelle biblioteche di dipartimento, ma, al tempo stesso, di meno facile consultabilità. "Non è consentito portarli fuori - spiega **Aniello Raimondo**, fuorisede romano, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea di Veterinaria-. *L'unica possibilità è studiare in Dipartimento, ma non sempre è possibile*". Tra i problemi che affliggono la facoltà, è certamente uno di quelli che

potrebbero essere affrontati nell'immediato, investendo fondi per aggiornare il patrimonio librario. Peraltro, ricorda Raimondo, "il Preside ci ha ricordato che, in prospettiva, dovrebbero arrivare finanziamenti per la creazione di una **biblioteca telematica**, da parte del Polo delle Scienze della Vita, al quale la facoltà afferisce". Interviene **Franco Renne**, secondo anno fuori corso, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea di Scienze e Tecnologie della Produzione Animale (SPA): "la biblioteca è anche piccola. Invece, noi avremmo bisogno di spazi dove studiare, tra una lezione e l'altra, perché restiamo in facoltà fino a pomeriggio inoltrato". Non a caso, nel corso dell'assem-

blea, più volte è emersa la questione degli spazi che mancano. Veterinaria è in una **sede inadeguata** ad assicurare una didattica ottimale ed una intensa attività di pratica. Lo sanno tutti, in primis il nuovo Preside, che ha inserito tra i punti del suo programma proprio la priorità di dare una sede degna alla facoltà. "Sappiamo che Veterinaria si trasferirà a Monteruscello, ma i tempi non sono brevi", ricorda Raimondo. Nel frattempo, però, gli studenti chiedono almeno qualche intervento provvisorio, che potrebbe migliorare la vivibilità della sede attualmente in uso, che si appoggia anche ad una vicina chiesa. "Le aule della **Parrocchia sono umide e prive di riscaldamento**

to", sottolinea Renne. "Mancano di tutto, lavagne comprese, e sono state ricavate con alcuni pannelli. Una situazione che potrebbe essere migliorata. In qualità di rappresentanti, noi abbiamo anche presentato una richiesta scritta al Preside, il quale sembrerebbe disponibile".

Nel corso dell'assemblea è inoltre emerso il disagio arrecato agli studenti dalla **mancanza di una mensa** universitaria. "In teoria, dovremmo recarci in via Mezzocannone, ma è troppo lontano e non sempre, anzi quasi mai, disponiamo del tempo necessario - spiega Raimondo-. Questo vuol dire che andiamo avanti a panini, rinunciando, ad oltre 10 anni, ad un servizio per il quale paghiamo le tasse". L'Edisu, in occasione di precedenti incontri, ha fatto sapere agli studenti di non avere intenzione di ripristinare la mensa di Veterinaria, perché sarebbe antieconomico mettere in piedi una struttura per poche centinaia

di studenti. I rappresentanti chiedono almeno la possibilità di mangiare in uno dei ristoranti aperti in via Foria, usufruendo di prezzi in regime di **convenzione**. "Paghiamo 120.000 lire all'anno di tassa regionale, ma non possiamo usufruire del servizio", incalza Raimondo. Una mensa sarà peraltro attivata presso l'istituto Don Bosco, alla Doganella, dove si trasferirà, da marzo in avanti, il Corso di Laurea in SPA.

Dall'assemblea e dalle parole dei rappresentanti è emerso anche un problema inerente alla didattica che si trascina da anni: **l'attività pratica è insufficiente**. "Facciamo tanta teoria, ma poca pratica -sottolinea Raimondo-. Le altre facoltà italiane hanno almeno una stanza; da noi, invece, nulla. E' una questione molto importante". Su questi punti il Preside e gli studenti lavoreranno insieme, al fine di impegnare l'ateneo a trovare soluzioni adeguate.

RIFORMA E SEDE: le priorità per Biologia Generale ed applicata Bartolucci eletta Presidente di Corso

La prof. **Simonetta Bartolucci** è il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Biologia generale ed applicata, che ha sede a Monte S. Angelo. Subentra al professor Alberto Di Donato, il quale è stato eletto Preside della Facoltà.

Docente di Metodologie biochimiche (un insegnamento di indirizzo del quarto anno), laurea conseguita alla Federico II in Scienze Biologiche, napoletana, la Bartolucci insegna all'università dal 1979. E' stata eletta all'unanimità, poiché ha ottenuto quaranta voti su quarantuno votanti. L'unica scheda bianca era la sua. Alla votazione hanno partecipato anche due dei tre rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea.

Dichiara ad Ateneapoli: "sono due le priorità. La prima è naturalmente il completamento della riforma; la seconda, invece, è quella della nuova sede". Comincia dalla riforma. "Io ritengo che costituisca una **eccezionale opportunità** di ritrovarsi con un titolo spendibile a livello europeo, fermo restando che poi, chi vuole, potrà approfondire la sua preparazione nel biennio della laurea di secondo livello. Anche per chi è iscritto da qualche anno, ma è un po' arretrato negli esami, la riforma costituisce una occasione di vedere utilmente impiegati gli anni trascorsi all'università, completando gli studi attraverso la laurea triennale. Colgo l'occasione anche per **tranquillizzare coloro i quali restano nel vecchio ordinamen-**

to. State sereni, perché noi abbiamo l'obbligo e la volontà di non abbandonarvi. Voi, però, dovete metterci impegno e costanza. Sono madre e so bene quanto l'università possa costare impegno e fatica, ma senza sforzo e serietà, da parte vostra, non possiamo fare nulla". Gli studenti più anziani, i quali sono ancora in debito di

esami, temono che i corsi del loro ordinamento scompariranno e che non potranno più seguire le lezioni. La Bartolucci risponde: "ritroverete i contenuti dei vecchi corsi nel nuovo ordinamento".

Capitolo **sede**. "E' in costruzione una palazzina interamente destinata al corso di laurea, che dovrebbe

essere pronta entro un paio di anni. Ci consentirà di avere altri spazi e maggiore visibilità. Già adesso, comunque, ai nostri studenti garantiamo una ottima didattica e laboratori all'avanguardia".

Sono stati circa **centocinquanta**, quest'anno, gli immatricolati al Corso di Laurea.



La prof. Bartolucci

Solo un'aula informatica per i Corsi del Centro storico

Gli studenti dei Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze che afferiscono al centro storico sollecitano l'attenzione dell'ateneo riguardo ad un problema che sentono molto: la mancanza di aule informatiche.

"Ne abbiamo solamente una, al terzo piano dell'edificio di via Mezzocannone 16 - racconta **Tommaso Mongiello**, potentino, rappresentante degli studenti in Consiglio di facoltà, iscritto al corso di laurea in Scienze geologiche- *I computer sono pochi e per poter lavorare l'unica possibilità è di andare la mattina prestissimo, quando apre l'aula. Servirebbe uno sforzo, da parte dell'ateneo, per potenziare l'offerta, anche in considerazione del fatto che l'uso del computer è più che mai indispensabile, ad uno studente di Scienze. Non dimentichiamo che non tutti dispongono di un computer a casa. Pensiamo ai fuorisede*".

Mongiello sottolinea, inoltre, il problema degli **spazi**. "Corsi come Fisica 1 e 2, Mineropaleontologia, Botanica, sono particolarmente affollati. Il fatto è che sono lezioni teoricamente collocate al primo od al secondo anno, ma, nei fatti, seguite anche da colleghi più anziani, ancora in debito di esame". Prosegue: "poi ci sono alcuni problemi specifici ai singoli corsi di laurea: **Scienze geologiche**, per esempio. In pratica **non abbiamo neanche un laboratorio**. Si tratta, per lo più, di aule riadattate. Il professore di turno viene in aula portandosi la cassetta con i campioni. Mi dicono anche alcuni colleghi che la biblioteca, talvolta, risulta chiusa nell'orario previsto di apertura. E' una cosa che dovrò verificare".

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



- PSICOLOGIA - Blocco al terzo anno, in duemila chiedono una deroga

Oltre duemila studenti della Facoltà di Psicologia attendono con ansia il prossimo Consiglio di Facoltà, che si svolgerà poco prima della pausa natalizia. In quella occasione, infatti, la neonata facoltà di Psicologia deciderà se approvare una deroga al blocco tra il secondo ed il terzo anno, come peraltro è stato fatto in passato. Spiega **Titti Terracciano**, rappresentante degli studenti eletta circa due mesi fa: "un decreto emanato nel 1995 dal rettore Mancino prevede che non si può accedere al terzo anno se non si sono superati tutti gli esami del biennio propedeutico: dodici, più quello di lingua inglese. Chi non ci fosse riuscito, sarebbe stato iscritto come ripetente. In realtà, però, questa norma così severa non è mai stata applicata, perché è passata una interpretazione molto più elastica. Ferme restando le propedeuticità, Psicologia (all'epoca Corso di Laurea) ha consentito l'iscrizione al terzo anno anche a coloro i quali fossero in debito di esami del biennio. Adesso, con la nuova gestione, pare che si voglia ripristinare alla lettera il senso del decreto del '95. Per oltre duemila colleghi sarebbe davvero un problema, perché rischiano di non essere in condizione, alla data del trentuno marzo, di iscriversi regolarmente al terzo anno". **Gli esami più ostici**, quelli che molti studenti del biennio non riescono a superare nei tempi giusti, sono: **Statistica, Psicologia generale, Psicologia della personalità**. In più, due opzionali stanno creando grosse difficoltà. Sono: **Antropologia culturale e Storia della Psicologia**. Proseguono i disagi anche sul versante delle strutture. Racconta Titti Terracciano: "al primo anno la situazione è difficile, per quanti sforzi stia facendo la facoltà. Tra auditorium, cinema, accordi con Scienze, ci si arrangia. Certo, però, l'ateneo una qualche soluzione dovrebbe cercarla. In fondo, siamo una delle facoltà che porta alla SUN il maggior numero di studenti e quindi di risorse".

LA PRESIDE: "forse una proroga"

Sono **duemiladuecentocinquanta**, studente più, studente meno, gli immatricolati alla Facoltà di Psicologia. Complessivamente, la facoltà conta circa seimila studenti. Nel prossimo Consiglio di Facoltà, che si svolgerà prima di Natale, preside e docenti dovranno dare una risposta agli studenti i quali chiedono un'applicazione non rigida del blocco. La Preside **Maria Sbandi** dichiara: "eventualmente cercheremo di dare una proroga dei termini, ammesso che il Consiglio sia favorevole. In via eccezionale, peraltro, perché i ragazzi devono capire che è una regola dettata anche nel loro interesse e che ha un senso ed una razionalità, sotto il profilo della didattica. Gli esami devono essere sostenuti con un certo ordine e quelli del biennio sono fondamentali, costituiscono i mattoni in base ai quali, poi, si affronta la seconda parte della carriera universitaria. Chi non supera a tempo debito i fondamentali finisce poi per non essere in possesso degli strumenti essenziali a proseguire nel miglior modo possibile". In Consiglio di Facoltà saranno inoltre banditi i contratti relativi alle **supplenze** per i corsi che si dovranno svolgere nel secondo semestre. **Fabrizio Geremicca**

MEDICINA. La facoltà nega l'appello di dicembre

Una doccia fredda, per gli studenti di Medicina, i quali avevano chiesto, attraverso i loro rappresentanti, un appello straordinario a dicembre. "Non ce lo hanno concesso", ricorda **Emilio Montemarano**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione. "In passato, lo avevamo sempre ottenuto. E' un problema, perché la decisione penalizza molti studenti". Come se non bastasse, è stato inasprito il criterio dello sbarramento. Racconta Montemarano: "a Medicina è previsto che lo studente il quale voglia iscriversi al terzo anno non possa portarsi più di due esami in debito dal secondo anno. Una norma vecchia, che però è stata inasprita in questa direzione: per non incappare nel blocco, lo studente dovrà sostenere entrambi gli esami dei quali è in debito entro il primo semestre dell'anno seguente. In caso contrario, ripete l'anno. I docenti che sostengono questa svolta restrittiva dicono che per lo studente è più conveniente essere iscritto come ripetente che come fuori corso. Tuttavia, noi studenti non siamo per nulla convinti di questa posizione". In Consiglio di Corso di Laurea, frattanto, gli studenti si apprestano a chiedere una migliore distribuzione degli appelli.

ECONOMIA sonda il gradimento degli studenti

La Facoltà di Economia ha distribuito un questionario agli studenti del primo anno, per verificare se la nuova didattica, quella introdotta dalla riforma che prevede la laurea di primo livello, incontra il loro gradimento. I risultati, secondo il Preside **Manlio Ingresso**, sono positivi. "Abbiamo interpellato il 66% degli iscritti al primo anno. Dalle loro risposte sono emersi alcuni fatti interessanti. Innanzitutto, pare che piaccia molto il nuovo sistema didattico, che si basa sui **quadrimestri**. La facoltà ha scandito l'anno accademico in tre periodi di dodici, quattordici settimane ciascuno. Al termine di ciascun periodo gli studenti possono sostenere gli esami in quelle materie. A settembre, poi, c'è una sessione di recupero. E' un

sistema che piace, ci dicono gli studenti, perché li fa sentire seguiti come se fossero ancora a scuola. Adesso dovremo verificare in concreto quanti saranno gli iscritti i quali supereranno gli esami con profitto, alla fine del primo quadrimestre. **Cominceranno per lo più all'inizio di gennaio e riguarderanno i corsi che hanno seguito nel corso del primo quadrimestre: Economia Aziendale, materie economiche, Istituzioni di Diritto pubblico**".

Sono stati cinquecentoquaranta, quest'anno, gli studenti i quali hanno scelto di **immatricolarsi** ad uno dei corsi di laurea triennali attivati dalla facoltà di Economia che ha sede a Capua. A loro ed agli studenti più anziani metterà finalmente a disposizione i primi due lotti restaurati della **ex caserma Fieramosca**, che dovrebbero essere consegnati all'inizio di gennaio, al più tardi entro la metà del mese. "E' un ottimo augurio per il nuovo anno", conclude il professor Ingresso.

Novità dal C.d.A. Progetto definitivo per il Policlinico a Caserta

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto definitivo di costruzione del Policlinico casertano. "E' un fatto molto rilevante", sottolinea **Angelo Paoletta**, uno dei rappresentanti studenteschi in seno al CdA. "Tuttavia, come **Unione degli Universitari**, chiediamo una discussione più ampia, che coinvolga tutte le forze dell'ateneo, su alcuni punti. Innanzitutto: si prevede che questo ateneo mantenga entrambi i corsi di laurea in Medicina, quello casertano e quello napoletano. Ma esistono le risorse finanziarie ed umane per gestirli entrambi al meglio? Ed ancora: come s'inserirà il Policlinico casertano nell'ambito

del piano sanitario della provincia di Caserta?". L'approvazione del piano del Policlinico deliberata dal Consiglio della SUN era scontata, all'indomani del via libera che aveva già dato il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Occorreranno peraltro almeno sei o sette anni, prima della completa realizzazione. L'area individuata è quella collocata tra la variante Anas Caserta - Maddaloni e l'ex insediamento Saint Gobain.

Angelo Paoletta, iscritto alla Facoltà di Economia, fa parte anche del Consiglio degli Studenti di Ateneo, che ancora non è stato convocato dal Rettore **Antonio Grella**, dopo le elezioni di ottobre. La prima seduta potrebbe svolgersi proprio a dicembre, in prossimità della pausa natalizia. Il centro sinistra gode della maggioranza e dovrebbe essere in grado di eleggere il presidente, che potrebbe essere proprio Paoletta. "E' urgente che il Consiglio si esprima al più presto sulla riforma e sulla sua applicazione nell'ambito della Sun", sottolinea lo studente.

• **Subforniture.** "Subfornitura e competitività" è il volume fresco di stampa curato dai professori **Guido Capaldo, Emilio Esposito, Mario Raffa** per le Edizioni Scientifiche Italiane, collana di Ingegneria Economico-Gestionale. Presentazione del Rettore e del Preside di Ingegneria della Seconda Università **Antonio Grella** ed **Oreste Greco** e di **Gustavo Ascione**, Presidente della Camera di Commercio di Caserta.

ERASMUS, poca voglia di partire

Spagna, Portogallo, Belgio: sono questi i paesi più rappresentati, attualmente, tra gli studenti europei i quali scelgono la Seconda Università nel quadro dei progetti di scambio studentesco Erasmus. "Sono iscritti per lo più a Medicina, a Scienze Ambientali, a Scienze Matematiche, a Conservazione dei Beni Culturali", spiega la dottoressa **Anna Maria Candalino**, dirigente dell'Ufficio Accordi Internazionali alla SUN. "Gli studenti dell'ateneo ci danno una mano ad accoglierli ed a farli socializzare". Uno dei grossi problemi degli studenti stranieri i quali vengono a studiare alla SUN è rappresentato dalla ricerca dell'alloggio. Per gli iscritti alla SUN i quali vanno a studiare all'estero, invece, pesa il costo della vita, generalmente più elevato che in Italia. "Alcune nazioni, per esempio la Francia, costano molto. Noi diamo ai ragazzi 120 euro mensili ed il biglietto aereo; altri 120 euro al mese li dà la CEE, però in Francia gli studenti hanno pagato fino ad un milione ed ottocentomila lire di fitto al mese. Un nostro studente di Architettura, per fare un esempio, a causa del costo elevato e della cattiva accoglienza è dovuto rientrare dalla Francia". Generalmente, però, problemi economici a parte, la partecipazione al progetto Erasmus è ricca di soddisfazioni e rappresenta una importante esperienza umana, prima ancora di studio. Ad un ragazzo è capitato addirittura di essere assunto. Racconta la dottoressa Candalino: "era andato in Inghilterra con l'Erasmus ed ha trovato lavoro presso una azienda. Altri studenti di Ingegneria si sono trovati molto bene a Delft, in Belgio. Cito questi esempi perché purtroppo, ancora oggi, c'è una certa ritrosia degli studenti e delle studentesse a muoversi, a lasciare casa per un soggiorno all'estero". Quest'anno sono stati quarantanove gli studenti prenotati per partecipare ad un soggiorno di studio all'estero nell'anno accademico 2001/2002.

CINEFORUM, si comincia il 14

Il 14 dicembre s'inaugura il Cineforum organizzato dal Comitato studentesco per le iniziative culturali della Seconda Università. La serata si svolgerà presso l'auditorium di Caserta; gli inviti si ritirano presso le singole facoltà. Le proiezioni (diciotto) sono gratuite. "Ancora non abbiamo definito il programma nel dettaglio, ma comunque posso anticipare che, alla ripresa dopo le vacanze, le proiezioni si terranno in genere il venerdì sera, con inizio alle ore venti", spiega **Gennaro Fatigati**, rappresentante in Senato Accademico e studente iscritto presso la facoltà di Medicina.

Centro di eccellenza a MEDICINA

Giovedì 20 dicembre, ore 10.00, presso la Presidenza della Facoltà di Medicina della Seconda Università, in via Costantinopoli 104, il Preside prof. **Franco Rossi**, terrà una conferenza stampa di presentazione del Centro di Eccellenza per le malattie cardiovascolari, "fra i pochi centri di eccellenza finanziati in Italia dal Ministro" -afferma il Preside- e uno dei fiori all'occhiello della nostra facoltà e del nostro ateneo". Intanto Medicina sta completando il trasferimento dei dipartimenti e degli istituti da via Costantinopoli allo splendido complesso ristrutturato di S. Andrea delle Dame.



Intervista a 360 gradi al rettore dell'Università Parthenope, prof. Gennaro Ferrara, per fare il punto delle novità della sede di via Acton.

Scienze Motorie a Potenza.

Perché? "È un'eredità di una convenzione Isef. Avremo 50 studenti. Ci sono strutture abbastanza decorose, sia didattiche che scientifiche, messe a disposizione dal sindaco Fierro e dalla Giunta". Si aspetta solo l'autorizzazione del Ministero. "Noi la consideriamo un subentro in una convenzione già esistente". **Matricole.** Come è l'andamento? "Circa 4.000 a fine novembre, così suddivise: 2.300 per Economia, i 2 Corsi di Laurea di Giurisprudenza sulle 700 domande; 300 per Scienze Motorie più le 50 di Potenza; a Ingegneria delle Telecomunicazioni circa 100; 150/200 i vari Corsi di Laurea in Scienze Nautiche Ci avviciniamo sempre più a quota 16-18.000, con una prospettiva verso i 20.000 iscritti con i corsi di Laurea a ciclo completo fra 2-3 anni. È stato premiato lo sforzo di innovazione e la vivacità del nostro ateneo. L'anno scorso eravamo a 14.800". Un bel salto!

Economia a Torre Annunziata. "Non abbiamo una sede, ma un locale presso in comodato nel complesso di Madre Remigia, molto noto. Due grandi aule e alcune stanze per segreteria e uffici docenti. In effetti si tratta di semplificare la mobilità ed avere un centro che può innestare iniziative culturali in un ambiente che ha grande bisogno, una grande città di 80-90.000 abitanti, quarta-quinta per dimensioni in Campania". **Grande attenzione all'Orientamento.** "Come ateneo il 19 novembre abbiamo avuto un importante incontro con molte scuole superiori, insegnanti e studenti, e il Provveditorato (500 le persone presenti). Perché i ragazzi vanno orientati prima che si iscrivano all'università". **Servizi agli studenti.** "Siamo sempre impegnati per ottenere l'edificio del Filangieri da destinare a servizi per il diritto allo studio. Dipende dal Demanio. A Nola invece siamo in attesa dell'edificio dell'ex Fascio, di fronte alla

Più servizi agli studenti con l'edificio Filangieri; residenze a Nola

Ferrara: "l'ateneo cresce ancora, con attenzione al territorio"

Reggia Orsini, a piazza Giordano Bruno, che diventerà la piazza della cittadella universitaria di Nola, quando la reggia Orsini (in due anni) la lascerà all'università. Il Presidente del Tribunale, dott. Raffaele Motti, e il procuratore capo Izzo, sono due persone sensibilissime alla

crescita culturale e stanno facendo del loro meglio. E anche grazie al dott. Motti potremo avere dei suoli per le residenze da realizzare per gli studenti (sempre nella zona di Nola). Noi ci teniamo molto all'espansione dell'università, anche legata alla missione del

nostro ateneo ma attenta alla crescita del territorio in cui andiamo ad insediarsi. E' in centri come Nola ed altre città, con grande storia e tradizione culturale che la presenza dell'Università può continuare la storia e innestare con lo studio e le competenze scientifiche quelle spinte rivolte a ripristinare un fermento culturale lì già esistente". **Inaugurazione anno accademico.** Quando si terrà? "Iniziamo a pensarci ora". **La Moratti.** Lei che è addentro alle vicende ministeriali, che giudizio ne dà? "Alla CRUI in un incontro di metà novembre ho ascoltato il suo primo intervento. Sono prudente. Siamo in attesa". **I prossimi Consigli di Ateneo e Senato Accademico dell'Università Parthenope?** "L'11 dicembre. Intanto abbiamo chiamato nuovi docenti e l'obiettivo a breve è il rafforzamento dell'offerta formativa. Continuiamo a chiamare molti docenti giovani e pieni di entusiasmo, con molta attenzione alla ricerca e che garantiscono un migliore e maggiore colle-

gamento con gli studenti". **L'edilizia universitaria.** L'Università Parthenope è sempre a caccia di sedi e spazi? Intanto c'è anche chi vi invidia la bella Villa D'Angri a via Petrarca. "Certo. Nell'interesse degli studenti e di una didattica attenta anche allo spirito della riforma, cerchiamo sempre nuovi spazi. Ad esempio per Scienze Motorie a Bagnoli o Fuorigrotta. Sulla bellezza delle sedi, beh, anche gli altri atenei hanno tante belle sedi. Non c'è quindi invidia per Villa d'Angri. Però sarebbe importante che le università abbiano sedi prestigiose, se vogliamo mantenere alta l'idea della cultura e del prestigio del ruolo dell'università. Il prestigio lo si fa anche con le mura, con i luoghi storici". **Altri docenti ed alla ricerca poi pensiamo tutti noi impegnati in compiti di responsabilità nell'ateneo Parthenope". (P.I.)**

L'Aula Grande

L'Aula Grande, così battezzata, da 350 posti, ricavata sotto l'atrio di ingresso di via Acton, è ormai attiva da fine ottobre. E già utilizzata a tempo pieno, per i corsi mattutini e pomeridiani. Il Rettore Ferrara esprime grande soddisfazione. "È molto bella, è efficiente, ne avevamo grande necessità, ci risolve un po' di problemi e ci consente di lasciare i cinema a cui per anni ci siamo appoggiati per l'emergenza", ma che, obiettivamente, non sono il massimo per la didattica. "Di quest'aula avevamo grande bisogno. Venire al centro e trovare uno spazio adeguato per gli studenti è molto importante: i ragazzi cercano sedi che siano anche facilmente accessibili con i trasporti pubblici". I luoghi di studio debbono garantire livello scientifico, sembra dire, ma anche essere raggiungibili. L'aula ha però subito un parziale danneggiamento all'impianto dei pannelli video e di conseguenza dovrà subire aggiustamenti alla parte elettrica collegata a seguito di un allagamento dovuto alle forti piogge di fine ottobre. Sarà però totalmente funzionante a gennaio.

Indagine del Nucleo di Valutazione Promossi i corsi ma si studia troppo

Conferma la sua vocazione metropolitana l'Università Parthenope. La maggioranza degli studenti risiede nella Provincia di Napoli (il 49,3%), il 34,7 % nella città di Napoli. Liceo scientifico ed Istituto tecnico commerciale, rispettivamente con un'incidenza del 43,4 e del 37,3 per cento: le scuole medie superiori di provenienza. La media dei voti riportati negli esami sostenuti si attesta su valori intermedi: l'aliquota più elevata (48,8%) è relativa alla classe di voto 25-27, seguita dal 33, 4 % di studenti il cui voto medio ricade nella classe 22-24.

La radiografia dell'utenza studentesca proviene dalla relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo che fa riferimento all'anno accademico 1999-2000. Lo studio è stato condotto su un campione di mille studenti frequentanti, il 40 per cento della popolazione complessiva (13.183 studenti). L'indagine si è avvalsa di un que-

stionario somministrato agli studenti negli ultimi giorni di lezione che ha inteso sondare l'indice di gradimento del corso. Promossi i docenti per chiarezza espositiva e disponibilità del docente (più del 90 % degli intervistati), così come puntualità e continuità. Riscontri positivi pure per i modi ed i tempi dedicati ad illustrare i fini, la struttura e le modalità di svolgimento del corso, per la qualità e la quantità del materiale didattico utilizzato dai docenti nell'ambito dei corsi, in particolare il giudizio positivo va ai libri ed alle dispense utilizzate (85,6%). Bene dunque l'articolazione dei corsi, ma si studia troppo se il 91 per cento ritiene medio-alto il carico di lavoro nel semestre. E nelle aule si sta stretti, se in tanti giudicano alto il numero degli studenti presenti in aula per seguire le lezioni.

Quando gli studenti sono chiamati a dare una valutazione sintetica del corso, mostrano apprezzamento (l'83,6 %) per l'interesse dei temi trattati e la qualità della didattica (l'89 %). Nel complesso il corso è stato giudicato più che positivo da quasi il 95%.

Più spazi riservati alla didattica, maggiori esercitazioni, introduzione di prove in itinere, modifiche nel calendario delle lezioni: i miglioramenti proposti dagli studenti.

MEXICO/PHOTOGRAPHICS

SEQUOIA

AMERICAN STUDIES CENTER

Corsi Trimestrali d'Inglese per Adulti
Sono aperte le iscrizioni ai corsi
Gennaio - Marzo

Corsi propedeutici per studenti universitari
Livello A1 Passaporto Europeo

preparazione
TOEFL, GMAT, GRE

www.americanstudiescenter.it Via Andrea d'Isernia, 36 (Mergellina) - Ph/Fax 081.681110 - 660562 - Ampio Parcheggio



Il 23 ed il 24 novembre l'università Parthenope ha ospitato il XXIV Convegno dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), dal titolo: "La cultura economico - aziendale nell'Università e nella società in cambiamento". L'AIDEA è un'associazione che raggruppa oltre 250 docenti ordinari ed associati, almeno trenta dei quali in Campania. Recentemente è stato eletto il nuovo direttivo. Hanno partecipato oltre cinquecento persone, tra le quali i massimi esponenti delle discipline economico - aziendali di tutte le università italiane, alcuni esponenti di spicco di università europee, rappresentanti della Confindustria e del mondo delle professioni. Hanno dibattuto sui temi del ruolo innovativo che tali studi svolgono nell'evoluzione del sistema formativo universitario e, più in generale, della società italiana. L'evento ha rappresentato un momento di celebrazione anche per l'ateneo, che negli ultimi anni di particolare sviluppo si è profondamente trasformato nell'offerta formativa, nel numero degli iscritti, nell'acquisizione di nuovi spazi, tra i quali la Villa D'Angri, nel miglioramento della sede storica, oltre che nel nome. Ad esempio, la nuova aula di via Acton, che ha ospitato i

500 partecipanti al convegno di Economia Aziendale

convegnisti, è ricavata con una soluzione ardita, sul piano architettonico e strutturale, ed è già utilizzata dall'università Parthenope per i corsi dei primi anni. I congressisti sono stati ricevuti nella sede dell'ateneo ubicata in via Petrarca, acquisita al patrimonio dell'ateneo ed il cui restauro è stato appena completato. Sostiene il Rettore

Gennaro Ferrara: "è stata molto apprezzata".

Tra i temi del dibattito: la qualità del sistema universitario italiano ed il confronto con gli altri sistemi europei; il rapporto tra l'Università e gli studenti nella logica del tutorato e dell'ascolto, la didattica innovativa, la cultura manageriale nel sistema produttivo italiano e le nuove esigenze di professionalità. Superata la boa del convegno, il Rettore Ferrara lancia una idea: "a Villa D'Angri, presso l'ex sede del S. Dorotea, ci piacerebbe realizzare una sede internazionale dei Master in Economia". Anticipa: "a dicembre ne partono due nuovi. Uno è sulla finanza internazionale aziendale, in collaborazione con la Ernest Young. Un altro è realizzato in collaborazione con le maggiori società di Revisione (Arthur Andersen e Price Waterhaus)".

Nuovo ordinamento

Facoltà di Economia: è prorogata al 18 dicembre la consegna delle domande di transizione al Nuovo Ordinamento. Gli studenti sono invitati a consultare la pagina dedicata al Nuovo Ordinamento sul sito di facoltà: www.economia.uninav.it.

Tanto marmo

Un ingresso tutto nuovo, in marmo grigio, accoglie studenti e docenti nell'atrio dell'ingresso interno della sede di via Acton antistante la guardiola interna dei bidelli e degli uscieri. Via quindi le bacheche con i foglietti volanti, via la postazione di segreteria e i telefoni a gettoni, via i terminali di segreteria self-service per gli studenti. Al loro posto, tanto luccicante, marmo grigio.

File in segreteria

Ancora file in segreteria. Come sempre, ma per il momento più scorrevoli, almeno a fine novembre. L'orario più critico tra le 11.00 e le 12.00. All'Università Parthenope gli studenti continuano ad iscriversi, ordinati con il numeretto in mano e l'occhio al display luminoso in attesa del loro turno.

Portatori di handicap

In fase di allestimento la passerella mobile per i portatori di handicap. Tutta nuova, servirà a diminuire le difficoltà dei non deambulanti.

Elezioni RSU Navale

Risultati delle elezioni per le RSU. Le rappresentanze sindacali unitarie hanno visto per la prima volta il successo della Cisl nell'ateneo, che,

anche se di poco, ha avuto la meglio sulla Cgil. Questi i voti: Cisl 57 voti, **Mario Tufano**, primo eletto; 52 voti, eletto **Luigi Rovito**, Cgil; terza UIL, 38 voti, eletto **Ferdinando Peluso Cassese**. Commenta così il risultato **Luigi Scognamiglio**, segretario d'ateneo della Cisl: "è stato premiato il lavoro svolto in questi anni dal sindacato e la politica di ringiovanimento dell'organizzazione". I temi che la RSU dovrà affrontare? "La chiusura del contratto per i dipendenti, il salario accessorio per gli anni 2000 e 2001, le progressioni verticali per il personale che ne ha diritto". Gli eletti restano in carica due anni. Le RSU si occupano di trattativa sindacale decentrata. Gli aventi diritto di voto erano 197, in 151 si sono recati alle urne, 147 le schede valide, 2 le bianche e 2 le nulle.



UNIVERSITÀ PARTHENOPE DI NAPOLI PROROGATE LE ISCRIZIONI

L'Università Parthenope di Napoli (già Istituto Universitario Navale),

VISTO le determinazioni assunte dal Senato Accademico nelle adunanze del 14 febbraio e del 24 aprile 2001 relative all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali e del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il D.R. n. 407 in data 20.09.2001 con il quale è stato approvato il Regolamento Didattico di Ateneo ed è stata decisa l'istituzione, a decorrere dall'anno accademico 2001-2002, dei nuovi corsi di laurea;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte in materia di orientamento didattico hanno determinato nella platea studentesca la necessità di approfondire l'intero scenario della nuova offerta formativa;

RITENUTO di conseguenza di dover consentire agli studenti un maggiore tempo di riflessione.

DECRETA

per l'anno accademico 2001/2002, il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione ai corsi universitari di nuova istituzione e di iscrizione agli anni successivi è prorogato al 31 dicembre 2001. Coloro che si immatricoleranno dopo il 5 novembre 2001 non potranno chiedere, per l'anno accademico 2001/02, il trasferimento ad altra sede universitaria.

IL RETTORE
(Prof. Gennaro Ferrara)



La mensa dell'Orientale, chiusa ormai da quattro mesi, riaprirà. E' l'unica buona notizia, nell'ambito di una vicenda da contorni quasi farseschi.

Riguardo al quando, circolano due ipotesi. "Entro il dodici, tredici dicembre saremo pronti a fornire il pasto di mezzogiorno e quello serale", sostiene il professor **Luigi Serra**, subcommissario dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2 e Preside della Scuola di Studi Islamici. Lo contraddice il signor **Raffaele Polidoro**, direttore della mensa: "non se ne parla prima di gennaio, perché ci sono tempi tecnici da rispettare".

Sul come, invece, non c'è incertezza: per riaprire la mensa, ancora una volta, si ricorre ad una soluzione tampone, quella dei lavoratori interinali. Il 27 novembre è stata pubblicata su vari quotidiani la richiesta di fornitura di lavoratori, per un monte ore che dovrebbe garantire l'apertura della mensa fino a giugno. Una strategia che piace poco ai lavoratori della mensa. "Ancora una soluzione che in realtà non risolve un bel niente", nota **Antonio Giglio**, operaio della mensa e delegato delle Rappresentanze Sindacali Unitarie. "Siamo anche disposti ad accettarla, nell'interesse degli studenti, purché nel frattempo la direzione dell'Ente e la Regione siano in grado di assicurare la soluzione definitiva del problema". Gli operai, non è un mistero, chiedono che si proceda a nuove assunzioni, per colmare i buchi in organico che impediscono loro di lavorare a pieno ritmo. Sostengono che mancano almeno quindici unità di personale, per garantire la piena funzionalità della struttura.

Il ricorso al lavoro interinale, dunque, consentirà di affrontare l'emergenza. L'ipotesi di ricorrere al convenzionamento esterno, per garantire la fornitura del numero di pasti non realizzabile in mensa, alla luce dell'organico attuale, è stata dunque accantonata. L'aveva avanzata il professor Serra, "per garantire in ogni modo il servizio agli studenti". Suscitava la ferma opposizione degli operai e non poche perplessità. La mensa dell'Orientale, infatti, è stata ristrutturata da pochi anni, a prezzo di spese notevoli e lunghi disagi per gli studenti. A regime, può fornire fino a **novembo pasti complessivi**, per il pranzo. Delegare ad esterni la fornitura di una parte del servizio sarebbe stato difficilmente giustificabile, anche sotto il profilo strettamente economico.

Permangono, peraltro, alcuni punti tutt'altro che chiari, nell'intera vicenda. Il primo: l'assessore Nicolais era o no al corrente del fatto che la mensa fosse rimasta chiusa anche dopo il proto-

**Ancora una volta si ricorre al lavoro interinale per fronteggiare l'emergenza
Una lunga storia con qualche punto interrogativo di troppo**

Dopo 4 mesi riapre la mensa



collo d'intesa firmato con i sindacati, in base al quale si prevedeva il trasferimento di quindici unità di personale dall'Edisu Napoli 1 alla mensa dell'Edisu Napoli 2? Nicolais, sul precedente numero di Ateneapoli, ha dichiarato, testualmente: "sono stati a dormire due mesi e mezzo e solo a metà novembre mi ha scritto il presidente Serra per chiedere il ricorso ai lavoratori interinali. Io li avevo già autorizzati telefonicamente per tempo". Serra, dal suo canto, replica: "abbiamo ottenuto il giorno 20 novembre lo sblocco della gabbia in cui eravamo impigliati dall'assessore Nicolais. Sono miserevolmente falliti tutti gli strumenti che lui aveva ideato per risolvere la questione, visto che solo cinque dipen-

enti hanno accettato di trasferirsi e che si tratta anche di personale non idoneo. Pochi giorni fa Nicolais ci ha dato il via libera per avvalerci del lavoro interinale; già oggi (26 novembre, n.d.r.) abbiamo adottato gli atti necessari".

Poco chiaro è anche il motivo per il quale solo cinque lavoratori dell'Edisu Napoli 1, nonostante un premio di dodici milioni, abbiano aderito alla procedura di mobilità volontaria indetta dalla Regione. Avrebbe potuto essere una soluzione, perché avrebbe consentito di colmare i buchi di organico della mensa dell'Edisu Napoli 2 con dipendenti della mensa dell'Edisu Napoli 1, che dovrà chiudere prossimamente, per adeguamenti alla normativa in materia di sicurezza. "Sono sbalordito - ha dichiarato Nicolais ad Ateneapoli sul numero precedente - Mi aspettavo cinquanta richieste, ne sono arrivate solo cinque". Il motivo resta alquanto oscuro, in effetti, anche in considerazione del fatto che si tratta pur sempre di dipendenti regionali. Intanto, in Regione si sostiene che ci sarebbe la disponibilità di 260 cuochi regionali in mobilità.

Dulcis in fundo, c'è chi continua, a mezza voce, a sostenere che i lavoratori della mensa dell'Edisu Napoli 2, in realtà, starebbero semplice-

mente cercando di fare assumere figli e parenti. Una ipotesi che il signor Giglio bolla così: "e figuriamoci se non dicevano che la colpa è dei lavoratori! L'organico è scarso, questo è un fatto. Devono colmare i buchi, questa è la seconda certezza. Ricorressero al collocamento, in maniera da fugare qualunque sospetto. Noi vogliamo solo lavorare in condizioni decorose".

Grandi assenti dalla rappresentazione, fino ad oggi,

gli studenti universitari, i quali, pure, avrebbero ogni interesse ad usufruire del servizio, tradizionalmente di qualità elevata. Ogni giorno una piccola processione di ragazzi e ragazze bussa alla porta di via Banchi Nuovi, chiede notizie e torna indietro sconsolata, in attesa che altri decidano quello che riguarda anche e soprattutto loro.

Fabrizio Geremicca

UN CONSIGLIO PER L'EDISU

Un Consiglio di Amministrazione per l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2. Lo chiedono **Rosa Vaia** ed **Ali Cesare Hassan**, rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Orientale.

"E' commissariato da tanti, troppi anni - sottolinea Hassan - Significa che, in pratica, nessuno si assume mai le responsabilità di quello che accade. Se ci fosse un Consiglio di Amministrazione democraticamente eletto, forse la situazione potrebbe anche migliorare".

I due rappresentanti dell'Orientale incontreranno prossimamente i loro colleghi del Navale. Spetta infatti al Rettore Gennaro Ferrara, che guida l'ateneo Parthenope, indire le elezioni. Un intervento della Regione sarebbe gradito, per riportare la democrazia e gli organi collegiali in seno all'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2.

Hassan avanza anche un'altra richiesta: "garantire la fruibilità agli studenti del Centro Telematico di Ateneo ubicato a palazzo Giusso. Attualmente è aperto solo per il personale e per i docenti".

SCIENZE POLITICHE

Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento:
c'è tempo fino al 15 dicembre

Consigli anche on-line

A fine novembre si è svolto un incontro tra il prof. **Alessandro Triulzi**, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, e gli studenti, a palazzo ANMIG. "Abbiamo cercato di chiarire insieme gli aspetti del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento - ricorda il docente - E' facoltativo, naturalmente, questa è la prima cosa da ricordare. Poi, va detto che gli studenti possono presentare domanda fino al 15 dicembre e che la facoltà ha un mese di tempo per comunicare quanti crediti saranno riconosciuti, sulla base degli esami già sostenuti. Entro il 31 gennaio, infine, lo studente può confermare oppure ritirare la domanda di passaggio". C'è fermento, in facoltà, con l'approssimarsi di queste scadenze. Si formano file di persone che chiedono delucidazioni, sia in presidenza, sia in segreteria. Lunedì, giovedì e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, in presidenza, una Commissione, costituita da docenti e studenti assunti con contratto di collaborazione part-time, riceve e fornisce informazioni nel dettaglio, riguardo alle singole situazioni ed al numero di crediti che presumibilmente sarà riconosciuto allo studente, sulla base del progresso curriculum. La Commissione riceve anche il martedì ed il mercoledì, stesso orario, ma in capella Pappacoda. "Agli studenti consiglio anche di collegarsi al sito internet di ateneo e di andare sulla pagina di Scienze

Politiche. Troveranno notizie aggiornate sui passaggi e sulle modalità, che potranno essere utili. Per facilitare al massimo gli iscritti, in una fase tanto delicata, la facoltà ha inoltre attivato una casella di posta elettronica, scrivendo alla quale è possibile chiedere informazioni. Noi risponderemo. La casella è: scipol.student@iuoit".

Passaggi al nuovo ordinamento a parte, la mancanza di spazi adeguati per la didattica è la notizia del momento, a Scienze Politiche. Nelle precedenti settimane molti studenti si sono lamentati ed alcuni rappresentanti, impugnata carta e penna, hanno scritto direttamente al professor Triulzi, evidenziando la situazione di disagio e di pericolo. "Purtroppo è una questione annosa - sottolinea il docente - La situazione è particolarmente difficile durante il primo mese di lezione, poi un po' ci stringiamo tutti negli spazi assegnati, un po' cala la frequenza degli studenti. Io, comunque, in Senato Accademico ho chiesto spazi adeguati, indispensabili, in futuro, a permettere un inizio meno convulso dell'anno. Purtroppo l'Orientale attraverso un momento difficile, da questo punto di vista. L'unico invito che posso rivolgere agli studenti è questo: dobbiamo esercitare tolleranza reciproca".

Infine, qualche battuta sulle immatricolazioni. "Scienze Politiche cresce, e questo è un bene. Non mi fa piacere, però, che le iscrizioni siano per lo più concentrate al corso di laurea in Relazioni Internazionali. Si creano squilibri. Peraltro, ritengo che sia una situazione destinata a modificarsi a partire dal prossimo anno, quando mi auguro che saremo in grado di attivare il corso di laurea in Cooperazione Internazionale. Oggi Relazioni Internazionali è un corso di laurea gonfiato da chi già opera oppure ambisce a farlo nell'ambito della cooperazione e non avendo alternative più specifiche, sceglie Relazioni. Dal prossimo anno questi studenti andranno a Cooperazione".



2.225 matricole all'Orientale

**Lingue la prima facoltà.
Boom di preferenze
per i Corsi in
Traduzione ed
Interpretazione e
Relazioni Internazionali**



• Lezione al cinema Astra
(Foto di C. Hermann)

Notevole crescita di immatricolati, all'Istituto Orientale. Le iscrizioni si sono chiuse il dieci novembre; a quella data gli immatricolati erano 2.225. Dodici mesi prima erano 1.897.

La Facoltà di **Lingue e Letterature Straniere**, da sola, contribuisce al cinquanta per cento delle immatricolazioni all'Orientale, per l'anno accademico 2001/2002. Conta, infatti, 1.167 iscritti al primo anno. Tra i suoi Corsi di Laurea, *Traduzione ed Interpretazione per Usi Linguistici Speciali*, è il più scelto, dagli studenti: si sono immatricolati ben 616 persone. Lingue, Letterature e Cultura dell'Europa e delle Americhe è il secondo Corso: gli immatricolati sono 246. Seguono *Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica* (164 iscritti al primo anno) e *Plurilinguismo e Multiculturalità* (141 immatricolati).

La Facoltà di **Scienze Politiche** consolida il suo ruolo di seconda forza, per immatricolati e per numero complessivo di studenti. Nell'anno accademico in corso si sono iscritti al primo anno in 709. Sommando Lingue e Scienze Politiche, si raggiunge circa l'ottanta per cento del totale degli immatricolati all'ex Collegio dei Cinesi. La stragrande maggioranza degli iscritti al primo anno della facoltà ha optato per il corso di laurea in *Relazioni Internazionali e Diplomatiche* (556). Seguono *Scienze Politiche* (83), *Politiche ed Economia delle Istituzioni* (37), *Studi Europei* (33).

La Facoltà di **Lettere e Filosofia** fa registrare 314 immatricolazioni. *Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa* segna 101 immatricolazioni ed è il corso di laurea più scelto dalle matricole di Lettere. Seconda piazza per *Studi Comparatistici*, che ha avuto 68 immatricolazioni. Segue, con 63 iscritti al primo anno, *Lingue, Culture ed Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo*. Il Corso di Laurea in *Lettere* ha avuto 48 immatricolazioni; *Filosofia* si è attestato a quota 26. Infine, *Lingue e Culture dell'Europa Orientale*, al quale si sono immatricolati otto studenti.

Trentacinque iscritti per la **Scuola di Studi Islamici**, trentuno dei quali hanno scelto il corso di laurea in *Lingue, Storie e Culture dei Paesi Islamici*. I restanti quattro si sono immatricolati al corso di laurea in *Storie ed Interculturalità in Aree Mediterranee ed Islamiche*.

GLI SPAZI. La forte impennata di studenti è, naturalmente, un segno di salute, per l'ateneo, sebbene emergano sempre di più squilibri tra il polo forte (Lingue e Scienze politiche) e quello debole (Lettere e Studi Islamici). A palazzo Du Mesnil, sede del rettorato, avrebbero di che

essere soddisfatti, se non fossero emersi drammaticamente, in queste settimane di lezione, i tradizionali ed irrisolti problemi di spazi. Aule spesso sovraffollate, studenti costretti a seguire in piedi, seduti, accovacciati, in condizioni di sicurezza tutt'altro che ideali. L'ateneo è stato costretto a correre ai ripari, ma la situazione resta difficile. *"Abbiamo rinnovato il fitto del cinema Astra, almeno fino a febbraio, con possibilità di prorogarlo anche per il secondo semestre"* racconta il dottor **Aldo Accurso**, dirigente capo della segreteria e dell'ufficio economato- *Costa circa dieci milioni al mese; lo scorso anno erano tredici, ma il proprietario del locale, in considerazione della situazione di emergenza, ci è venuto incontro. Garantisce 250 posti a sedere. Abbiamo anche preso in fitto un salone da centocinquanta posti ubicato al primo piano di palazzo Anmig. Il fitto è sui sei milioni al mese"*. Sull'onda dell'emergenza e di pregresse politiche edilizie fallimentari e sbagliate naufraga, almeno per il momento, l'obiettivo di tagliare drasticamente i costi degli edifici in fitto. Nella situazione attuale, infatti, senza l'Astra, palazzo ANMIG e palazzo Sforza, gli iscritti dovrebbero fare lezione per strada.

A suscitare ulteriore preoccupazione, tra gli studenti, arriva la conferma del dottor Accurso riguardo allo slittamento della consegna di palazzo Giusso, interessato da consistenti lavori di ristrutturazione. L'ingegner Solombrino, responsabile dell'Ufficio Tecnico di ateneo, in una precedente intervista rilasciata ad Ateneapoli, lasciava intravedere la possibilità che il palazzo fosse effettivamente pronto entro il termine previsto del trentuno marzo. Invece, aggiorna Accurso *"contiamo di usufruirne a partire da febbraio, in coincidenza con l'inizio del secondo semestre"*. Sarà una importante bocca di ossigeno, perché da palazzo Giusso l'ateneo conta di ricavare altri ottocento posti a sedere. Si trasferiranno lì, inoltre, i Dipartimenti di Filosofia e Politica e di Scienze Sociali. In primavera, in parte contando su contributi regionali e ministeriali, l'Orientale spera anche di acquisire altri spazi, per garantire finalmente agli studenti che pagano le tasse la possibilità di studiare e seguire le lezioni in condizioni degne di un ateneo.

In quelle attuali, tra l'altro, non si capisce assolutamente in che modo possa essere realizzato quel principio della didattica per piccoli gruppi che costituisce uno dei "miti" della tanto decantata riforma universitaria.

LE INIZIATIVE DI PANGEA

Islam e conflitti nei paesi islamici, un ciclo di dibattiti

ietto il video documentario *"Iraqi children: Payng the price"*, di John Pilger, documentarista australiano, che parteciperà alla giornata di dibattito.

L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri sull'Islam e sui conflitti nei paesi islamici promosso da Pangea. *"L'obiettivo è sensibilizzare ed informare la platea studentesca dell'Orientale sui temi dell'I-*

slam e dei conflitti tra Islam ed Occidente", spiegano **Deborah Avolio, Giuseppe Porcaro ed Antonio Salvati**, contattati presso la sede di palazzo Corigliano. *"L'ateneo è uno dei principali centri italiani per lo studio e la ricerca sul mondo islamico e quindi ci sembra del tutto evidente che qualsiasi tentativo di ampliare la base del dibattito e di problematizzar-*

ne i contenuti non possa che essere di tutto vantaggio all'insieme dei percorsi formativi degli studenti".

Quello sull'Iraq è il secondo incontro della serie. Il 5 dicembre le aule universitarie hanno ospitato una giornata dedicata al dibattito ed alla documentazione sulla questione palestinese. Si parlerà del conflitto afgano, invece, il prossimo 14 febbraio. Il ciclo di appuntamenti si concluderà il 14 marzo, quando si discuterà dei due volti dell'Islam: quello moderato e quello radicale.

Gli incontri sull'Islam, finanziati dall'ateneo nell'ambito delle iniziative culturali proposte dagli studenti, si accompagnano a varie altre attività condotte da Pangea. Prosegue, per esempio, il **corso di formazione alla cooperazione**, che intende fornire agli studenti strumenti pratici da uti-

lizzare nell'ideazione e nella programmazione di progetti di cooperazione. A febbraio si concluderà la parte teorica; tra marzo e maggio si svolgerà la fase dei workshop. Va avanti anche il **corso di italiano per stranieri**, frequentato prevalentemente da studenti europei ospiti dell'Orientale nell'ambito del Progetto Erasmus, si articola su tre livelli, le lezioni si svolgono a palazzo Corigliano. Infine - ricorda **Giuliana Montefusco** - membro del consiglio nazionale del Servizio Civile Internazionale - Pangea funge anche da centro di riferimento per chi è interessato a partecipare ai **campi di lavoro** che si svolgono in varie parti del mondo e che mettono in contatto ragazze e ragazzi provenienti da tutto il pianeta.

Il Collettivo chiede una Conferenza d'Ateneo

I militanti del Dipartimento di Lotte Sociali (un collettivo studentesco dell'Orientale) chiedono al rettore Pasquale Ciriello di convocare urgentemente una Conferenza d'Ateneo in merito a varie tematiche: l'emergenza internazionale, i problemi di spazi che caratterizzano ancora una volta l'inizio dell'anno accademico, la perdurante chiusura della mensa.



Nuove deleghe rettorali per tre docenti dell'Istituto Orientale. Il professor **Iain Chambers** s'incaricherà di promuovere le tecnologie informatiche applicate e di sviluppare l'apprendimento a distanza, nell'ambito dell'ateneo, la prof.ssa **Luigia Melillo** interesserà rapporti col sistema scolastico e svilupperà iniziative di educazione rivolte agli adulti, il prof. **Alessandro De Maigret**, del coordinerà le attività del settore archeologico.

"E' un settore spesso trascurato, quello delle relazioni con la scuola, da parte degli atenei italiani- dunque l'iniziativa va a tutto merito del rettore Ciriello, dichiara la prof. Melillo che insegna Sto-

ria della Medicina presso la facoltà di Lettere- Invece, l'università non può prescindere dalla conoscenza del sistema scolastico, soprattutto oggi, nel pieno dei processi di riforma che la stanno trasformando. Lavorerò con impegno, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale". La docente conosce bene la realtà scolastica, in virtù della esperienza di presidente dell'Istituto di Ricerca

Regionale per le politiche educative e per aver fatto parte della Commissione Paritetica per la Sperimentazione dell'Autonomia Didattica. Prosegue: "anche il settore dell'educazione agli adulti sarà centrale, nei prossimi anni, per una università intenzionata a dialogare col territorio. Pensiamo, per esempio, al ruolo che un ateneo come l'Orientale potrà giocare nell'istruzione della popolazione

adulta immigrata da altre parti del mondo: Asia, Africa, Europa dell'est".

Chambers s'impegnerà, invece, nel sensibilizzare i colleghi riguardo alla didattica in rete. "Gli studenti sono attentissimi a questa ipotesi, che vede invece alcuni docenti ancora un po' restii. Proprio in questi giorni sto facendo un sondaggio, per capire quanti colleghi preparano la lezione al computer. E' chiaro che



Il prof. Chambers

saranno anche i più sensibili alla messa in rete delle lezioni". Tra i progetti, c'è anche quello della creazione di un archivio elettronico.

Banana Yoshimoto ha fatto il pienone, all'Istituto Orientale, il 29 novembre. L'incontro, organizzato dall'ateneo in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma, ha attratto oltre trecento studenti, nell'aula del primo piano del palazzo ANMIG, in via dei Fiorentini. Studenti seduti, in piedi, accalcati sulla porta. Qualcuno, per carpire qualcosa, si è perfino arrampicato sulle sedie collocate all'esterno dell'aula. Molto amata dal pubblico italiano, Banana Yoshimoto è una delle scrittrici giapponesi più lette e tradotte in Occidente. Nei suoi libri affronta tematiche legate all'universo giovanile, sondandone timori, disagi e speranze inespresse, con stile limpido e lineare. Il linguaggio di Banana, contraddistinto da grande libertà espressiva, rende immediata la comunicazione con il lettore e le permette di affrontare

Pienone all'incontro con Banana Yoshimoto



L'incontro con Banana Yoshimoto

temi come il dolore, la perdita, la morte, senza incorrere in toni cupi o pessimistici. A portare Yoshimoto a Napoli è stato il professor **Giorgio Amitrano**, docente di Lingua e Letteratura giapponese all'Istituto Universitario Orientale e traduttore della maggior parte delle opere di Banana. Sono moltissime, considerando che la scrittrice ha trentasette anni ed ha già pubblicato dieci libri, da Kitchen (1991) a H/H (2001). "Banana non ama parlare in pubblico - sottolinea il professor Amitrano - tuttavia ha accettato di rispondere ad alcune domande, che le hanno rivolto gli studenti. Verteavano sui suoi libri, sui fenomeni paranormali che in essi spesso compaiono, sul suo rapporto con le altre culture. Lei ha risposto di credere nel soprannaturale, ma non nel senso dei fantasmi, naturalmente. Più che altro, ha fiducia nella telepatia".

Rappresentanze sindacali, gli eletti

Eletti i nuovi delegati delle Rappresentanze Sindacali Unitarie all'Istituto Orientale. Sono, in ordine di voti conseguiti: **Luigi De Biase** (Cgil), **Antonio Grimaldi** (Cgil), **Antonio Galmazza** (Cgil), **Luigi Isaia** (UIL), **Vittorio Savio** (UIL), **Francesco Perrella** (CISL).

Luigi De Biase, coordinatore delle rappresentanze sindacali di ateneo, sessantasei voti, esordisce: "la situazione che stiamo vivendo ci preoccupa. L'attacco del governo all'articolo diciotto ed i tagli alla spesa universitaria non promettono nulla di buono. Il compito del sindacato è di fronteggiare e combattere questi attacchi ai diritti dei lavoratori ed all'università. All'Orientale cercheremo di impegnare il Rettore Ciriello a reperire i fondi necessari ad adeguare lo stipendio del personale tecnico amministrativo".

Michele De Pascale è il coordinatore di ateneo della Cisl: "serve un recupero economico, per i dipendenti dell'ateneo. Inoltre, l'amministrazione deve sistemare meglio gli spazi all'interno dei quali lavoriamo".

• Assistenza ai fuorisede

Il 26 novembre si è riunita la **Commissione orientamento** dell'Istituto Orientale, coordinata dal professor **Luigi Mascilli Migliorini**. Sono intervenuti vari rappresentanti ed esponenti di associazioni studentesche. Si è discusso, tra l'altro, di un progetto di assistenza ai fuorisede, attraverso il quale l'ateneo dovrebbe aiutarli a trovare una collocazione abitativa dignitosa.

• Consiglio a Scienze Politiche

Il 5 dicembre, mentre Ateneapoli andava in stampa, si è riunito il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. Tra i punti in discussione, la perdurante situazione di disagio degli studenti, determinata dalla carenza di spazi.

330/869331.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.751.27.65.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche** offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.
• Avvocato impartisce accurate lezioni di **Diritto**. Tel. 081.575.77.28.
• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.544.41.79 - 347/1226167.
• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridi-**

che ed economiche. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.
• Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Diritto, Economia** ed inoltre prepara per **concorsi pubblici**. Tel. 081.579.75.35.
• Laureato in Economia e Commercio impartisce lezioni di **Economia Politica e Diritto**. Tel. 348/4162253.
• Avvocato abilitato all'insegnamento in **materie giuridiche ed economiche** impartisce

accurate lezioni, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• VENDO

• Vendo come nuovo: **Quattro lingue**, corso multimediale di inglese, spagnolo, francese e tedesco. Corredato di 13 CD Rom a sole £. 200.000 cad. Tel. 081.26.38.87.
• **Gommone modello Nuova Bat Week End 5 in VTR**, cuciniera nuova, tendalino, bussola, doccia, sentina, tre serbatoi, tutte le dotazioni di bordo+motore Tohatsu 25/40CV + carrello omologato. Tutto come nuovo, poco usato Lit. 9.8 milioni trattabili. No perditempo. Tel. 335/6253267 (Enzo).

• FITTASI

• Fittasi a studentessa/e came-

ra 15 mq. con due posti letto e uso cucina a £. 105.000 mensili. Oppure posto in famiglia con uso cucina o pasto in famiglia e fitto gratuito a ragazza disposta ad impartire lezioni a livello medio scolastico (zona adiacenze Stazione centrale). Tel. 081.20.39.02 ore 19-21.
• **Vomero centro** - Cilea - in appartamento ben ristrutturato ed arredato, studentessa fitta esclusivamente a studentessa stanza singola o doppia. Tel. 339/7680115.
• **Fittasi (adiacenze Università)** 3 piccole monocomere a gruppo di due/tre studenti o impiegati di sesso maschile. Lire 850.000 complessive. Tel. 081.578.69.97.
• **Adiacenze p.zza Nicola Amore**, fittasi ad impiegato piccola monocomera con uso servizi esclusivamente per appoggio saltuario o deposito £. 250.000, escluso garçonnieri. Tel. 081.578.69.97.



• LEZIONI

• **Trascrizione di tesi ed elaborati vari**. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).
• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 339/2468207.
• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel.



IL CUS IN BREVE

FESTA NATALIZIA

Il 20 dicembre, si terrà al CUS, dalle ore 16.00, **Giochi sotto l'albero**, annuale appuntamento per scambiarsi gli auguri di Natale. Il programma prevede incontri di pallavolo (aperti a tutti gli iscritti di tutte le categorie e campionati interfacoltà) ed in molte specialità; una gara tra due squadre composte da 20 atleti; alle ore 21.00 match di pallacanestro, con successivi scambi di regali fra gli iscritti e l'allenatore Manfredi Fucile. Interverrà il dirigente del CUS Barbati.

MEMORIAL MILONE

Il 21 dicembre atteso appuntamento per l'atletica leggera: si terrà l'undicesima edizione del **Memorial Ettore Milone**. Si comincerà alle ore 15.00 con i campionati di Facoltà a staffetta. Seguirà una tombolata, a cui potranno partecipare tutti i soci, ed una degustazione di dolci. Tiro alla fune, corsa nei sacchi ed altre iniziative goliardiche nel simpatico pomeriggio da trascorrere nelle strutture cusine di via Campegnina.

Sono ancora da stabilire gli appuntamenti natalizi per il nuoto ed il fitness.

CHIUSURA FESTIVA

Nelle festività di Natale e Capodanno, gli impianti del CUS resteranno chiusi nei soli giorni 25 e 26 dicembre, e 31 e 1 gennaio.

CAMPIONATO CALCIO A

5 SERIE D

Due pareggi consecutivi (1-1 e 4-4) rispettivamente con il S. Antonio Afragola e con il Tim Lavagna, per il team del Cus Napoli nel girone d'andata del campionato di calcio a 5. Prima in classifica il Max G.P. Pomigliano con 6 punti, penultima posizione per la squadra cusina che se la dovrà vedere prima della pausa natalizia con Perfect Line (l'8 dicembre), Dolcevita (il 15 dicembre) e Amsterdam (il 22 dicembre).

Basket Serie D Maschile. Sconfitta per la compagine cusina ad opera del Battipaglia il 25 novembre con il risultato di 93 a 76. Prossimo impegno l'8 dicembre con il P.M. di Procida.

PALLAVOLO

Si è concluso il 1° dicembre il girone d'andata del Campionato di serie D femminile. Il Cus Napoli detiene il secondo posto con 9 punti. Il giorno di ritorno riparte l'8 dicembre; nella stessa le cusine giocheranno con l'Asac Carlo Pisacane. Non va altrettanto bene nella serie C maschile, dove gli universitari del Cus sono in ultima posizione. Prossimi appuntamenti l'8 con Kleeton Carinaro ed il 15 dicembre con U.S. Molinara, prima in classifica.

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Si terrà dal 6 all'11 gennaio a Tarvisio (Udine) la 44esima edizione dei Campionati Nazionali Universitari di sci alpino e nordico open.

SULLA NEVE CON IL CUS

La paura di volare, dopo i recenti e tragici avvenimenti, colpisce anche i più coraggiosi. E così si rinuncia al viaggio natalizio oltre confine e si rimedia -si fa per dire- su mete raggiungibili con auto e treni. Le città d'arte italiane ma anche le località turistiche montane. Le settimane bianche, in verità, però hanno sempre riscosso grande interesse tra gli studenti. Tant'è che i Campus invernali organizzati dai centri sportivi universitari hanno sempre fatto registrare il tutto esaurito. Ne è un esempio quello di Fai della Paganella, ottima località ed organizzazione. Dopo il periodo natalizio, notoriamente il più ricercato, una buona possibilità la offre anche la convenzione con il Campus di Asiago (dal 6 gennaio al 23 marzo); va avanti fino al 31 marzo anche l'offerta del Campus di Valzoldana. Le quote di partecipazione settimanale variano in funzione del periodo ma comprendono comunque sistemazione alberghiera in pensione completa, skipass, lezioni di sci -alpino e di fondo-. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Cus Napoli.

Studenti critici sulla pulizia della palestra, il Cus risponde

Carenza di igiene "Niente affatto!"

"Vi scrivo a nome di un folto gruppo di studenti che frequentano la struttura del Cus Napoli per porre alla vostra attenzione lo stato di degrado igienico-sanitario della struttura in questione. Ci riferiamo in particolare alla condizione dei bagni che oltre ad essere inadatti al numero di persone che frequentano la palestra (fitness per gli addetti ai lavori), sono sempre sporchi, senza considerare che sono costantemente sprovvisti di sapone e rotoli di carta per asciugarsi le mani. Abbiamo sollecitato varie volte la dirigenza a provvedere anche con una lettera scritta alla segreteria che sembra non aver avuto seguito o forse non è mai stata recapitata a chi di dovere", è l'inizio di una lettera inviata da uno studente socio del Cus Napoli.

Lo scrivente racconta anche delle risposte ricevute nel corso di un incontro casuale con il Segretario Generale del Cus: "ci è stato riferito che le salviette per asciugarsi le mani non verranno mai più messe a disposizione degli atleti perché consumate in maniera inadeguata (scusate se ci laviamo troppo le mani!)" e che "non si prenderanno provvedimenti in quanto le spese per il materiale gravano troppo sul bilancio". Lo studente preannuncia una raccolta di firme per presentare una denuncia all'Asl.

Risponde il Presidente **prof. Elio Cosentino**

"Caro direttore, ritengo che sull'argomento devo intervenire in prima persona: in base alle mie informazioni, almeno per il momento, il presunto gruppo di studenti si limita ad una sola persona. Ma anche la critica

di una sola persona non può esimere il CUS dal rispondere.

Premetto che la persona, estensore della lettera, già in altre occasioni ha avuto un comportamento a dir poco irrispettoso nei confronti del personale di controllo e custodia del CUS, portando addirittura un custode a sporgere denuncia all'autorità di pubblica sicurezza per offese e minacce personali ricevute.

Solo grazie all'intervento dello scrivente il dipendente ha accettato di ritirare la denuncia; e ciò è avvenuto non più tardi di 15 giorni fa.

Nel merito di una delle questioni sollevate dallo studente, la situazione di **estremo affollamento**, che si verifica **nelle ore serali**, ha portato il CUS già da tempo a richiedere alle Amministrazioni Universitarie, tramite i Comitati dello sport, non solo un ampliamento dei servizi attuali, ma anche all'acquisizione di un'area da adibire a parcheggio ed alla realizzazione di una nuova palestra di fitness.

Le Università hanno recepito le esigenze prospettate dal CUS e nel nuovo piano triennale per l'edilizia sportiva universitaria sono state accolte molte delle proposte avanzate.

Per quanto riguarda i **problemi del "sapone e delle salviette"** ed asciugatoi automatici, visti i continui **atti vandalici** che si sono ripetuti per anni e non potendo per legge mettere sotto sorveglianza video gli spogliatoi, si è stati costretti a non dotare più gli stessi di tali prodotti e macchine, lasciando la possibilità ai singoli, in base a necessità, di farne richiesta, almeno per quanto riguarda sapone e salviette, al personale di pulizia e di custodia che è sempre presente.

In quanto ai **livelli di igiene** più in generale, faccio presente che periodicamente il CUS riceve la visita di funzionari dell'ASL di Fuorigrotta e non mi consta che sia stato mai elevato alcun verbale in tanti anni di attività.

Approfitto dell'occasione per invitare tramite Lei l'estensore della lettera di volersi incontrare con me, con il sig. Pupo e con un giornalista di Ateneapoli da lei indicato per verificare la veridicità dei comportamenti descritti nella lettera, anche perché tra le molte lettere che mi pervengono sui più svariati argomenti da parte dei Soci, manca quello dello studente che ha scritto, e ciò mi meraviglia molto".

Prof. Elio Cosentino

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI: via Campegnina orari: 8,00 - 22,00 **Tel. 081.7621295**

SEGRETERIA DISTACCATA: Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12 **Tel. 081.7605717**

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I

La Città in Movimento



ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2001/2002 -

Anche per l'anno scolastico 2001/2002, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "GIRANAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO'

nove mesi al prezzo di Lire 202.500 (anzichè Lire 405.000)

ULTERIORE BONUS DI 3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO!

L'agevolazione è concessa a:

- 1) STUDENTI residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado** (con limite d'età sino a 20 anni), corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2001 al 30 Giugno 2002.
 - limite massimo di presentazione della richiesta: 30 Settembre 2001.
- Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 30 Giugno 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Luglio 2001 al 30 Giugno 2002 (al costo di 202,500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.
- 2) STUDENTI UNIVERSITARI residenti nel Comune di Napoli** (con limite d'età sino a 26 anni);
 - Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2001 al 31 Luglio 2002.
 - Limite massimo di presentazione della richiesta: 31 Ottobre 2001.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 31 Luglio 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Agosto 2001 al 31 Luglio 2002 (al costo di 202.500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.

L'abbonamento può essere anche richiesto:

- 1) con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2002 al costo di L. 180.000 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 30 Novembre 2001)
- 2) con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2002 al costo di L. 157.500 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 31 Dicembre 2001)

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta.

Entro 20 giorni dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità). Il costo a carico del titolare (secondo i mesi richiesti) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:

Orario: 9,00 - 13,00

Dal Lunedì al Venerdì

Avvocata

Bagnoli

Chiaia

Mercato/Pendino

Secondigliano

Soccavo

Stella/S. Carlo

S. Giovanni

Poggioreale

Chiaiano

Vomero

box nelle stazioni di :

biglietteria stazione di:

P.zza Dante (ex cinema Aurora)

Via Acate, 65

Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)

Corso Garibaldi, 394

Via del Cassano is. 6 - Parco dei Fiori

Piazza Giovanni XXIII, 3

Via Lieti, 91

raddoppio B. Quaranta

Via N. Poggioreale

Corso Chiaiano

Via Morghen, 84

Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei

Piazza Vanvitelli

Metropolitana FS:

Metropolitana Collinare:

Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.

Orario: 16.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.

Funicolari P.zza Augusteo e P.zza Fuga (8.30-14.00/16.00-19.00) - P.zza Mergellina (8.30-14.00) dal Lunedì al Sabato